



CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA MONZA BRIANZA

RAPPORTO BRIANZA ECONOMIA 2017

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MONZA E BRIANZA

Il Rapporto è stato redatto da:

Claudia Ausano, Alessandro Del Tredici, Silvia Ferri, Elena Gandolfi, Manuela Stucchi, Erika Zanoli

Supervisione e coordinamento: Monica Mauri – Segretario generale f.f. - Camera di commercio di Monza e Brianza

Responsabile: Annamaria Lissoni – Responsabile Servizio Studi, Statistica e Prezzi

Si consente la riproduzione dei materiali del Rapporto, previa citazione della fonte.

NOTA: Le elaborazioni del presente rapporto considerano la consistenza delle imprese al netto delle “Persone Fisiche” (iscritte nell’apposita sezione del REA, ex Albi e Ruoli), classe giuridica introdotta all’inizio del 2012 per effetto della Nuova Direttiva Servizi (D.Lgs. n.59 del 26/03/2010), entrata in vigore il 13 maggio 2012 a seguito del D.M. 26 ottobre 2011.

INDICE

PREFAZIONE	5
CAPITOLO 1 – LA POPOLAZIONE	7
Il quadro generale	7
Indicatori demografici	10
Gli stranieri	13
CAPITOLO 2 – LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	17
Il quadro generale	17
I settori	22
Forma giuridica	26
Le imprese artigiane	29
Le imprese femminili	34
Le imprese giovanili	38
Le imprese straniere	42
I Contratti di Rete	47
Le Start-up innovative	48
CAPITOLO 3 – I BILANCI DELLE SOCIETÀ	50
Introduzione	50
Monza e Brianza, Lombardia e Italia	50
Le imprese della Brianza per classi di addetti	55
Le imprese della Brianza per settore	59
CAPITOLO 4 – IL COMMERCIO ESTERO	64
Quadro Italia	64
Monza e Brianza	69
Distribuzione geografica	69
Settori di attività	74

CAPITOLO 5 – IL MERCATO DEL LAVORO	78
Le forze lavoro in Brianza nel 2016	78
I dati delle Comunicazioni Obbligatorie	85
CAPITOLO 6 – I SERVIZI DEL CREDITO	88
Gli sportelli bancari	88
I depositi e gli impieghi bancari	92
APPENDICE	97
Capitolo 1 – La Popolazione	97
Capitolo 2 – La Demografia delle imprese	104
Capitolo 3 – I Bilanci delle Società	118
Capitolo 4 – Il Commercio Estero	121

PREFAZIONE

Il Rapporto sull'Economia della Brianza è l'occasione per raccontare l'andamento dell'economia locale, ma anche di rendere i nostri *stakeholders* partecipi di quello che insieme ai Consiglieri della Camera di commercio di Monza e Brianza abbiamo fatto per il territorio e le sue imprese, e come intendiamo affrontare gli scenari futuri. Partiamo dalla nostra realtà: una Brianza operosa, fatta di oltre 91 mila imprese, con una vocazione tradizionalmente manifatturiera, che vanta il primato nazionale nel settore del legno-arredo. Una Brianza che significa apertura all'estero e capacità di innovare. Una Brianza bella, con importanti beni culturali e paesaggistici a partire dalla Villa Reale con il Parco, che sta sempre più affermando il proprio brand internazionale. Un territorio che ha potuto emergere perché ha saputo contare sulla collaborazione di molti, istituzioni, aziende, cittadini. Ciascuno ha portato il proprio contributo: e noi come Camera di commercio, dal 2007 abbiamo preso parte a questa storia straordinaria. Abbiamo sostenuto le piccole e medie imprese nella formazione, nella conoscenza dei mercati internazionali, nella digitalizzazione, nell'innovazione, nel sentirsi parte di una comunità, investendo sugli elementi simbolici come la Triennale in Villa Reale. Con lo stesso spirito di servizio, in un mondo che sta cambiando rapidamente, abbiamo deciso di affrontare con coraggio - da protagonisti - le trasformazioni, e abbiamo scelto insieme a Milano e a Lodi la strada dell'aggregazione che porterà alla costituzione della più grande Camera di commercio del Paese come bacino d'impresedi riferimento, e una importante realtà a livello internazionale. Questo cambiamento lo affrontiamo con la ferma convinzione di servire meglio e con maggior forza i territori. La sfida è ambiziosa, perché l'obiettivo è la costruzione di una nuova Camera capace di anticipare i bisogni delle imprese e al contempo in grado di dare nuova linfa ai territori. Il nostro territorio della Brianza e le sue imprese continueranno a rimanere al centro del nostro impegno, perché la nuova Camera sarà la Camera delle opportunità. Dovremo affrontare nuove sfide strategiche che richiederanno un approccio aperto e inclusivo. Mi riferisco alla partita della digitalizzazione e all'impresa 4.0, che vede impegnate le Camere di commercio, insieme alle associazioni di categoria, nella diffusione della

cultura del digitale e delle sue potenzialità. E poi dovremo stabilire una connessione più forte fra mondo della formazione e mercato del lavoro, con l'alternanza Scuola-Lavoro. Temi strategici - insieme a quelli tradizionali delle Camere di commercio -, i cui risultati richiederanno qualche anno di buona semina, ma l'essere parte di una grande Camera ci consentirà di beneficiare di opportunità globali, e, allo stesso tempo, l'aver sviluppato un nostro story-telling e politiche promozionali dedicate, ci permetterà di valorizzare con consapevolezza le nostre specificità che ci continueranno a differenziare e a rendere complementari a Milano e a Lodi.

di Carlo Edoardo Valli

Presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza

CAPITOLO 1 – LA POPOLAZIONE¹

Il quadro generale

Al 1° gennaio 2016 i residenti in provincia di Monza e Brianza sono 866.076 in costante crescita negli anni più recenti. Rispetto al 2015 in particolare si tratta di una crescita del +0,2%, in linea con il +0,1% della media regionale. Se consideriamo un periodo più lungo, nell'ultimo decennio la popolazione residente negli attuali 55 comuni della provincia di Monza e Brianza è cresciuta di oltre 68 mila residenti, ovvero del +8,6%, più della media lombarda (+7,1%) e superata in regione solamente da Lodi (+9,2%).

Tabella 1.1: Popolazione residente nelle province lombarde

	Residenti 1° gen 2016	Superficie (kmq)	Densità ab/kmq	Var. % 2016 / 2015	Var. % 2016 / 2006
Bergamo	1.108.298	2.745,9	404	-0,1%	7,9%
Brescia	1.264.105	4.785,6	264	-0,1%	7,6%
Como	599.654	1.279,0	469	0,0%	6,7%
Cremona	360.444	1.770,5	204	-0,3%	4,0%
Lecco	339.254	814,6	416	-0,3%	4,8%
Lodi	229.413	783,0	293	-0,1%	9,2%
Mantova	412.868	2.341,4	176	-0,5%	5,6%
Milano	3.208.509	1.575,7	2.036	0,4%	7,7%
Monza e Brianza	866.076	405,4	2.136	0,2%	8,6%
Pavia	547.926	2.968,6	185	-0,1%	7,4%
Sondrio	181.712	3.195,8	57	-0,2%	1,4%
Varese	890.090	1.198,1	743	0,0%	6,1%
Lombardia	10.008.349	23.863,7	419	0,1%	7,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

¹ Tutte le mappe del capitolo sono state realizzate con QGIS v. 2.16.3. I poligoni dei confini comunali dei comuni della Brianza sono estratti dallo shapefile di Regione Lombardia disponibile al seguente indirizzo: <https://www.dati.lombardia.it/Territorio/Limiti-amministrativi-Comunali-2015-con-aggiornamenti/y489-95dj>

assoluti, Lissone ha guadagnato nel decennio 7.440 residenti, Seregno 4.639, Desio 4.387, Cesano Maderno 3.953 e Seveso 3.505.

Indicatori demografici

Nel 2015 in Brianza si sono registrate 7.420 nascite contro 7.820 morti; il calo delle nascite ha fatto registrare un saldo naturale negativo (differenza tra nascite e decessi) pari a -400 unità, per una crescita naturale annua negativa pari a -0,5 per mille. Segno meno anche per i residenti in Lombardia (-1,5 per mille residenti) e in Italia (-2,7 per mille residenti). Nonostante il tasso di nuzialità sia più basso in Brianza (2,6 per mille) rispetto a quello dell'Italia (3,2 per mille), le nascite si mantengono su livelli relativamente più elevati (8,6 per mille a Monza e Brianza contro 8,4 in Lombardia e 8,0 in Italia).

Tabella 1.2: Saldo naturale. Anno 2015

	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
Nati vivi	7.420	84.149	485.780
Tasso di natalità (x mille)	8,6	8,4	8,0
Morti	7.820	99.470	647.561
Tasso di mortalità (x mille)	9,0	9,9	10,7
Saldo naturale	-400	-15.321	-161.791
Crescita naturale (x mille)	-0,5	-1,5	-2,7
Tasso di nuzialità (x mille)	2,6	2,7	3,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Nel corso del 2015 sono state 25.399 le persone che hanno trasferito la propria residenza in uno dei 55 comuni della Brianza provenienti da un altro comune italiano, a fronte di 23.783 che hanno lasciato un comune brianzolo diretti verso un altro comune italiano, per un saldo migratorio interno positivo di 1.616 residenti in più, ovvero l'1,9 per mille abitanti, dato superiore alla media regionale (1,1). Per quanto riguarda i movimenti da e per l'estero, si sono registrate 3.580 iscrizioni in comuni brianzoli, mentre a fare il percorso inverso sono stati in 2.254. Anche il saldo migratorio con l'estero è positivo (+1.326), ma in rapporto alla popolazione, il tasso per mille residenti (1,5) è comunque inferiore alla media regionale (2,3) e italiana (2,2). Altre variazioni della popolazione residente sono dovute a correzioni di errori nelle liste anagrafiche,

cancellazioni di persone irreperibili o iscrizione di persone precedentemente irreperibili, ed altri casi che Istat classifica come “altri motivi”. Per la Brianza si tratta di 1.342 iscritti e 2.365 cancellati: risulta quindi una perdita di oltre mille residenti. Considerando il saldo naturale, quello migratorio e quello per altri motivi, il bilancio demografico del 2015 in Brianza è positivo (+1.919 residenti), per un tasso di crescita dell’1,8 per mille residenti, superiore sia a quello lombardo (0,6) sia a quello italiano (-2,1).

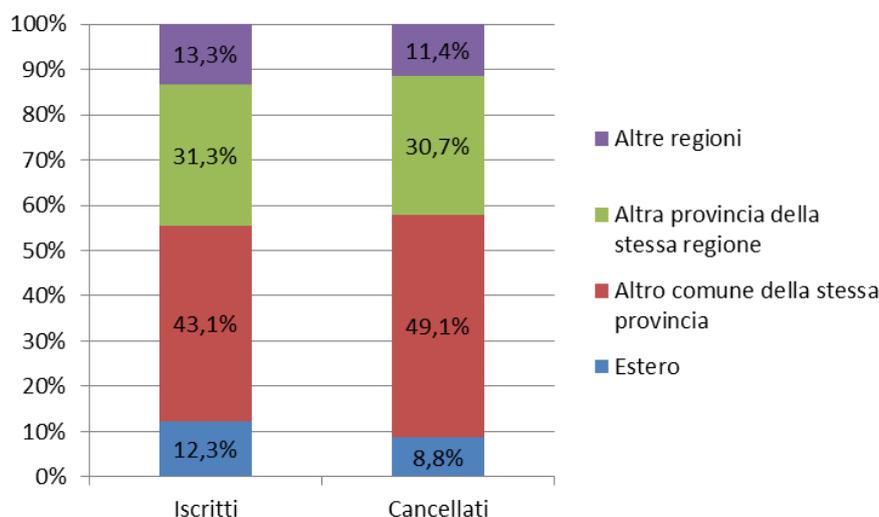
Tabella 1.3: Saldo migratorio (iscritti-cancellati), per altri motivi e totale. Anno 2015

	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
Iscritti da altri comuni	25.399	274.288	1.284.099
Cancellati per altri comuni	23.783	263.330	1.298.860
Saldo migratorio interno	1.616	10.958	-14.761
Saldo migratorio interno (x mille)	1,9	1,1	-0,2*
Iscritti dall'estero	3.580	53.218	280.078
Cancellati per l'estero	2.254	29.947	146.955
Saldo migratorio estero	1.326	23.271	133.123
Saldo migratorio estero (x mille)	1,5	2,3	2,2
Iscritti per altri motivi	1.342	20.679	102.736
Cancellati per altri motivi	2.365	33.853	189.368
Saldo per altri motivi	-1.023	-13.174	-86.632
Saldo per altri motivi (x mille)	-1,2	-1,3	-1,4
Totale iscritti	30.321	348.185	1.666.913
Totale cancellati	28.402	327.130	1.635.183
Saldo totale	1.919	21.055	31.730
Tasso di crescita totale (x mille)	1,8	0,6	-2,1

**Il motivo per cui il saldo migratorio interno (per mille) non è pari a zero, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.*

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Grafico 1.1: Residenti iscritti e cancellati in Brianza nel 2015 per provenienza/destinazione



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

In sintesi, il 43,1% delle iscrizioni all’anagrafe in un comune della Brianza nel 2015 è di persone provenienti da un altro comune della Brianza, mentre il 31,3% risiedeva in precedenza in un’altra provincia lombarda. Proviene da altre regioni italiane una quota leggermente superiore a quella di chi proviene da uno stato estero (13,3% e 12,3%). Per quanto riguarda le cancellazioni dalle anagrafi comunali, è maggiore la quota di chi si è trasferito all’interno dei confini provinciali (49,1%), più contenuto il fenomeno degli spostamenti fuori regione (11,4%) e all’estero (8,8%).

La natalità leggermente più elevata in Brianza rispetto agli altri ambiti territoriali si riflette anche sul numero medio di figli per donna (1,46 in Brianza, 1,44 in Lombardia e 1,35 in Italia). La speranza di vita alla nascita in Brianza è leggermente superiore alla media italiana, per i maschi soprattutto si tratta di circa un anno in più (81,4 contro 80,1). L’età media dei residenti al primo gennaio 2016 è di 44,3 anni, appena al di sotto della media nazionale. La relativa minore età della popolazione residente si riflette anche nel confronto dei valori di alcuni indici utilizzati in demografia: l’indice di vecchiaia (ossia il rapporto tra la popolazione sopra i 65 anni e quella tra 0 e 14 anni e sta ad indicare quindi il numero di anziani ogni 100 giovani) è del 149,1% in Brianza, rispetto al 161,4% italiano; mentre l’indice di dipendenza strutturale

degli anziani (ossia il rapporto tra la popolazione sopra i 65 anni e quella in età attiva tra 15 e 64 anni e che indica la percentuale di anziani di cui deve farsi carico la parte di popolazione attiva) è del 33,3% in Brianza e del 34,3% in Italia.

Tabella 1.4: Indicatori demografici.

	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
Numero medio di figli per donna (2015)	1,46	1,44	1,35
Età media della madre al parto (2015)	32,3	31,8	31,7
Speranza di vita alla nascita – maschi (2015)	81,4	80,6	80,1
Speranza di vita alla nascita – femmine (2015)	85,3	85,1	84,6
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio 2016 (%)	14,1	14,1	13,7
Popolazione 15-64 anni al 1° gennaio 2016 (%)	64,2	64,0	64,3
Popolazione 65 anni e più al 1° gennaio 2016 (%)	21,4	21,9	22,0
Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio 2016 (%)	55,7	56,2	55,5
Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio 2016 (%)	33,3	34,2	34,3
Indice di vecchiaia al 1° gennaio 2016 (%)	149,1	155,7	161,4
Età media della popolazione al 1° gennaio 2016	44,3	44,6	44,7

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Gli stranieri

In Lombardia a inizio gennaio 2016 risiedono circa 1 milione 150 mila cittadini di paesi stranieri, l'11,5% del totale della popolazione residente. Milano guida la graduatoria sia in termini di numerosità (oltre 446 mila) che di percentuale sulla popolazione residente totale (13,9%), seguita da Brescia (163 mila e 12,9%); Bergamo è al terzo posto per valori assoluti (125 mila), Mantova per incidenza percentuale sulla popolazione residente (12,7%). In Brianza gli stranieri residenti sono 74.065, l'8,6% della popolazione, dato in linea con le vicine Lecco, Como e Varese. Nell'ultimo anno gli stranieri residenti in Lombardia hanno registrato una leggera diminuzione (-0,3%), in particolar modo nelle province di Mantova (-3,1%), Lecco (-2,6%), Varese (-2,2%), Bergamo e Brescia (-1,8%). In Brianza la diminuzione è stata dello 0,2%.

Nell'ultimo decennio invece, gli stranieri in Lombardia sono quasi raddoppiati (+89,1%); in Brianza, nello stesso periodo, la crescita è stata sensibilmente maggiore, nell'ordine del 126,9% (da 32.644 agli attuali 74.065).

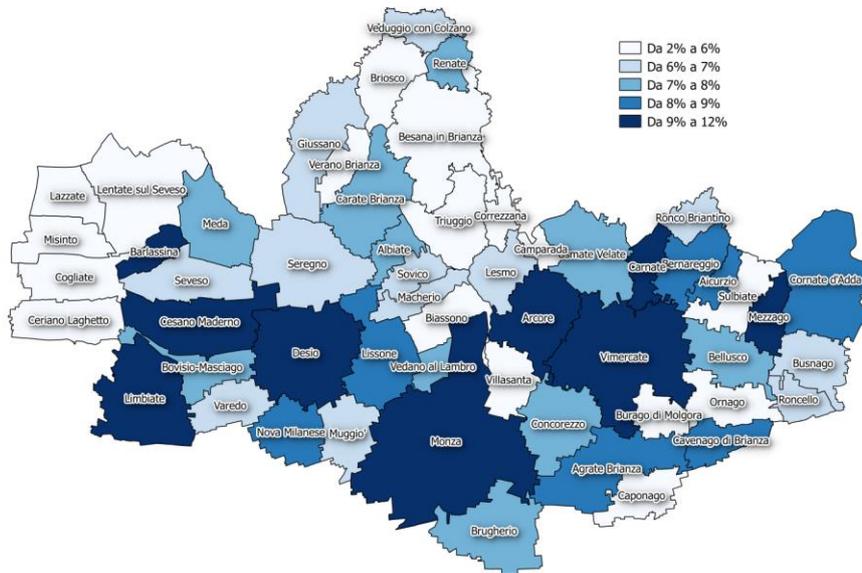
Tabella 1.5: Popolazione straniera residente nelle province lombarde

	Residenti stranieri 1 gen 2016	Peso % stranieri su pop. residente	Var. % 2016 / 2015	Var. % 2016 / 2006
Bergamo	125.446	11,3%	-1,8%	84,3%
Brescia	163.652	12,9%	-1,8%	57,3%
Como	48.729	8,1%	-1,1%	71,9%
Cremona	41.166	11,4%	-0,7%	86,1%
Lecco	27.185	8,0%	-2,6%	64,8%
Lodi	26.508	11,6%	-1,2%	103,7%
Mantova	52.471	12,7%	-3,1%	73,4%
Milano	446.462	13,9%	1,6%	102,5%
Monza e Brianza	74.065	8,6%	-0,2%	126,9%
Pavia	58.824	10,7%	0,5%	143,5%
Sondrio	9.217	5,1%	0,2%	91,7%
Varese	75.286	8,5%	-2,2%	74,1%
Lombardia	1.149.011	11,5%	-0,3%	89,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

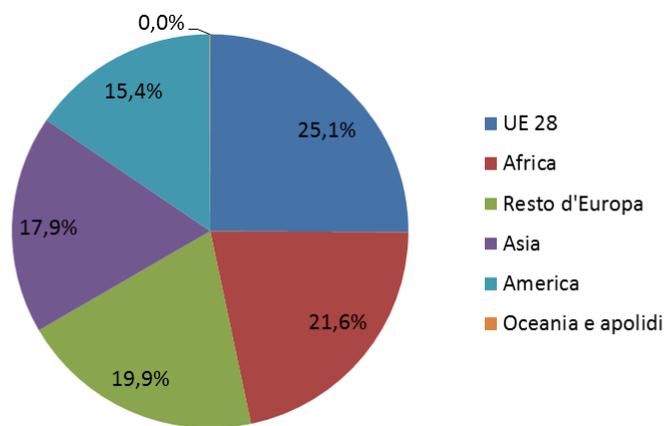
Un quinto degli stranieri residenti in Brianza si trova nel comune di Monza (15.294 persone); anche in rapporto alla popolazione, Monza è il primo comune per presenza straniera (12,5%). In valori assoluti, seguono, Desio (4.049), Limbiate (3.933) e Lissone (3.872), mentre in termini percentuali a superare la soglia del 10% troviamo Carnate (12,1%), seguita da Limbiate (11,1%), Mezzago (11,0%) e Cesano Maderno (10,0%). In fondo alla graduatoria alcuni comuni di piccole-medie dimensioni, come Misinto (2,1%), Lazzate (2,3%), Briosco (2,7%) e Camparada (2,8%). Nel decennio 2006-2016, la presenza straniera è cresciuta maggiormente a Mezzago e Nova Milanese, in entrambi i casi di circa 4 volte (da 131 a 485 residenti nel caso di Mezzago, da 606 a 2.146 in quello di Nova Milanese). Camparada è invece l'unico comune in cui la popolazione straniera è diminuita (da 92 a 58 residenti).

Mappa 1.3: Peso % degli stranieri residenti al 1° gennaio 2016. Monza e Brianza.



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Grafico 1.2: Stranieri residenti in Brianza al 1° gennaio 2016 per continente



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Il 45% degli stranieri residenti in Brianza è cittadino di un paese europeo, in particolare il 25,1% (in numero assoluto sono 18.578) proviene da un paese UE, un altro 19,9% (ovvero 14.742) da altri paesi del continente europeo. Il 21,6% ha la cittadinanza di uno stato africano (sono 15.993), il 17,9% proviene dall'Asia (13.286) e il 15,4% dal

continente americano (11.404). Troviamo infine 36 residenti cittadini di Australia e Nuova Zelanda, e 8 apolidi.

**Tabella 1.6: Popolazione straniera residente in Brianza
al 1° gennaio 2016. Prime 10 nazionalità**

Paese di provenienza	Numero	Peso %
Romania	14.299	19,3%
Marocco	7.155	9,7%
Albania	6.767	9,1%
Ucraina	4.734	6,4%
Pakistan	4.452	6,0%
Ecuador	4.254	5,7%
Perù	3.611	4,9%
Egitto	3.287	4,4%
Cina	2.435	3,3%
Bangladesh	2.160	2,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Considerando i singoli paesi di provenienza, il primo è la Romania: risiedono in Brianza 14.299 rumeni, il 19,3% del totale degli stranieri (e il 77% dei comunitari). Seguono Marocco (7.155), Albania (6.767) ed Ucraina (4.734). Il Pakistan è il primo paese asiatico (4.452 residenti), l'Ecuador il primo del continente americano (4.254).

CAPITOLO 2 – LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Il quadro generale

Al 31 dicembre 2016 il sistema imprenditoriale di Monza e Brianza mostra un bilancio positivo: con 91.193 sedi e unità locali d'impresa registrate all'anagrafe camerale si colloca in quarta posizione a livello regionale, dopo le province di Milano, Brescia e Bergamo, in crescita rispetto all'anno precedente dello 0,9% (a fronte di un +0,6% registrato a livello regionale).

Tabella 2.1: Sedi e Unità Locali in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016

	Anno 2016 (v.a.)			Var % 2016/2015		
	Sedi	Unità Locali	Totale	Sedi	Unità Locali	Totale
Registrate	73.565	17.628	91.193	0,8%	1,3%	0,9%
di cui attive	63.744	16.764	80.508	0,6%	1,4%	0,8%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

All'interno di tale aggregato, l'andamento è positivo anche per le 63.744 sedi di imprese effettivamente attive a fine 2016, che risultano in crescita su base annua dello 0,6% (+406 unità), dato superiore a quello medio regionale e italiano.

Tabella 2.2: Imprese attive al 31 di dicembre di ogni anno. Anni 2014-2016

Anno	Valori assoluti			Var % anno su anno		
	Monza e Brianza	Lombardia	Italia	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
2014	63.130	812.668	5.148.413	0,2%	-0,2%	-0,7%
2015	63.338	813.913	5.144.383	0,3%	0,2%	-0,1%
2016	63.744	815.246	5.145.995	0,6%	0,2%	0,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

La solidità e la vitalità del tessuto imprenditoriale brianzolo sono riscontrabili nella crescita del numero delle sue imprese nel corso degli anni, che sono passate dalle 61.242 imprese attive del primo anno di esistenza dell'Ente camerale (2007) alle 63.744 di fine 2016 (+2.502 unità, pari a un aumento del 4,1%).

La distribuzione delle imprese attive nei 55 comuni della Brianza, a fine 2016, evidenzia che tra i comuni con il maggior numero di imprese attive, quelli che nell'ultimo anno hanno registrato performance positive

sono Vimercate (+1,8%), Desio (+1,2%), Limbiate (+1,1%), Cesano Maderno (+1%) e Seregno (+0,9%); annotano invece valori negativi, tra gli altri, il comune di Giussano (-0,4%), Nova Milanese (-0,6%), e Lentate sul Seveso (-1%). Il capoluogo di provincia registra una crescita rispetto al 2015 (+0,5%). Se si esclude Monza, il comune che ha visto nel 2016 il maggior numero di nuove imprese iscritte è Lissone (279 unità), quello che ne ha visto nascere meno Campearada (10 nuove imprese).

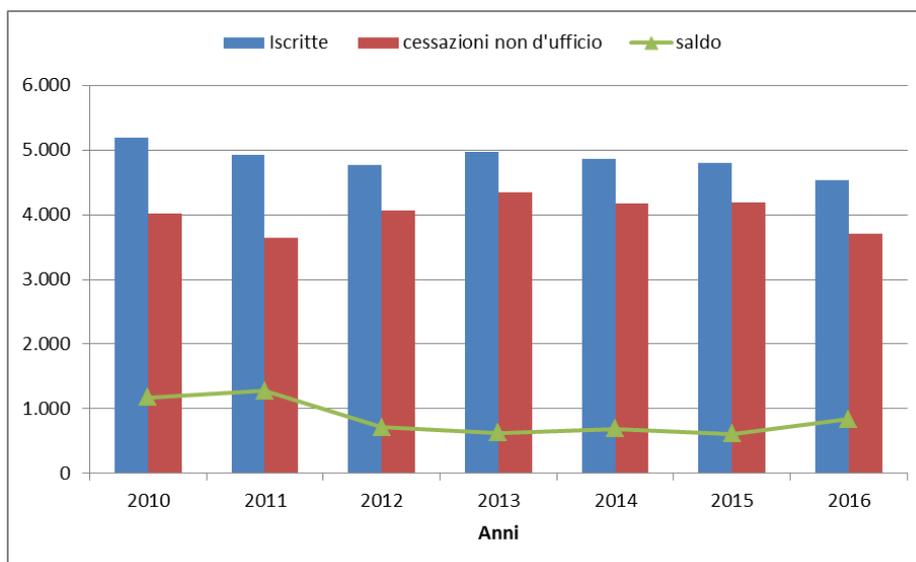
Mapa 2.1: Imprese attive nei 55 comuni della provincia di Monza e Brianza. Anno 2016.



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

I numeri delle nuove imprese confermano lo spiccato dinamismo del territorio brianzolo: le iscrizioni nel 2016 sono state 4.541 (il 7,9% di quelle regionali), a fronte delle 3.705 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio), per un saldo positivo tra iscritte e cessate non d'ufficio di 836 unità.

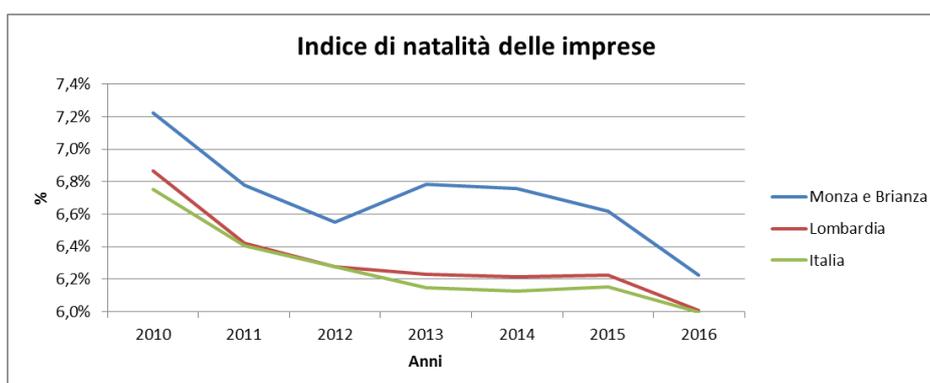
Grafico 2.1: Iscrizioni, cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e saldo delle sedi di impresa. Monza e Brianza. Anni 2010-2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

L'indice di natalità (definito come il rapporto tra nuove iscrizioni rilevate nel periodo e consistenza del periodo precedente) delle imprese in provincia di Monza e Brianza nel 2016 è risultato pari al 6,2%, leggermente superiore a quello regionale e italiano.

Grafico 2.2: Indice di natalità delle imprese. Monza e Brianza, Lombardia, Italia. Anni 2010-2016



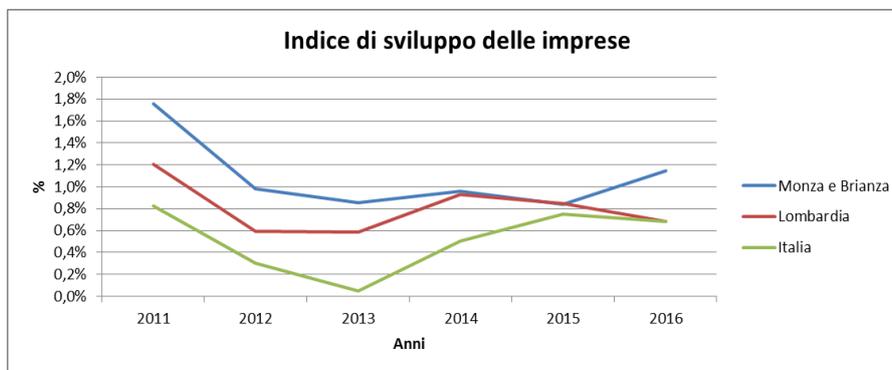
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

In particolare, l'osservazione del dato per forma giuridica evidenzia che raggiunge l'8,4% il tasso di natalità delle imprese individuali, seguito dalle società di capitale e dalle altre forme (rispettivamente pari a 5,6% e 4,6%), mentre si ferma al 2,5% quello delle società di persone.

L'indice di mortalità (definito come il rapporto tra cessazioni non d'ufficio e consistenza del periodo precedente) delle imprese brianzole è risultato del 5,1%, in calo rispetto all'anno precedente e lievemente inferiore a quello regionale e italiano (entrambi pari al 5,3%)

L'indice di sviluppo (ovvero il rapporto tra saldo iscrizioni-cessazioni non d'ufficio e consistenza del periodo precedente) ha confermato il segno positivo salendo a quota +1,1%, valore superiore sia a quello regionale che a quello italiano (entrambi pari +0,7%).

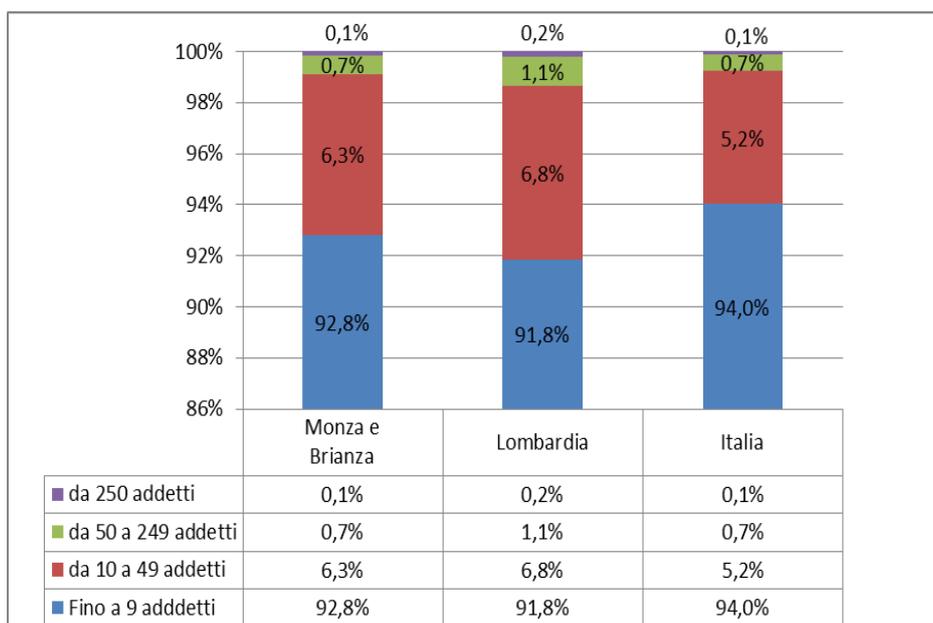
Grafico 2.3: Indice di sviluppo delle imprese. Monza e Brianza, Lombardia, Italia. Anni 2010-2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Dal punto di vista dimensionale, quello brianzolo è un sistema imprenditoriale fortemente parcellizzato, costituito da una massiccia diffusione di micro e piccole realtà: 44.424 unità che contano meno di 10 addetti, pari al 92,8% del totale delle imprese attive con addetti dichiarati. Come mostra il grafico sotto riportato, è l'intero sistema produttivo italiano a essere dominato dalla piccola impresa: a livello nazionale la quota di micro imprese raggiunge infatti il 94%, scende al 91,8% per la Lombardia. Considerando le medie (da 50 a 249 addetti) e le grandi aziende (con 250 e più addetti), si nota come il dato della Brianza (0,8%) sia uguale al dato medio nazionale, mentre la più forte concentrazione di queste forme si trova comunque in Lombardia (1,3%).

Grafico 2.4: Imprese attive (con addetti dichiarati) per classi di addetti.* Monza e Brianza, Lombardia e Italia. Anno 2016. Peso %



**I dati sulle imprese per classi di addetti sono stati calcolati utilizzando le informazioni sugli addetti INPS e si riferiscono pertanto alle sole imprese attive con addetti dichiarati.*

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Complessivamente, al terzo trimestre 2016, gli addetti delle imprese con sede in provincia di Monza e Brianza sono 228.542, pari al 6,1% di quelli regionali. Sono le microimprese a fornire il contributo occupazionale più rilevante all'economia brianzola con 89.137 addetti, pari al 39% del totale degli addetti provinciali; la percentuale sale al 41,5% per l'Italia, mentre a livello regionale il maggiore contributo occupazionale è ascrivibile alle grandi imprese (da 250 addetti), con il 33,9% degli addetti, percentuale che sale al 51,1% se si considerano anche le medie imprese (da 50 a 249 addetti).

**Tabella 2.3: Addetti delle imprese attive per classi di addetti*.
Settembre 2016. Monza e Brianza, Lombardia e Italia.
Valori assoluti e percentuali**

	Addetti totali (v.a.)			Addetti totali (peso %)		
	Monza e Brianza	Lombardia	Italia	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
Fino a 9 addetti	89.137	1.111.092	6.816.761	39,0%	29,4%	41,5%
da 10 a 49 addetti	53.670	736.159	3.422.987	23,5%	19,5%	20,8%
da 50 a 249 addetti	34.677	647.856	2.312.167	15,2%	17,2%	14,1%
da 250 addetti	51.058	1.281.912	3.880.098	22,3%	33,9%	23,6%
Totale	228.542	3.777.019	16.432.013	100,0%	100,0%	100,0%

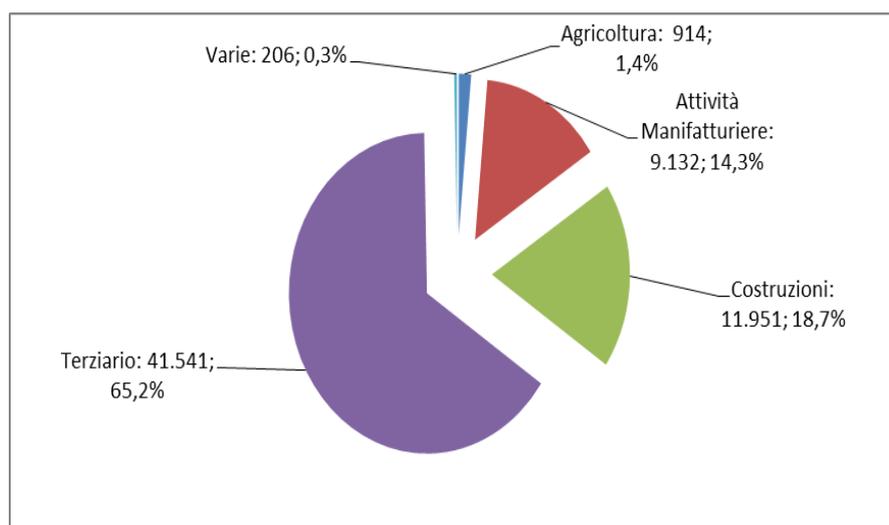
**I dati sulle imprese per classi di addetti sono stati calcolati utilizzando le informazioni sugli addetti INPS e si riferiscono pertanto alle sole imprese attive con addetti dichiarati.*

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

I settori

L'analisi della distribuzione per settori delle imprese attive nella provincia di Monza e Brianza, conferma il consolidarsi e l'importanza del settore terziario per il territorio che, a fine 2016, conta 41.541 unità attive, in crescita su base annua dell'1,4% e con un'incidenza percentuale sul totale delle imprese che arriva al 65,2%.

**Grafico 2.5: Imprese attive per macro settori. Monza e Brianza.
Anno 2016. Valori assoluti e percentuali**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Seguono il comparto delle costruzioni, con 11.951 imprese, pari al 18,7% del totale e quello delle attività manifatturiere, con 9.132 attività che pesano il 14,3% sull'intero sistema imprenditoriale, entrambi in calo rispetto al 2015 (rispettivamente -0,8% e -0,9%).

L'osservazione più approfondita dei macro settori evidenzia che sulla positiva performance del terziario nel 2016 ha pesato il buon andamento di tutti i settori, ad eccezione delle attività immobiliari che sono diminuite su base annua dell'1,3%. In particolare, si segnala la crescita del commercio (+0,8%), che con le sue 16.423 imprese è il settore principale all'interno del terziario, quella delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+1,9%), delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+6,3%), dei servizi di informazione e comunicazione (+2,4%), delle attività finanziarie e assicurative (+3,8%) e delle altre attività di servizi (+1,2%), all'interno delle quali un ruolo di primo piano occupano i servizi alla persona.

Sulla performance meno brillante dell'industria hanno inciso, invece, l'andamento negativo sia delle costruzioni che delle attività manifatturiere (rispettivamente in calo su base annua di -0,8% e -0,9%). In particolare, all'interno dell'industria manifatturiera della Brianza, si osserva un diffuso ridimensionamento in molte attività: continuano ad essere interessati dalla crisi anche i settori tradizionalmente più importanti per la realtà brianzola, come quello della fabbricazione di mobili, che con 1.532 imprese pesa il 16,8% sul totale manifatturiero e diminuisce del -2,8% rispetto al 2015, quello dell'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero che con le sue 567 imprese pesa il 6,2% (-3,1% in un anno), ma anche quello della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) e della fabbricazione di macchinari e attrezzature nca (in calo su base annua rispettivamente di -0,4% e di -1,3%). In controtendenza, l'industria alimentare (+4,1%), la stampa e riproduzione di supporti registrati (+1,3%), la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+0,3%) e le attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+5,1%).

**Tabella 2.4: Imprese attive per settore di attività economica in
provincia di Monza e Brianza.
Anno 2016. Valori assoluti e percentuali**

Settore di attività (Ateco 2007)	Anno 2016	Peso %	Var % 2016/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	914	1,4%	-0,1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0,0%	0,0%
C Attività manifatturiere	9.132	14,3%	-0,9%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	0,1%	-6,4%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	116	0,2%	3,6%
F Costruzioni	11.951	18,7%	-0,8%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16.423	25,8%	0,8%
H Trasporto e magazzinaggio	1.790	2,8%	0,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.431	5,4%	1,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	1.899	3,0%	2,4%
K Attività finanziarie e assicurative	1.836	2,9%	3,8%
L Attività immobiliari	5.608	8,8%	-1,3%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.084	4,8%	2,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.898	4,5%	6,3%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	0,0%	0,0%
P Istruzione	299	0,5%	4,2%
Q Sanità e assistenza sociale	583	0,9%	1,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	585	0,9%	3,0%
S Altre attività di servizi	3.103	4,9%	1,2%
Imprese non classificate	38	0,1%	26,7%
Totale	63.744	100,0%	0,6%

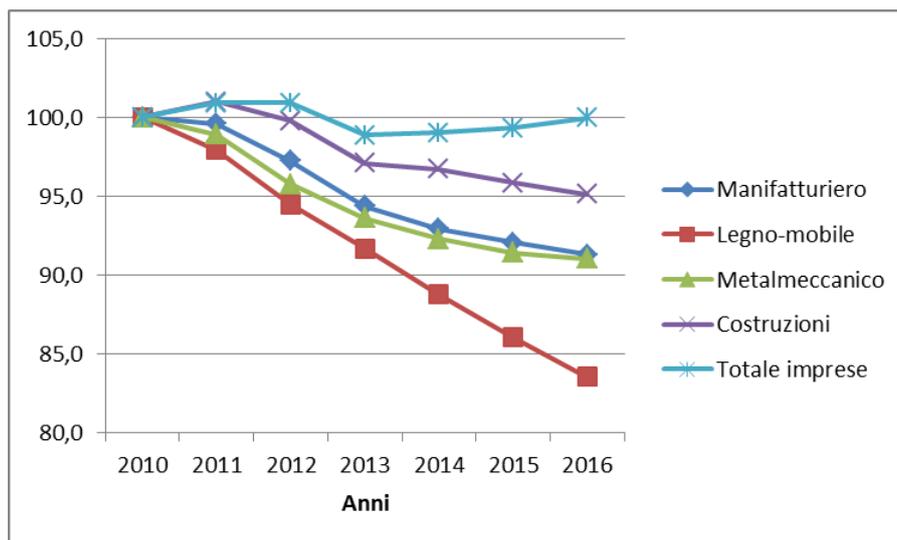
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Per meglio comprendere l'andamento di alcune attività di rilievo per il territorio della Brianza, individuate sia nell'ambito dell'industria che dei servizi, si è ricorso alla costruzione di un numero indice a base fissa 2010=100. Emerge anzitutto che nel 2016 l'indice totale delle imprese ha raggiunto il livello dell'anno 2010, attestandosi a quota 100 ed essendo aumentato rispetto a quello del 2015 che si fermava a 99,3. I grafici sotto riportati evidenziano in modo immediato che, negli ultimi sei anni, l'andamento delle principali attività dell'industria è stato peggiore di quelle dei servizi. In particolare, tutte le attività industriali considerate mostrano un calo, ma se il manifatturiero e il

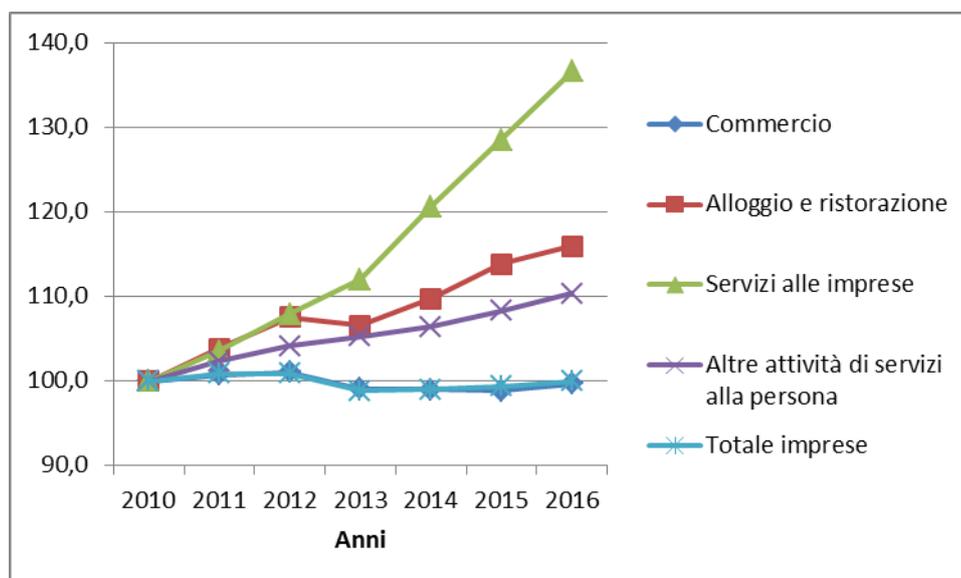
metalmeccanico perdono circa il 9% della propria base imprenditoriale, si arriva addirittura al 16% per il comparto del legno-mobile, mentre le costruzioni, sebbene in difficoltà, perdono meno (5%).

Grafico 2.6: Imprese attive nei principali settori dell'industria e del terziario in provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2016. Numeri indici a base fissa (2010=100)

Alcune attività dell'industria



Alcune attività del terziario



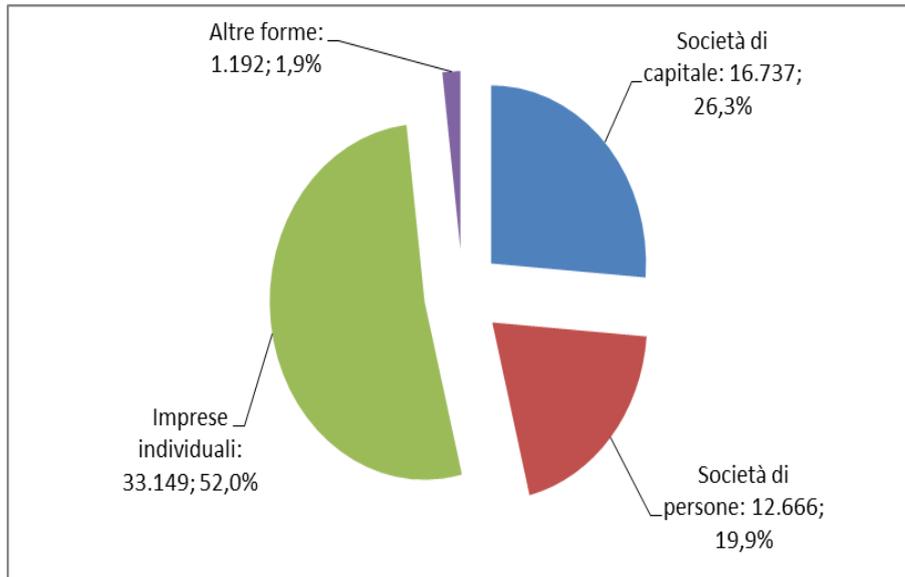
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Dall'altro lato, tra le attività del terziario si vede soprattutto l'accelerazione avuta negli ultimi sei anni dalle attività di servizi alle imprese (oltre il 36%) e da quelle di alloggio e ristorazione (+16% circa), mentre l'indice del commercio si avvicina al valore del 2010, passando da 98,8 del 2015 a quota 99,6 del 2016.

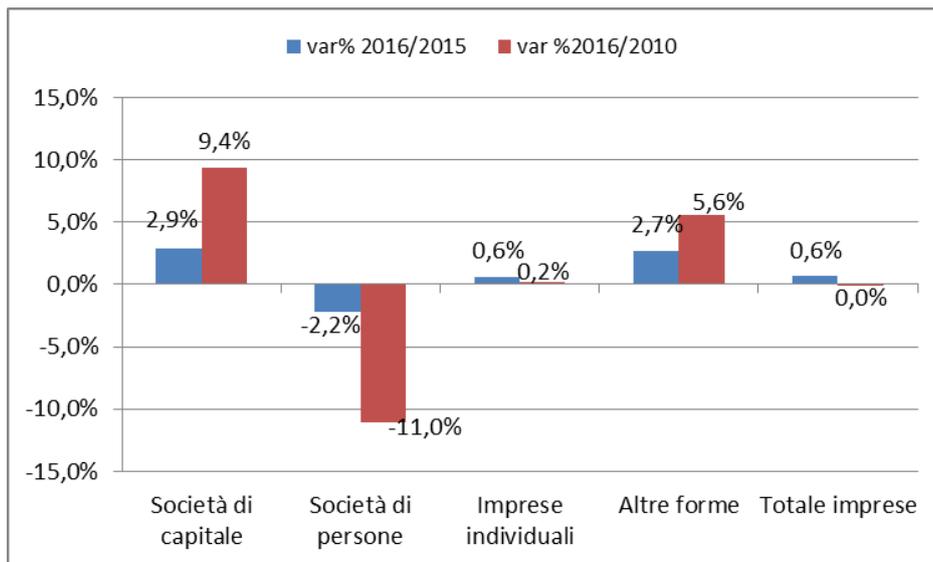
Forma giuridica

L'osservazione dei dati delle imprese attive in base alla forma giuridica conferma, a fine 2016, che il sistema imprenditoriale di Monza e Brianza è caratterizzato da una maggioranza di imprese di piccole dimensioni costituite in forma di imprese individuali: se ne contano 33.149, pari al 52% del totale, in crescita nell'ultimo anno dello 0,6%. Le imprese individuali forniscono il maggior contributo alle nuove iscrizioni in Brianza con 2.843 nuove attività (pari al 62,6% del totale delle nuove iscritte), che concorrono a determinare un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio (+221 unità). Le imprese individuali operano soprattutto nei settori delle costruzioni e del commercio, dove costituiscono rispettivamente il 67,7% e il 62,5% del totale del settore; anche tra le attività di trasporto e magazzinaggio è importante la presenza di imprese individuali (63,7% del comparto); guardando all'industria, invece, quasi il 10% delle imprese individuali è attivo nel settore manifatturiero di cui rappresenta il 35,4% del totale di queste attività. Questa forma giuridica risulta anche preferita da oltre 7 imprese su 10 che operano nelle attività finanziarie ed assicurative e nell'agricoltura.

Grafico 2.7: Imprese attive per forma giuridica. Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



Variazioni %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

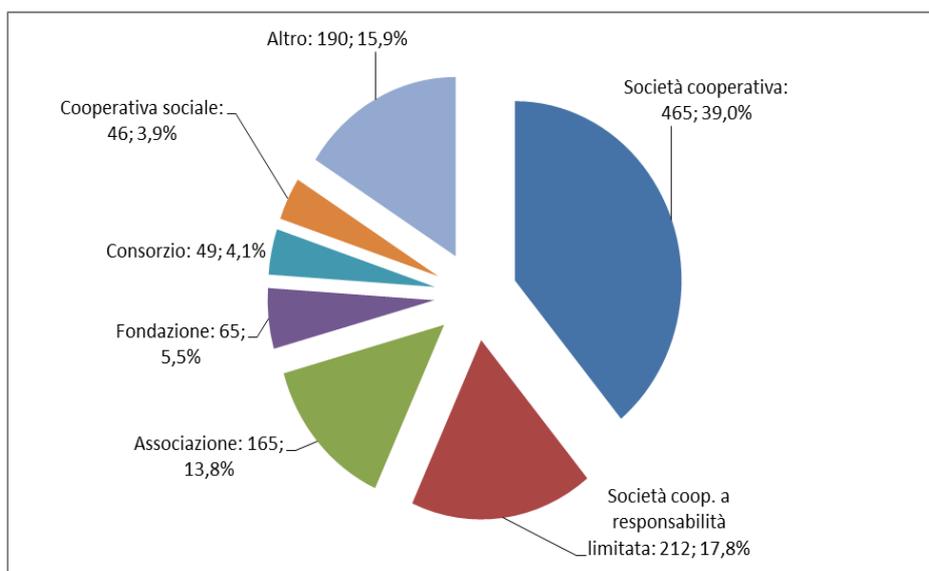
Le imprese attive che scelgono di costituirsi in forma di società di persone sono 12.666 in Brianza, circa 1 su 5, ma questa tipologia è in calo rispetto al 2015 del -2,2%. E' questa l'unica tipologia di impresa che registra nel 2016, in valore assoluto, un saldo negativo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio (-128 unità). La maggior parte delle società di persone sono presenti nel commercio (2.877 imprese, pari al 17,5% del totale delle attività del commercio), nelle attività manifatturiere (2.573 unità, pari al 28,2% del totale del settore) e in

quelle immobiliari (con 1.818 unità che rappresentano il 32,4% del comparto).

Si portano a quota 16.737 le imprese attive della Brianza costituite in forma di società di capitale, cresciute del 2,9% nell'ultimo anno e di ben il 9,4% negli ultimi sei anni, a conferma della capacità di questo territorio di evolversi anche verso forme di imprese più strutturate ed organizzate. Le società di capitale sono quelle che in valore assoluto presentano nel 2016 il miglior saldo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio (+700 nuove imprese). La maggior parte delle società di capitale opera nei seguenti tre settori: quello delle attività manifatturiere, dove se ne contano 3.286, pari al 36% del totale del comparto; quello delle attività immobiliari, che con le sue 3.272 unità è la forma giuridica preferita da oltre la metà delle imprese del settore; nel settore del commercio, dove si contano 3.214 imprese attive, circa 1 su 5 di tutte quelle operanti in questo ambito. Le società di capitale sono anche diffuse tra le imprese di costruzioni: 2.380 imprese che rappresentano il 19,9% del settore.

Da ultime, il gruppo delle imprese delle "Altre forme", che assorbe in provincia di Monza e Brianza l'1,9% del totale delle imprese attive e, a fine 2016, conta 1.192 imprese, in crescita rispetto all'anno precedente del 2,7% e del 5,6% rispetto al 2010. Anche per questo variegato insieme di imprese si registra, nel 2016, un saldo positivo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio (+43 unità). All'interno di questo aggregato la maggior parte opera nell'ambito della sanità e assistenza sociale (147 imprese, circa 1 su 4 di quelle presenti nel settore), 143 imprese sono attive nelle costruzioni (all'interno delle quali rappresentano però una quota minima), 112 nel trasporto e magazzinaggio e 105 nell'istruzione, dove rappresentano rispettivamente il 6,3% e il 35,1% del settore.

Grafico 2.8: Altre forme: composizione per natura giuridica. Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e peso%



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Le imprese artigiane

In questa sezione osserveremo i dati relativi all'artigianato, settore chiave dell'economia italiana, nel quale è vivace lo spirito di iniziativa e di inventiva di chi vi lavora. Questo comparto ricopre un ruolo significativo anche nel tessuto produttivo brianzolo che, a fine 2016, conta 22.373 imprese artigiane, il 35,1% del totale delle imprese, contro un'incidenza del 30,5% in Lombardia e del 25,9% in Italia.

Tabella 2.5: Imprese artigiane attive. Monza e Brianza, Lombardia e Italia. Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

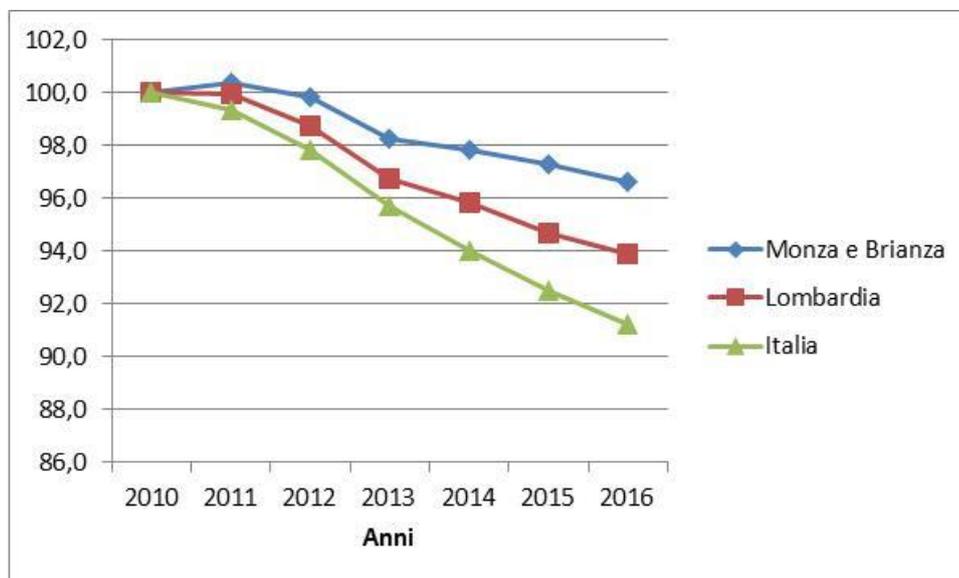
Territorio	Anno 2016	% su Totale imprese	var. % 2016/2015	var.% 2016/2010
Monza e Brianza	22.373	35,1%	-0,7%	-3,4%
Lombardia	248.330	30,5%	-0,8%	-6,1%
Italia	1.331.396	25,9%	-1,4%	-8,7%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

L'andamento del numero di imprese attive artigiane mostra la difficile situazione che sta ancora attraversando questo comparto: sebbene la performance dell'artigianato brianzolo, su base annua, sia sostanzialmente in linea con quella lombarda e migliore di quella

italiana le imprese si riducono del -0,7% (contro il -0,8% della Lombardia e il -1,4% a livello italiano).

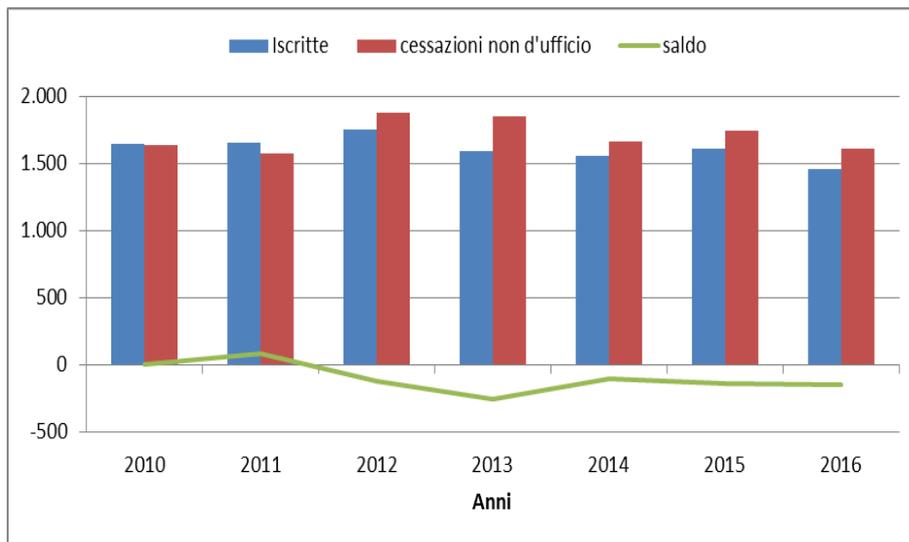
Grafico 2.9: Imprese artigiane attive. Confronto Monza e Brianza, Lombardia e Italia. Numero indice 2010=100



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Anche l'osservazione dei dati degli ultimi sei anni mostra che la base imprenditoriale artigiana si è ridotta in tutti i livelli territoriali considerati. Il dato trova riscontro nell'analisi sulla nati-mortalità delle imprese artigiane che evidenzia negli ultimi anni un saldo di segno negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, pari nel 2016 a -150 imprese in provincia di Monza e Brianza, risultato della differenza tra 1.463 nuove imprese artigiane e 1.613 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio).

Grafico 2.10: Iscrizioni, cessazioni non d'ufficio e saldo delle sedi di imprese artigiane. Monza e Brianza. Anni 2010-2016



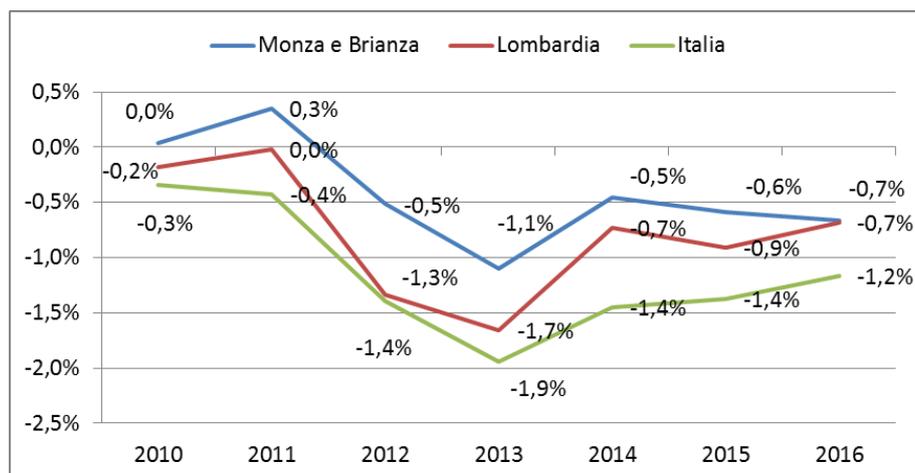
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Il ridimensionamento del comparto artigiano provinciale si evince anche dall'osservazione dell'indice di sviluppo – dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio e la consistenza del periodo precedente – che nel 2016 ha confermato il segno negativo attestandosi a -0,7%, in linea con il dato medio regionale e a fronte di quello pari a -1,2% dell'Italia.

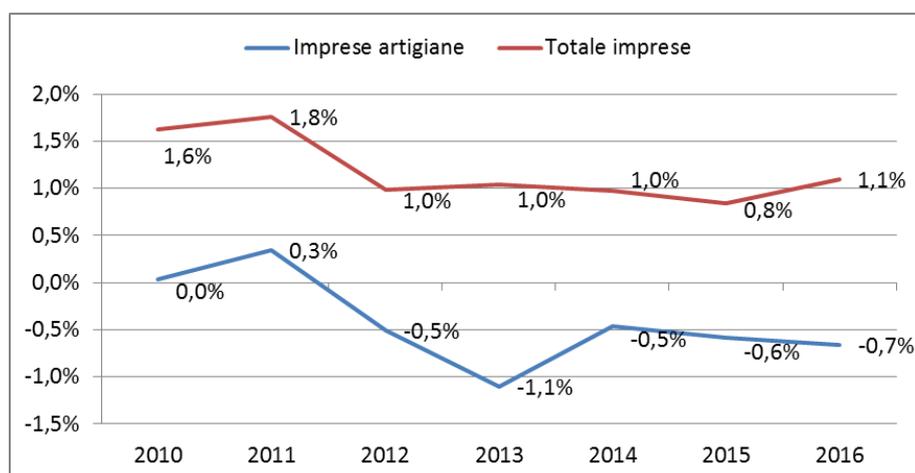
Preoccupante invece il confronto dell'indice di sviluppo delle imprese artigiane della Brianza con quello riferito al totale delle imprese: infatti, mentre quest'ultimo – considerando gli ultimi sei anni - si posiziona in terreno positivo, la performance di quello relativo alle imprese artigiane è inferiore e dal 2012 diventa negativa.

Grafico 2.11: Indice di sviluppo. Anni 2010-2016.

Imprese artigiane - Confronti territoriali



Monza e Brianza



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Al 31 dicembre 2016, circa due terzi delle imprese artigiane operano nell'industria e un terzo nel terziario. All'interno dell'industria, ben il 41,3% delle imprese artigiane di Monza e Brianza opera nel settore delle costruzioni, che ne conta 9.242, in diminuzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Seguono per numerosità le attività artigiane manifatturiere con 5.604 imprese attive, anch'esse in sofferenza evidenziano un calo su base annua del -1,4%. Sull'andamento negativo di queste ultime ha pesato, tra gli altri, il calo registrato dall'industria del legno e mobile (-3%) e dalla fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) pari a -1,9%; in controtendenza, tra

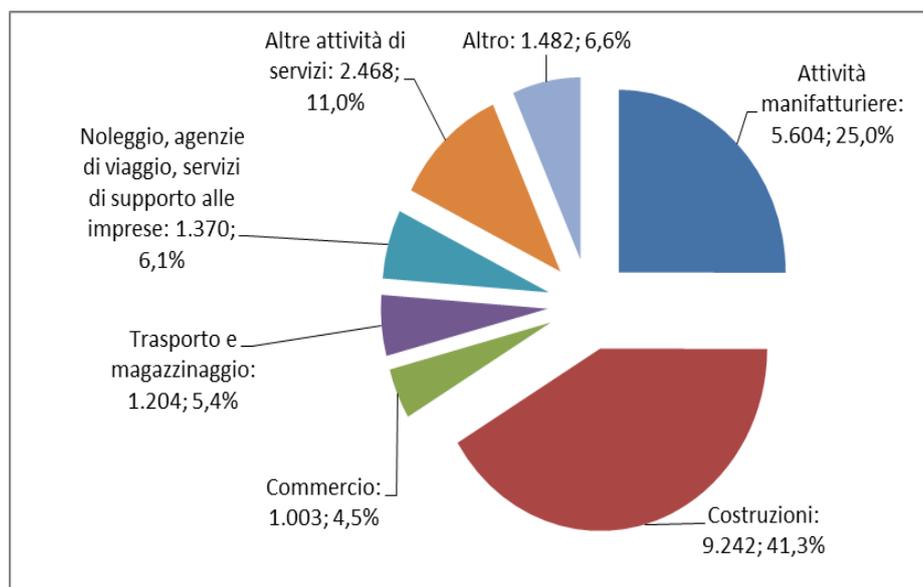
gli altri, il settore della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+4,8%).

In Brianza, comunque, le costruzioni e il manifatturiero sono i settori in cui la presenza di imprese artigiane è prevalente: sono infatti artigiane il 77,3% delle imprese attive nelle costruzioni e il 61,4% di quelle attive nel manifatturiero.

Tra gli altri settori più significativi per consistenza numerica, su base annua, quello che registra la migliore performance è quello del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese che, con 1.370 imprese, rappresenta il 6,1% del totale artigiano e registra una crescita rispetto al 2015 del 5,5%; all'interno di questo settore, le 1.137 attività di servizi per edifici e paesaggio (che annoverano anche le attività di pulizia e disinfestazione e quelle per la cura e manutenzione del paesaggio) crescono del 4,2% rispetto al 2015.

Andamento positivo nel 2016 anche per le imprese artigiane operanti nelle attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese, dove si contano 230 unità, in aumento rispetto all'anno precedente del 12,7%.

Grafico 2.12: Imprese artigiane attive per principali settori di attività. Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e peso %

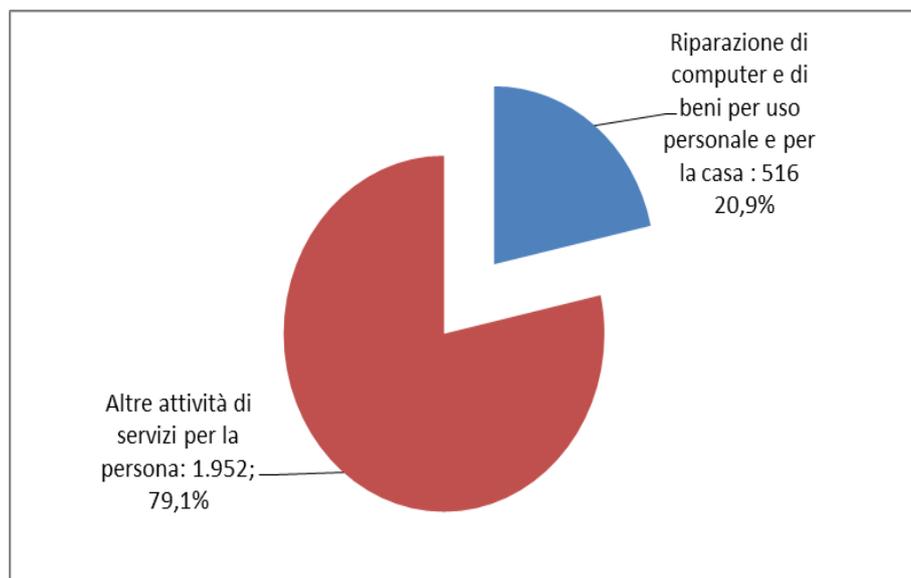


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Tra le altre attività di servizi esercitate dalle imprese artigiane della Brianza, un posto di primo piano occupano i servizi alla persona (quali

ad esempio, lavanderie, parrucchieri, manicure, pedicure, centri benessere fisico, ecc.) che interessano 1.952 imprese artigiane e le attività connesse alla riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (516 unità).

Grafico 2.13: Imprese artigiane attive nelle altre attività di servizi. Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Infine, dal punto di vista della forma giuridica delle imprese artigiane, si registra in Brianza la netta prevalenza delle imprese individuali, che rappresentano il 75,1% del totale e sono in calo rispetto all'anno precedente (-0,5%). Seguono per numerosità le società di persone (1 su 5), anch'esse in calo, su base annua, del 2,9%. In crescita del 7,1% invece le società di capitali, che tuttavia rappresentano solo il 4,8% del totale.

Le imprese femminili²

Alla fine del 2016 sul territorio provinciale di Monza e Brianza sono attive 11.286 imprese femminili, che rappresentano il 17,7% di quelle

² Per "imprese femminili" si intende l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Si precisa che non è possibile effettuare confronti con dati relativi ad anni anteriori al 2014 a causa dell'interventuta modifica dell'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone.

totali nel territorio, un dato in linea con quello regionale del 19,1%, ma inferiore al tasso di femminilizzazione nazionale che raggiunge il 22,5%. Nell'ultimo anno, tuttavia, le imprese femminili sono cresciute di più in Brianza: nel 2016 rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento del 2,5%, a fronte dello 0,8% regionale e dello 0,5% a livello italiano.

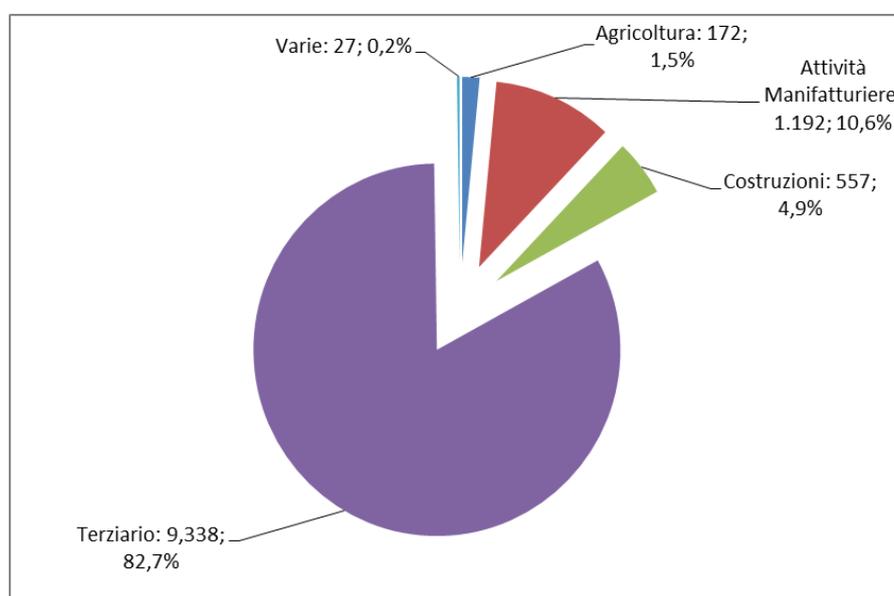
Tabella 2.6: Imprese femminili attive in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

	Attive 2016	% su totale imprese	Var. % 2016/2015
Monza e Brianza	11.286	17,7%	2,5%
Lombardia	155.509	19,1%	0,8%
Italia	1.158.632	22,5%	0,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Le imprese femminili operano principalmente nel terziario (9.338 imprese, pari all'82,7% del totale), a cui segue la manifattura che ne assorbe il 10,6% (1.192 unità), quindi le costruzioni con 557 imprese femminili e infine l'agricoltura con 172 imprese, pari rispettivamente al 4,9% e all'1,5% del totale.

Grafico 2.14: Imprese femminili in Brianza per macro settori. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



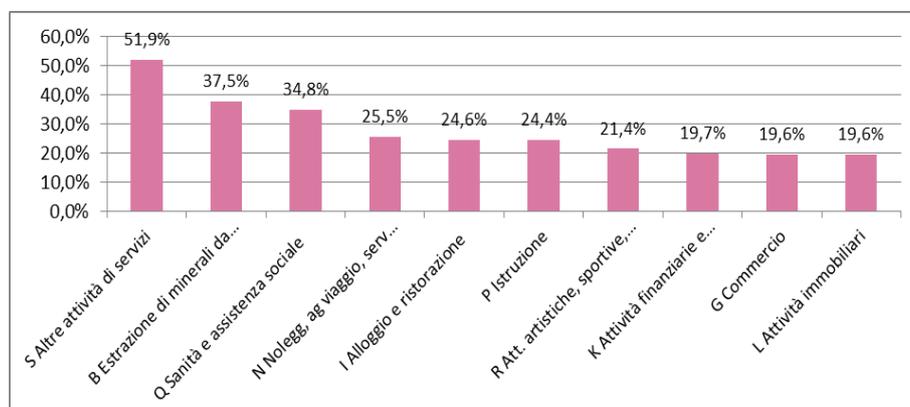
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Approfondendo l'analisi settoriale, all'interno del terziario, la quota maggiore di imprese rosa opera nel commercio, dove le 3.215 imprese

rappresentano il 28,5% di quelle femminili e il 19,6% di quelle del settore. Seguono per numerosità le imprese attive nelle altre attività dei servizi dove le 1.611 imprese femminili rappresentano oltre la metà delle imprese del settore, in particolare nelle altre attività di servizi alla persona che ne conta 1.542. Altri settori a forte presenza femminile sono quello del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, quello dell'alloggio e della ristorazione, all'interno dei quali le imprese femminili rappresentano rispettivamente il 25,5% e il 24,6% delle imprese di questi settori. Rilevante anche la presenza di imprese femminili nelle attività immobiliari: oltre mille imprese che rappresentano il 19,6% del totale del settore.

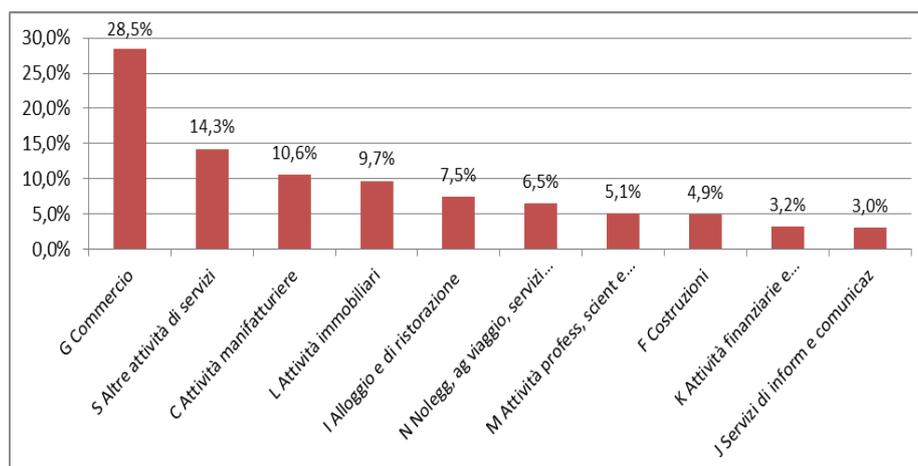
Tra le attività manifatturiere femminili, che costituiscono il 13,1% dell'intero settore, la consistenza maggiore di imprese "rosa" opera nella confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia (220 unità), 201 imprese sono attive nella fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) e 103 nella fabbricazione di mobili.

Grafico 2.15: Primi 10 settori "rosa" a Monza e Brianza. Peso % imprese femminili su totale settore. Anno 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Grafico 2.16: Composizione % delle imprese femminili a Monza e Brianza per settori. Primi 10 settori. Anno 2016



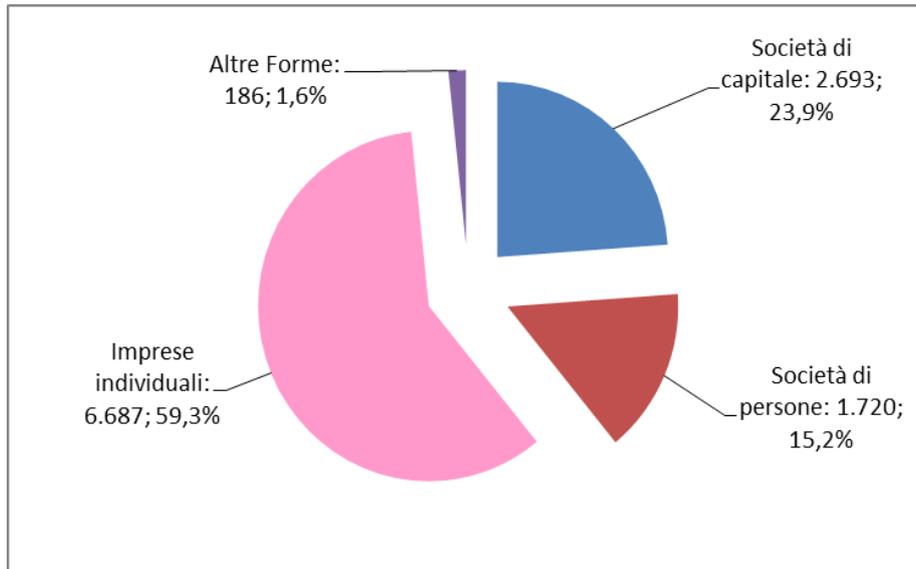
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Dal punto di vista dell'andamento delle imprese femminili nel 2016, se si escludono quelle operanti nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che registrano un calo rispetto al 2015 di -2,3%, per tutti gli altri comparti si osserva un trend positivo. In particolare, tra le attività del terziario più numerose, crescono quelle del commercio (+1,7%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,9%), il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+6,9%) e le altre attività dei servizi (+1,3%).

Buono anche l'andamento delle attività industriali su base annua, con le imprese manifatturiere femminili che registrano un aumento dello 0,6% e quelle delle costruzioni del 4,1%.

Per quanto riguarda la forma giuridica preferita dalle imprese femminili, i dati al 31 dicembre 2016 evidenziano la prevalenza di imprese individuali, con 6.687 unità, pari al 59,3% del totale, seguite dalle società di capitale (23,9%) e dalle società di persone (15,2%); tra le altre forme risultano prevalenti le cooperative, con 132 unità (+6,5% in un anno). Nel 2016, rispetto all'anno precedente, crescono soprattutto le società di capitale e le imprese individuali (rispettivamente +4,8% e +2,7%), diminuiscono invece le società di persone (-2,2%).

Grafico 2.17: Imprese femminili a Monza e Brianza per forma giuridica. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Le imprese giovanili³

A fine 2016 sul territorio provinciale di Monza e Brianza sono attive 5.937 imprese giovanili, che rappresentano il 9,3% di quelle totali attive nel territorio, un dato in linea con quello regionale pari al 9,2%, ma inferiore a quello nazionale che raggiunge il 10,4%.

Prosegue anche nel 2016 la contrazione del numero delle imprese giovanili, in tutti i livelli territoriali considerati. Si tratta di un dato che porta a riflettere sulla rilevante questione del ricambio generazionale: in tutti i territori, le nuove iscritte superano le cessate (non d'ufficio), tuttavia non vi è un sufficiente ricambio di chi perde i requisiti per il naturale processo di invecchiamento. In Brianza le nuove imprese giovani nel 2016 sono state 1.256, decisamente superiori alle cessazioni (non d'ufficio) che si sono fermate a 579 unità.

³ Per "imprese giovanili" si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

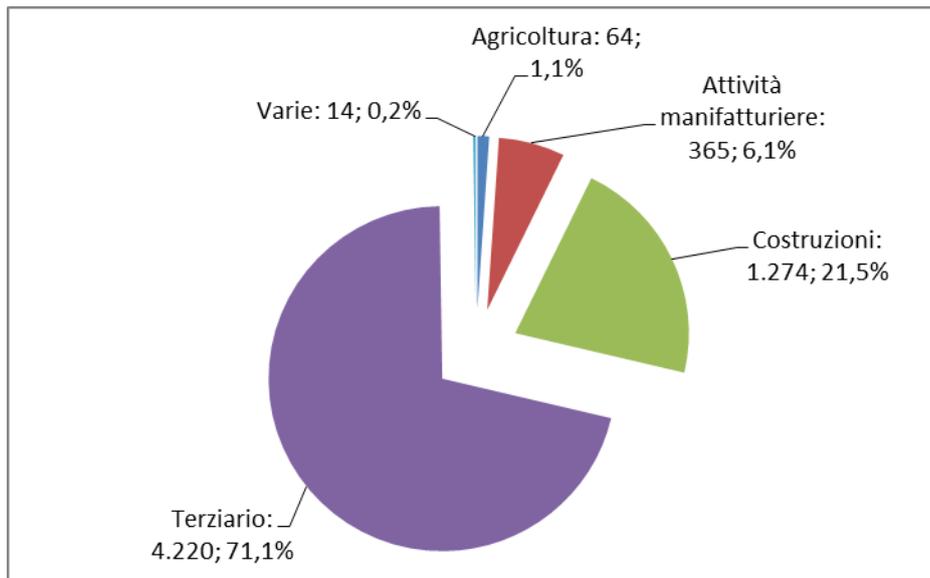
Tabella 2.7: Imprese giovanili attive in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e peso %

	Attive 2016	% su totale imprese	Var. % 2015/2016
Monza e Brianza	5.937	9,3%	-3,2%
Lombardia	75.250	9,2%	-2,7%
Italia	534.272	10,4%	-2,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Le imprese giovanili operano principalmente nel terziario (4.220 imprese attive, pari al 71,1% del totale), a cui segue il settore delle costruzioni che ne assorbe il 21,5% (1.274 unità), quindi le attività manifatturiere con 365 imprese e da ultimo l'agricoltura con 64 imprese, pari rispettivamente al 6,1% e all'1,1% del totale delle imprese giovani.

Grafico 2.18: Imprese giovanili in Brianza per macrosettori. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



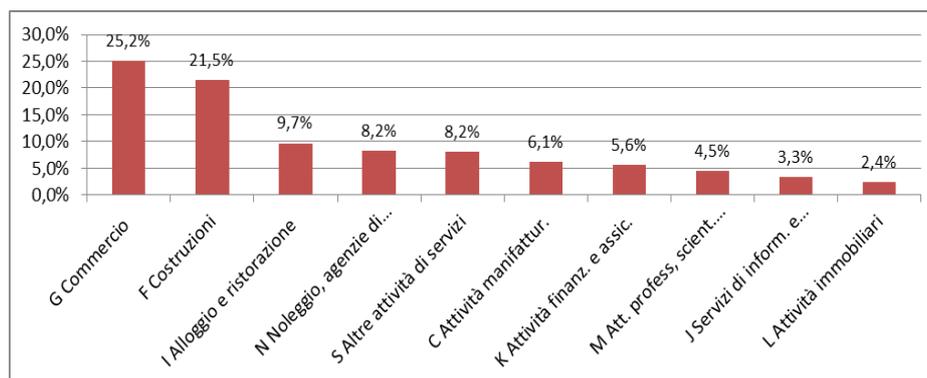
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Approfondendo l'analisi settoriale, all'interno dell'aggregato dei servizi, nel 2016 la quota maggiore di imprese giovani opera nel commercio dove se ne contano 1.495, pari al 25,2% del totale e al 9,1% delle imprese attive nel commercio in Brianza. Seguono tra i settori più numerosi per imprese giovanili quello legato alle attività dei servizi di ristorazione con 568 imprese (9,6% del totale) e quello delle altre

attività di servizi alla persona, nel quale operano 423 imprese giovani pari al 7,1% del totale. Rilevante la presenza di imprese giovanili nelle attività finanziarie ed assicurative (330 imprese giovani, pari al 5,6% del totale), nelle attività di servizi per edifici e paesaggio e quello delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (rispettivamente 289 e 170 unità).

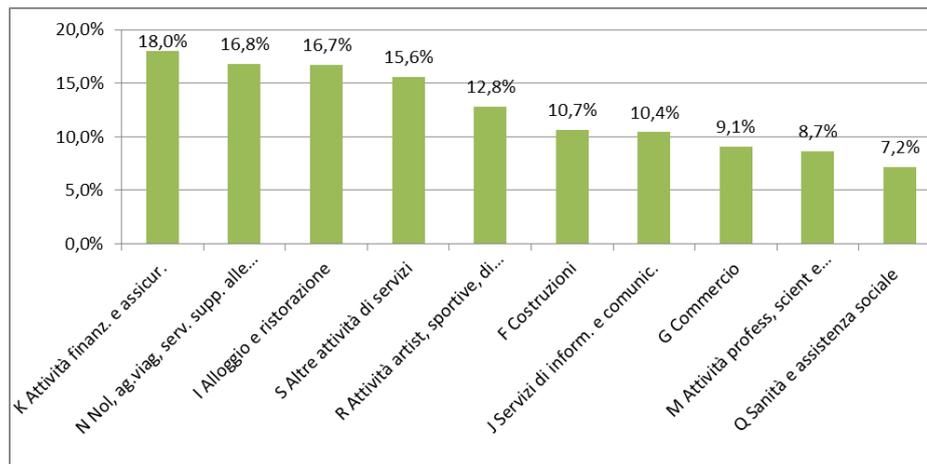
Tra le attività industriali, le costruzioni assorbono la quota maggiore con 1.274 imprese giovanili che rappresentano il 21,5% del totale e il 10,7% delle costruzioni presenti in Brianza, mentre le 365 imprese giovanili manifatturiere, pari al 6,1% del totale e al 4% delle imprese di questo comparto della Brianza, sono attive, tra gli altri, in alcuni settori di punta della Brianza quali quello del legno-mobile, della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) e della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

Grafico 2.19: Composizione % delle imprese giovanili a Monza e Brianza per settori. Primi 10 settori. Anno 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Grafico 2.20: Primi 10 settori “giovani” a Monza e Brianza. Peso % imprese giovani su totale settore. Anno 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

E' di segno negativo e pari a -3,2% l'andamento complessivo delle imprese giovanili nel 2016. Su questo risultato pesano le performance negative registrate su base annua sia delle attività manifatturiere che costruzioni (rispettivamente pari a -9,2% e -11,7%), mentre mette a segno una pur lieve crescita il terziario (+0,4% rispetto al 2015).

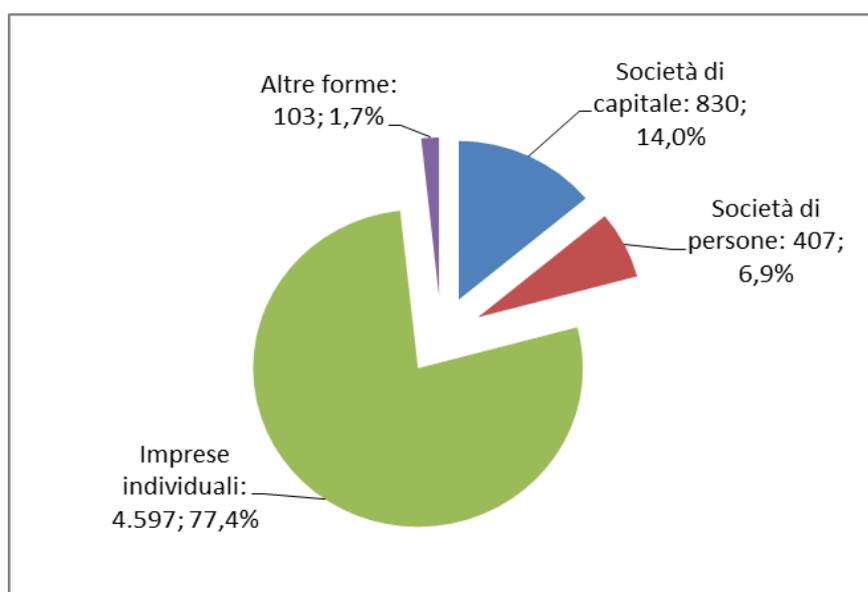
All'interno delle attività manifatturiere si segnala però il buon andamento di alcuni settori tra i quali quello dell'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (escluso i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio e quello delle industrie alimentari.

Nell'ambito del terziario, tra le principali attività, crescono quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (+1,1%), le attività finanziarie ed assicurative (+6,1%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,1%) e quelle di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+0,8%); continuano invece a ridursi su base annua le imprese giovanili operanti nel commercio (-0,3%), a cui si affiancano quelle attive nella riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (-20%).

Per quanto riguarda la forma giuridica preferita dalle imprese giovanili, i dati al 31 dicembre 2016 confermano la prevalenza di imprese individuali, con 4.597 unità, pari al 77,4% del totale, seguite dalle società di capitale (830 imprese) e dalle società di persone (407 unità);

tra le altre forme risultano prevalenti le cooperative con 87 unità (stabili rispetto al 2015). Nel 2016, rispetto all'anno precedente, aumentano le società di capitale dell'1,8% e l'insieme delle altre forme giuridiche (che pur rappresentando solo l'1,7% del totale delle imprese giovanili, cresce del 2% in un anno); diminuiscono invece sia le imprese individuali che le società di persone (rispettivamente -3,6% e -9,4%).

Grafico 2.21: Imprese giovanili a Monza e Brianza per forma giuridica. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Le imprese straniere⁴

A fine 2016, le imprese straniere in Brianza sono 6.201 e rappresentano il 9,7% del totale delle imprese attive del territorio (raggiungono invece il 12% in Lombardia e il 10% in Italia). In tutti i livelli territoriali considerati spicca l'andamento positivo che ha caratterizzato questo aggregato di imprese, decisamente migliore della performance registrata per il complesso delle imprese. Nell'ultimo anno, infatti, le imprese straniere sono aumentate di ben il 5,3% in Brianza, del 4,2% in Lombardia e del 3,3% in Italia, a fronte di variazioni registrate dal totale delle imprese attive pari, rispettivamente, a +0,6%, +0,2% e 0%.

⁴ Per "imprese straniere" si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tabella 2.8: Imprese straniere attive in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e peso %

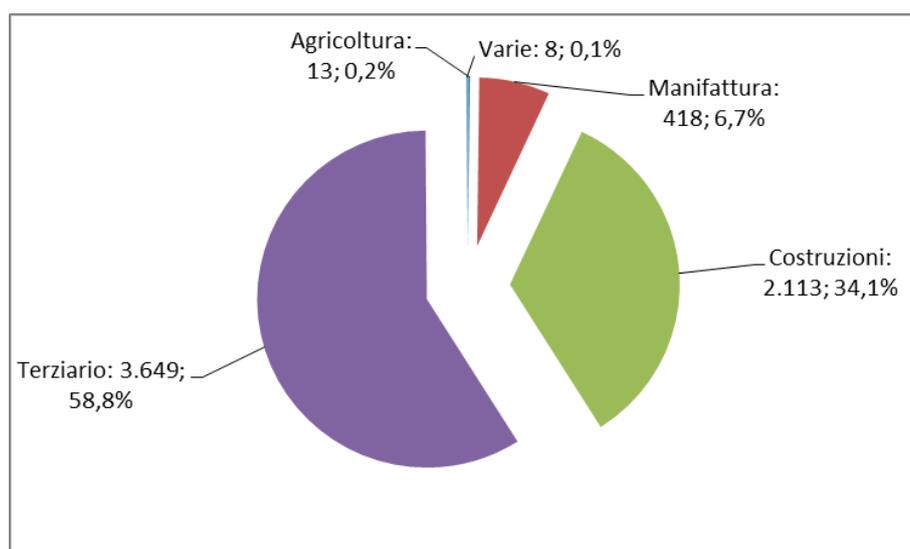
	Attive 2016	% su totale imprese	Var. % 2016/2015
Monza e Brianza	6.201	9,7%	5,3%
Lombardia	97.818	12,0%	4,2%
Italia	514.061	10,0%	3,3%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Hanno inciso positivamente sulla crescita delle imprese straniere, le nuove iscrizioni che, nel 2016, in Brianza sono state 793, determinando un saldo positivo di 313 unità e un tasso di natalità pari al 12,3%, superiore a quello della Lombardia e dell'Italia, che pure registrano saldi e tassi di natalità positivi.

Le imprese straniere in Brianza operano principalmente nel terziario (3.649 imprese, pari al 58,8% del totale), segue il settore delle costruzioni che ne assorbe il 34,1% (2.113 unità, che rappresentano il 17,7% del totale delle imprese operanti nelle costruzioni) quindi il manifatturiero con 418 imprese, pari al 6,7% del totale e al 4,6% del totale manifatturiero della Brianza; infine l'agricoltura dove sono attive solo 13 imprese straniere.

Grafico 2.22: Imprese straniere in Brianza per macro settori. Anno 2016. Valori assoluti e peso %

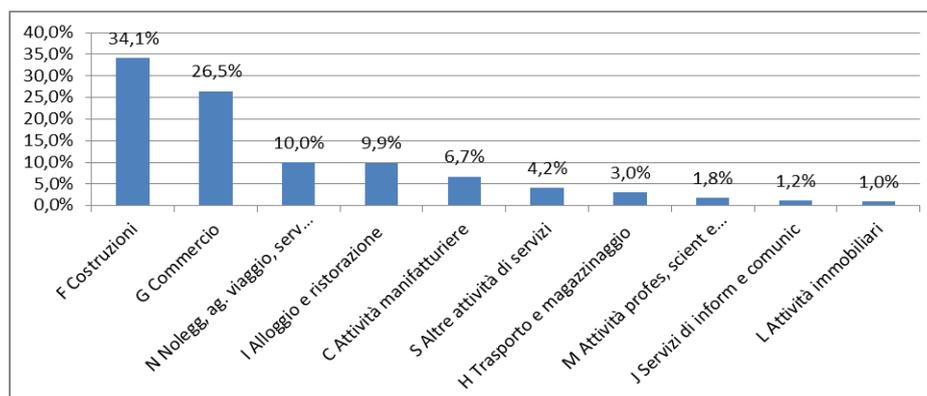


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Approfondendo l'analisi settoriale, all'interno del terziario, circa 1 impresa straniera su 4 opera nel commercio (il 10% del totale delle imprese di questo settore è straniera) e sempre una quota pari al 10% è attiva nel settore delle attività di noleggio, agenzie di viaggio e supporto di servizi alle imprese (è questo il comparto in cui è maggiore la presenza di imprese straniere: il 21,5% del totale di queste attività), in particolare nelle attività di servizi per edifici e paesaggio e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese. Altro comparto di rilievo per l'imprenditoria straniera è quello delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione, dove si concentra il 9,9% del totale delle imprese straniere che rappresentano il 17,9% del complesso di queste attività. Rilevante, con 258 imprese straniere, anche la presenza nelle altre attività di servizi (soprattutto di servizi alla persona) e nel trasporto e magazzinaggio (188 unità).

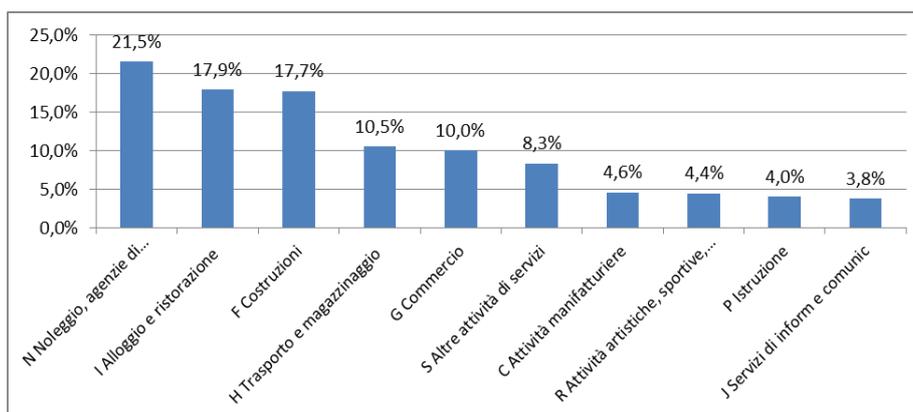
Tra le 418 imprese straniere che svolgono attività manifatturiere in Brianza spiccano, per numerosità, le 102 imprese della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) e le 97 unità della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e da pelliccia.

Grafico 2.23: Composizione % delle imprese straniere a Monza e Brianza per settori. Primi 10 settori. Anno 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Grafico 2.24: Primi 10 settori “stranieri” a Monza e Brianza. Peso % imprese straniere su totale settore. Anno 2016

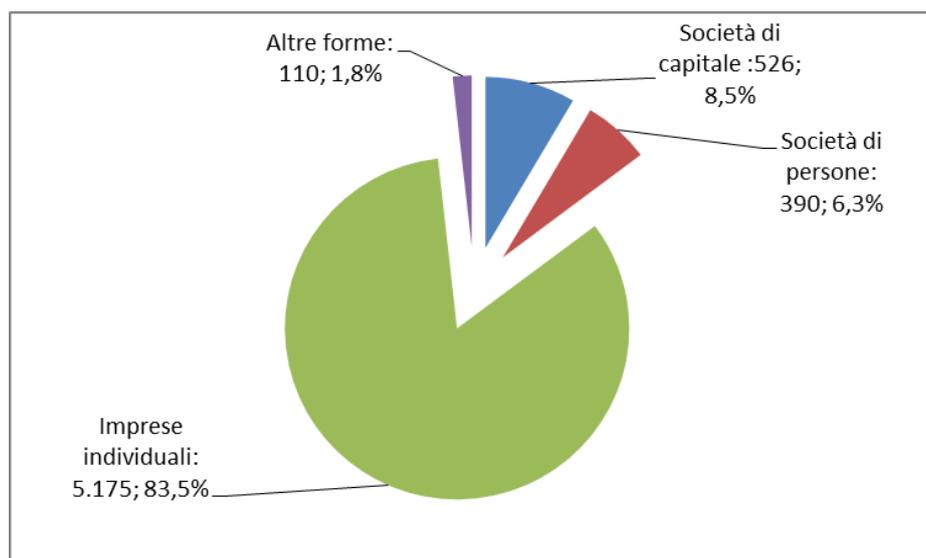


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Nell'ultimo anno l'andamento positivo delle imprese straniere è stato diffuso e ha riguardato tutti i principali settori: tra le attività industriali, crescono sia le costruzioni che le attività manifatturiere (rispettivamente +1,6% e +3%), mentre tra i principali settori dei servizi si registrano performance positive per il commercio, che cresce rispetto al 2015 del 9,2%, per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+5%) e per le altre attività dei servizi (+7,5%). Crescono, su base annua, anche le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+6,7%) e quelle legate al trasporto e magazzinaggio (+6,2%). Infine, nel 2016 salgono a 13 le imprese straniere operanti nell'agricoltura (erano 10 l'anno precedente).

Per quanto riguarda la forma giuridica preferita dalle imprese straniere, i dati al 31 dicembre 2016 evidenziano la prevalenza di imprese individuali, con 5.175 unità, pari all'83,5% del totale, seguite dalle società di capitale (che rappresentano l'8,5% del totale con 526 imprese straniere) e dalle società di persone (pari al 6,3% con 390 unità); tra le altre forme (complessivamente 110 imprese straniere) risultano prevalenti le cooperative con 104 unità (in crescita del 14,3% rispetto al 2015). Nel 2016, rispetto all'anno precedente, si registra un aumento dell'8,5% per le società di capitale, del 4,6% per le società di persone e del 4,9% per le imprese individuali.

Grafico 2.25: imprese straniere a Monza e Brianza per forma giuridica. Anno 2016. Valori assoluti e peso %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Se si osserva la provenienza dei titolari di imprese individuali straniere operanti in Brianza nel 2016, i dati della tabella seguente indicano che sono nati soprattutto in Marocco e Romania (rispettivamente se ne contano 828 e 802, il 16% e 15,5% del totale dei titolari nati all'estero).

Tabella 2.9: Primi 15 paesi di provenienza dei titolari stranieri di imprese individuali attive in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016.

Stato di nascita	Anno 2016	Peso %
Marocco	828	16,0%
Romania	802	15,5%
Egitto	575	11,1%
Cina	478	9,2%
Albania	442	8,5%
Pakistan	298	5,8%
Tunisia	175	3,4%
Senegal	114	2,2%
Bangladesh	103	2,0%
Brasile	97	1,9%
Germania	97	1,9%
Ucraina	95	1,8%
Ecuador	84	1,6%
Moldavia	80	1,5%
Perù	80	1,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Seguono gli imprenditori nati in Egitto (con 575 imprese, pari all'11,1% del totale degli imprenditori individuali stranieri) e quelli nati in Cina e in Albania (rispettivamente il 9,2% e l'8,5% del totale dei titolari stranieri). Si contano poi 298 imprenditori individuali stranieri nati in Pakistan, 175 in Tunisia e 114 in Senegal.

ALCUNI FENOMENI RECENTI

I Contratti di Rete

Il contratto di rete è uno strumento giuridico, introdotto nell'ordinamento italiano nel 2009, che consente alle aggregazioni di imprese di instaurare tra loro una collaborazione organizzata e duratura, mantenendo la propria autonomia e la propria individualità, nonché di fruire di incentivi e di agevolazioni fiscali.

Nel corso degli ultimi anni un numero crescente di imprese ha così scelto questa forma di aggregazione. In provincia di Monza e Brianza, al 3 gennaio 2017, si contano 98 contratti di rete che coinvolgono 163 imprese, alcune delle quali partecipano a più contratti. In Lombardia si arriva a 823 contratti di rete, in Italia se ne contano 3.248 (+731 in un anno), per un numero di soggetti coinvolti che raggiunge rispettivamente 2.831 e 16.898 imprese.

Tabella 2.10: Numero dei contratti di rete e dei soggetti che li hanno sottoscritti. Situazione al 03.01.2017

	N. di contratti di rete	N. di imprese coinvolte in contratti di rete
Monza e Brianza	98	163
Lombardia	823	2.831
Italia	3.248	16.898

Fonte: Elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

In provincia di Monza e Brianza partecipano ai contratti di rete in prevalenza (66,9%) imprese strutturate in forma di società di capitali, mentre ancora limitato risulta il coinvolgimento di società di persone e soprattutto di ditte individuali. In Brianza, l'attività delle reti sebbene prevalente nel settore dei servizi (47,9%) è presente anche in quello dell'industria manifatturiera in senso stretto (35%), seguiti a distanza

da quello delle costruzioni (15,3%). La grande maggioranza delle imprese (146) aderisce ad un solo contratto, 15 invece hanno aderito a due contratti di rete differenti, due a ben 3 contratti. Solo 6 contratti su 98 coinvolgono esclusivamente imprese brianzole, la quasi totalità coinvolge anche imprese di altre province.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, la crescita dei contratti di rete ha interessato tutti i territori considerati: in provincia di Monza e Brianza il numero dei contratti è cresciuto del 3,2%, di più in Lombardia e in Italia dove l'incremento è stato rispettivamente pari a +16% e +29%.

Le Start-up innovative

Fenomeno recente è quello delle cosiddette start-up innovative, una forma di impresa definita e tutelata dal cosiddetto "Decreto Crescita 2.0" dell'ottobre 2012. In particolare, possono iscriversi all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese camerale tutte le imprese, costituite in forma di società di capitali o in forma cooperativa, nate da meno di 60 mesi dalla data di presentazione della domanda, che non risultano da fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda, con sede in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia, che abbiano un valore della produzione, nel secondo anno di attività, inferiore ai 5 milioni di euro, che non distribuiscono e non abbiano distribuito utili.

Inoltre, è necessario che abbiano come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e che possiedano almeno uno dei seguenti tre requisiti: 1) spese in ricerca e sviluppo pari ad almeno il 15% del maggior valore fra costo e valore della produzione; 2) almeno un terzo della forza lavoro costituita da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori con esperienza di ricerca almeno triennale in centri di ricerca pubblici o privati; 3) l'impresa sia titolare o depositaria o licenziataria di brevetto in campo industriale, biotecnologico, di una topografia di prodotto a semiconduttori o di una nuova varietà vegetale. A tali imprese vengono garantiti, per un massimo di 5 anni, una serie di agevolazioni fiscali, esenzioni e deroghe.

Tabella 2.11: Startup innovative iscritte nell'apposita sezione del Registro Imprese. Situazione al 13 marzo 2017

	N. startup innovative
Monza e Brianza	49
Lombardia	1.563
Italia	6.819

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere

Numericamente il fenomeno è cresciuto fino ad arrivare a 6.819 start-up innovative esistenti in Italia al 13 marzo 2017. La Lombardia è nettamente la regione più rappresentata, con 1.563 imprese, il 22,9% del totale italiano, seguita dall'Emilia Romagna (763), dal Lazio (641) e dal Veneto (576). All'interno della Lombardia, 49 imprese hanno sede in provincia di Monza e Brianza. E ben 13 operano nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, a cui seguono per numerosità di imprese il settore della ricerca e sviluppo (6 imprese in Brianza), quello delle attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (4 imprese) e, con 3 unità ciascuno, quelli della fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca, delle attività degli studi di architettura e di ingegneria, collaudi ed analisi tecniche, quello delle altre attività professionali scientifiche e tecniche.

CAPITOLO 3 – I BILANCI DELLE SOCIETÀ

Introduzione

Il sistema informativo di raccolta dati “InBalance” ci consente di analizzare le informazioni contenute nei bilanci depositati in formato XBRL presso le Camere di Commercio italiane, delle società di capitale e delle società cooperative vincolate dall’obbligo di legge al deposito del bilancio a fini pubblicitari. Le elaborazioni del capitolo considerano le annualità di bilancio 2013, 2014 e 2015 per tutte le società per le quali è disponibile un bilancio per tutte e tre le annualità, si tratta pertanto di un insieme “chiuso” che per ciascun anno comprende sempre lo stesso gruppo di imprese.⁵

Per la provincia di Monza e Brianza, si tratta di un insieme di 11.636 bilanci (sono 153.270 per la Lombardia e 659.217 per l’Italia). Pur trattandosi di una minoranza di imprese in termini assoluti rispetto alle circa 63 mila imprese attive in Brianza, le società di capitali rappresentano l’universo di imprese più strutturate e di maggiori dimensioni in termini di addetti e di fatturato contribuendo quindi a fornire una utile indicazione dello stato di salute dell’universo di imprese con sede in provincia.

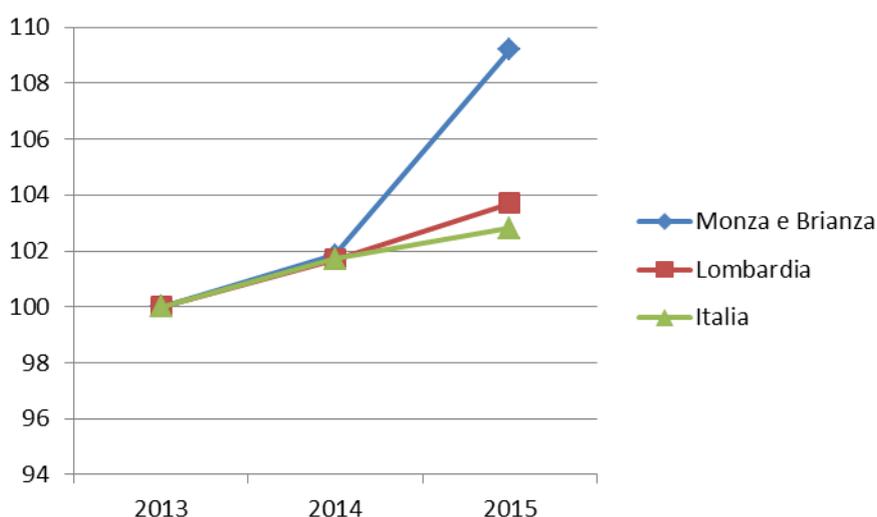
Monza e Brianza, Lombardia e Italia

Il primo indicatore considerato è il valore della produzione, la voce del conto economico costituita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalla variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti, dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e da altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto d’esercizio. Pur non coincidendo necessariamente con il fatturato (parte della produzione di un anno può essere venduta e quindi fatturata nell’esercizio successivo, pertanto parte del fatturato di un esercizio può riguardare beni o servizi prodotti nel corso dell’annualità precedente), ne costituisce un’ottima *proxy*.

⁵ Le elaborazioni sono state effettuate con i bilanci disponibili al 27/02/2017

L'insieme di imprese considerate arriva complessivamente a circa 36 miliardi di euro di valore della produzione per Monza e Brianza, 653 miliardi di euro per la Lombardia e 2.103,6 miliardi di euro per l'Italia. Il primo grafico mostra l'andamento, per tutte le annualità disponibili, del valore della produzione medio a impresa delle società di capitali di Monza e Brianza, a confronto con la media lombarda e italiana. Per ragioni di scala e per meglio visualizzare l'andamento nel tempo i dati sono espressi in numeri indice, ponendo a 100 l'anno iniziale della serie (2013). In valori assoluti, il valore della produzione medio per le società di capitali brianzole nel 2015 è di quasi 3,1 milioni di euro, non molto lontano dalla media italiana (3,2 milioni), mentre il valore medio delle imprese in Lombardia è significativamente maggiore (poco meno di 4,3 milioni di euro). La dinamica delle imprese brianzole però è nettamente migliore: a confronto con il 2013 il valore della produzione è cresciuto in media del 9,2%, mentre a livello lombardo e italiano il bilancio del periodo è rispettivamente del +3,7% e del +2,8%. Come si osserva dal grafico, è stato in particolare il 2015 che ha visto una significativa crescita del valore della produzione dell'insieme di imprese considerate, pari al +7,2%.

Grafico 3.1: Valore della produzione medio a impresa (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

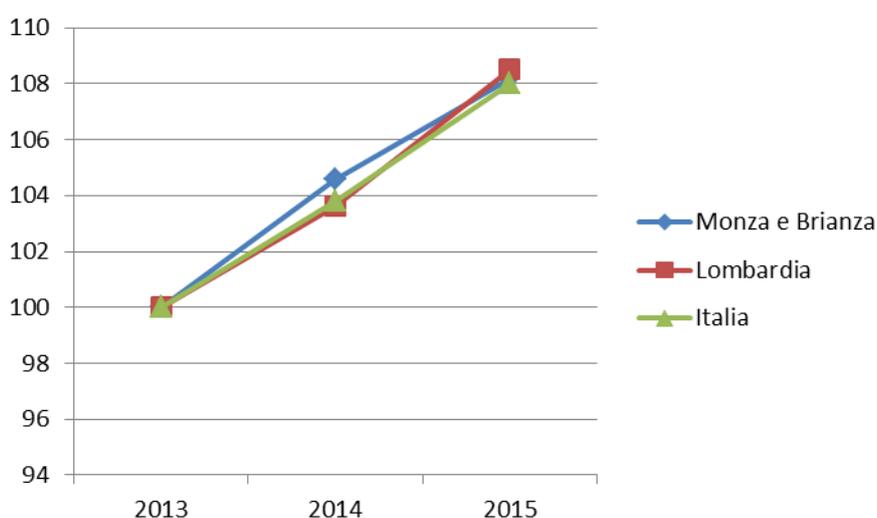
Un secondo indicatore comunemente utilizzato, non presente come voce di bilancio a se stante ma ricavato da un semplice calcolo, è il valore aggiunto. Il valore aggiunto esprime l'incremento di valore che si

verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi per l'intervento dei fattori produttivi (capitale e lavoro). In pratica rappresenta l'incremento di valore realizzato nel corso del processo produttivo, ovvero la differenza di valore tra i beni e i servizi acquistati dall'impresa (materie prime) e i prodotti finiti.

L'andamento del valore aggiunto che emerge dal grafico seguente (ponendo pari a 100 il valore medio a impresa dell'annualità 2013) mostra performance positive per tutti e tre gli ambiti territoriali considerati, con una crescita tra 2013 e 2015 quasi identica in termini percentuali: +8,2% in Brianza, +8,5% in Lombardia e Italia +8,0%.

In valori assoluti, in Brianza nel 2015 il valore aggiunto medio ad impresa per le società di capitali è di circa 669 mila euro; il confronto territoriale vede la media italiana leggermente superiore (689 mila euro), mentre per la Lombardia la media si assesta attorno ai 970 mila euro.

Grafico 3.2: Valore aggiunto medio a impresa (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



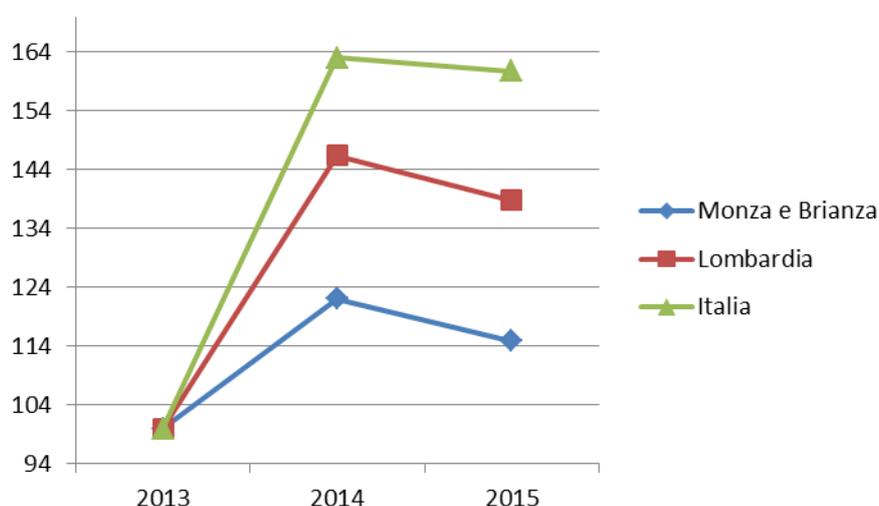
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Un ulteriore importante parametro che può attivamente aiutarci a comprendere l'evoluzione economica del nostro territorio è il risultato netto, che rappresenta l'utile netto (o la perdita netta se negativo) realizzato nell'esercizio, ovvero la differenza tra ricavi e costi sostenuti (relativi sia alla gestione caratteristica che alla gestione finanziaria ed a

oneri e proventi straordinari) al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'ultimo anno considerato (2015) il risultato netto medio ad impresa è di circa 58 mila euro in Brianza, rispetto invece ai 64 mila dell'Italia e ai quasi 83 mila della Lombardia. A confronto con l'anno iniziale, in tutti i livelli territoriali si registra un aumento nel 2014 seguito da una flessione di minore entità nel 2015. Complessivamente tra 2013 e 2015 il risultato netto medio ad impresa è cresciuto del +60,7% in Italia, del +38,7% in Lombardia e del +14,9% in Brianza.

Grafico 3.3: Risultato netto medio a impresa (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



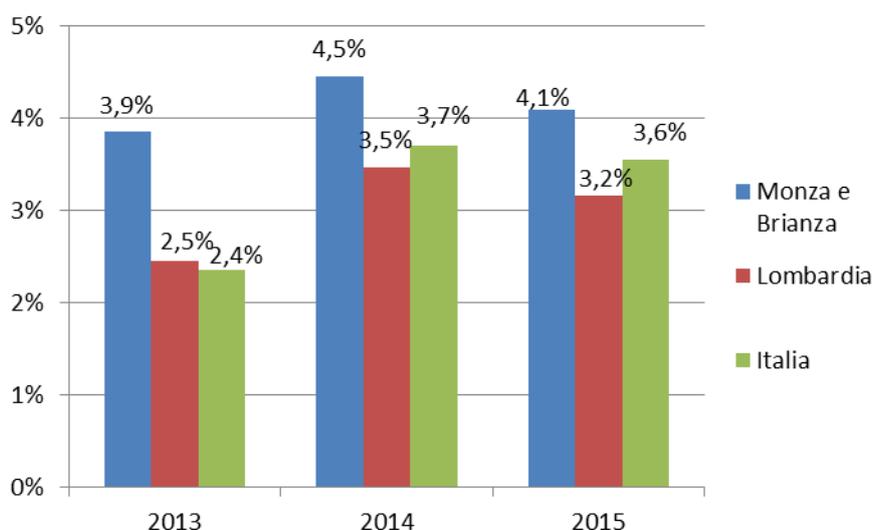
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Per valutare la performance economica di una azienda si fa spesso ricorso anche ad indici che compongono due o più singole voci di bilancio, tra i più comuni il ROE e il ROI, di cui di seguito si presentano i risultati per l'aggregato complessivo delle società di capitale brianzole, lombarde e italiane.

Il ROE (Return on Equity) è dato dal rapporto tra il reddito netto dell'impresa e il patrimonio netto (equity), fornendo quindi una misura di quanto viene remunerato il capitale proprio investito nell'impresa. Pertanto, valori più elevati (espressi in percentuale) significano maggiori remunerazioni per i soci che hanno investito i propri capitali. Dall'osservazione del grafico emerge una migliore redditività delle società di capitali brianzole per tutto il triennio preso in considerazione, a confronto con il resto d'Italia e della regione. In tutti e tre i livelli

territoriali si osserva comunque un sensibile miglioramento, in particolare tra 2013 e 2014. Il ROE medio delle imprese italiane, fermo al 2,4% nel 2013, si stabilizza su valori più elevati (3,7% e 3,6%) gli anni successivi; anche per la Lombardia si registra un miglioramento dal 2,5% dell'anno iniziale al 3,5% del 2014 e 3,2% del 2015. In Brianza la crescita dell'indicatore è meno significativa, partendo da un valore già elevato nel 2013 (3,9%), confermando comunque la buona performance delle imprese brianzole.

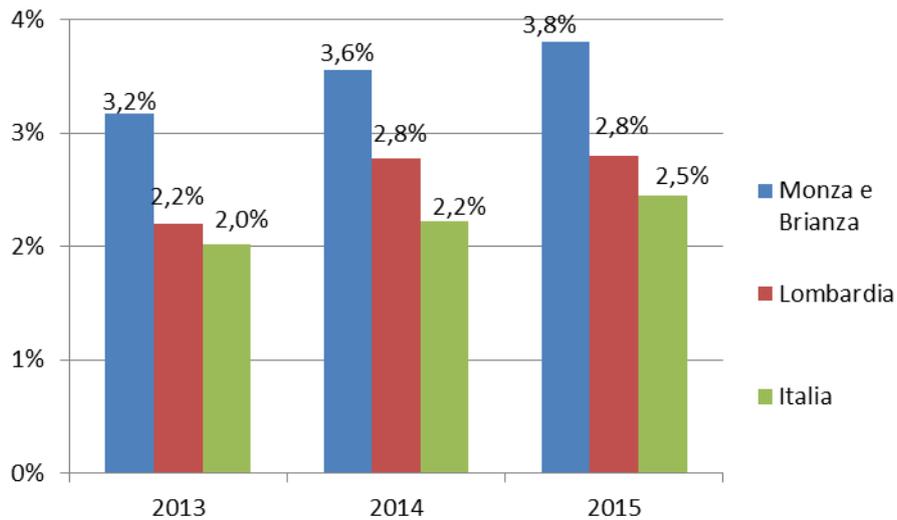
Grafico 3.4: Valori medi del ROE. Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Un altro indice ugualmente molto utilizzato nell'analisi di bilancio è il ROI (Return on Investments) che misura la redditività di tutto il capitale investito nella gestione caratteristica della società (proprio o di debito). Il suo valore numerico è dato pertanto dal rapporto tra il reddito operativo lordo e il capitale investito. Anche misurando la redditività delle imprese in rapporto al capitale investito, si conferma la performance migliore della media delle imprese brianzole nel periodo considerato. La dinamica delle imprese della Brianza è positiva, con una leggera crescita della redditività del capitale investito dal 3,2% nel 2013 al 3,8% del 2015, mantenendosi costantemente al di sopra dei valori medi lombardi e italiani. Si osserva comunque una crescita della redditività sia in regione (dal 2,2% del 2013 al 2,8% del 2015) che a livello di media italiana (da 2% a 2,5%).

Grafico 3.5: Valori medi del ROI. Anni 2013-2015



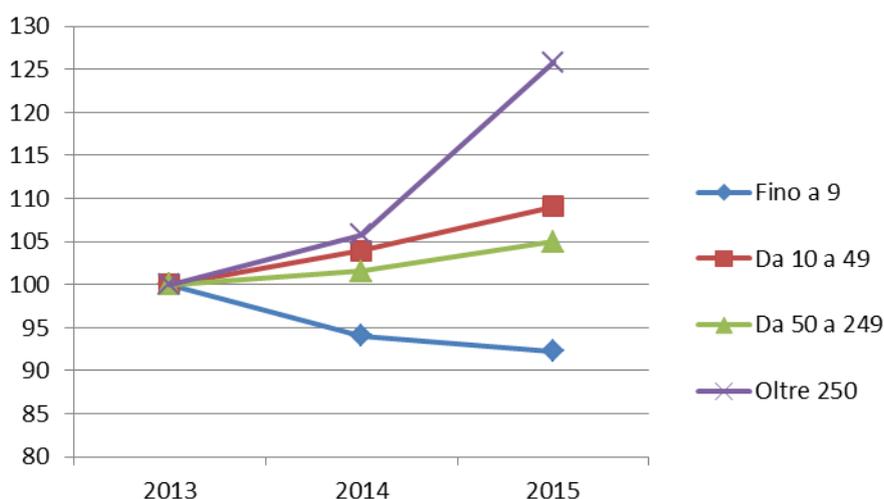
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Le imprese della Brianza per classi di addetti

Scendendo nel dettaglio delle imprese della Brianza, i bilanci disponibili ci permettono di fare alcuni confronti all'interno della provincia scindendo l'insieme delle imprese per classi dimensionali e settore di attività. Per quanto riguarda le classi di addetti, l'insieme delle società di capitale brianzole è stato suddiviso in quattro gruppi, le micro imprese fino a 9 addetti (sono 9.308 imprese), le piccole imprese da 10 a 49 addetti (sono 1.941), le medie imprese da 50 a 249 addetti (272 in tutto) e infine 49 grandi imprese con almeno 250 addetti. In valori assoluti, le grandi imprese oltre i 250 addetti raggiungono un valore della produzione medio annuo attorno ai 230 milioni di euro nel 2015, che scende a 27,5 milioni di euro per le medie imprese, a circa 5,5 milioni di euro per le piccole e infine a 678 mila euro per le micro. Il grafico di seguito mostra la variazione del valore della produzione medio ad impresa per le fasce di addetti considerate, ponendo pari a 100 il valore del 2013 di ciascuna classe di addetti. Dal grafico si osserva una certa divaricazione dell'andamento del valore medio della produzione per classi di addetti, con performance progressivamente migliori al crescere della dimensione d'impresa. In particolare le grandi imprese sono quelle che hanno fatto segnare la crescita maggiore in termini percentuali, pari ad un +25,8% complessivo tra 2013 e 2015,

mentre all'opposto per le micro imprese nello stesso periodo si osserva una variazione negativa (-7,7%). Nel mezzo, gli altri due gruppi di imprese considerati sono in crescita, rispettivamente del +9,1% per le piccole imprese e del +5% per le medie.

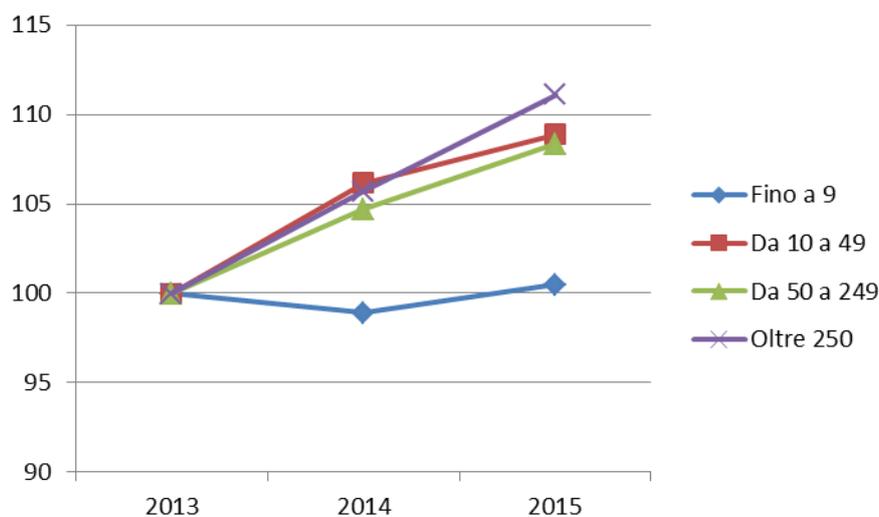
Grafico 3.6: Valore della produzione medio a impresa in Brianza (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Anche in termini di valore aggiunto la dinamica del periodo 2013-2015 è piuttosto differenziata in base alla dimensione d'impresa, in particolare dal grafico si nota una divaricazione tra le micro imprese e le altre tre classi dimensionali considerate. Per le micro infatti la variazione del periodo considerato è vicina allo zero (+0,5%), in contrasto con la crescita importante del valore aggiunto delle piccole (+8,9%), medie (+8,3%) e grandi (+11,1%). Considerando i valori assoluti del 2015, si passa progressivamente dai 116 mila euro di valore aggiunto a impresa per le micro, agli 1,1 milioni di euro per le piccole, fino ai 6,3 milioni di euro delle medie e ai 54,5 milioni di euro delle grandi.

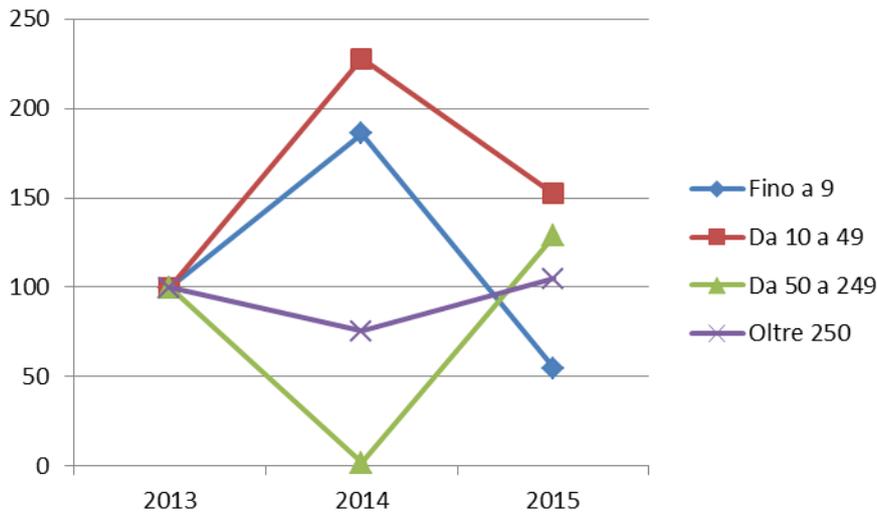
Grafico 3.7: Valore aggiunto medio a impresa in Brianza (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Per quanto riguarda l'analisi del risultato netto per classe di addetti, la dinamica del periodo 2013-2015 è più complessa, mostrando variazioni sensibili tra i singoli anni di bilancio e la mancanza di relazione tra performance aziendale e dimensione d'impresa. Le grandi imprese registrano un risultato netto medio nell'anno di bilancio 2015 di circa 5,2 milioni di euro, in linea con il dato del 2013. La crescita percentualmente maggiore è invece per le piccole (10-49 addetti) pari al 52,5%, per un utile medio di 130 mila euro nel 2015.

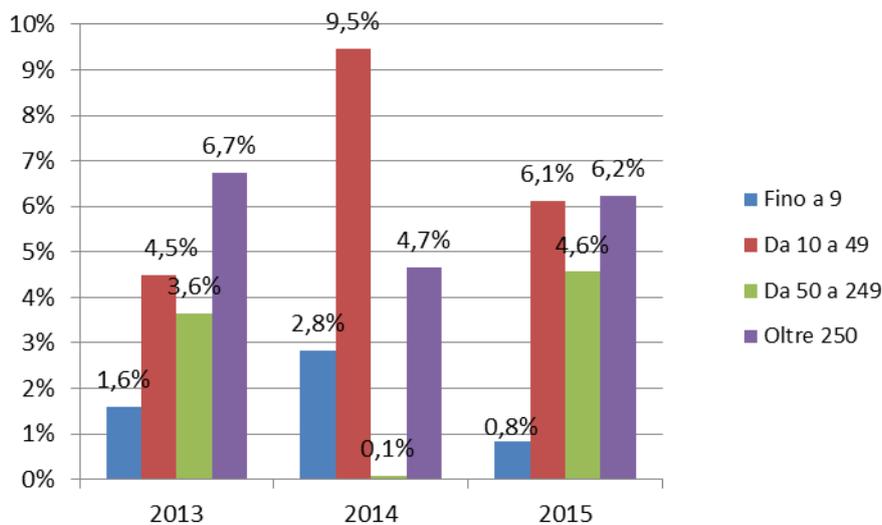
Grafico 3.8: Risultato netto medio a impresa in Brianza (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

L'analisi della redditività delle imprese espressa dal ROE mette in evidenza buone performance nel 2015 per le imprese di piccole (6,1%), medie (4,6%) e grandi (6,2%) dimensioni, in miglioramento (salvo che per le grandi imprese) rispetto al dato del 2013. Per le micro imprese invece la redditività è molto bassa, pari al 0,8% con riferimento all'anno di bilancio 2015, in calo peraltro se raffrontata al 2013 quando era pari all'1,6%.

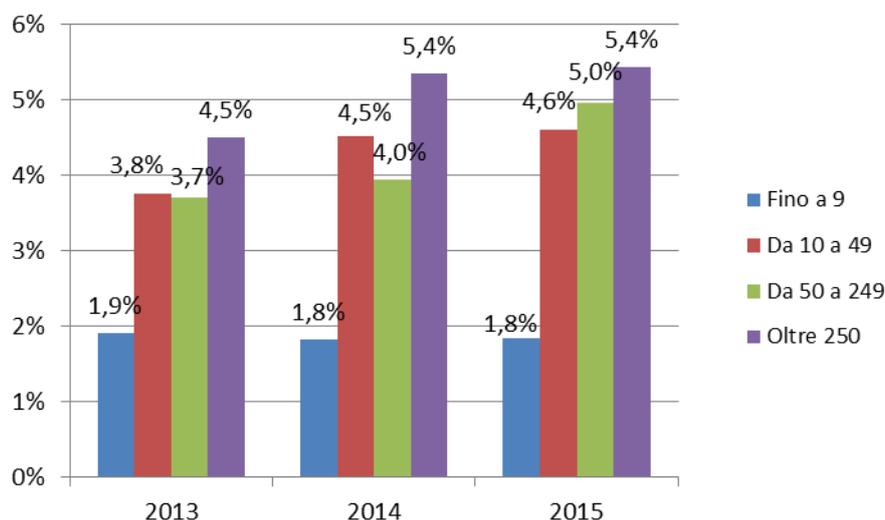
Grafico 3.9: Valori medi del ROE in Brianza. Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Anche l'osservazione della redditività espressa dal ROI separa piuttosto nettamente le micro imprese dal resto dell'insieme di imprese considerate. Per le micro la redditività è comunque in terreno positivo, attestandosi sul valore medio dell'1,8% nel 2015, pressoché invariata rispetto alle due annualità precedenti (era dell'1,9% nel 2013). Le tre fasce maggiori mostrano tutte valori del ROI superiori alla media provinciale, e in leggera crescita nel periodo considerato: per le piccole imprese (10-49 addetti) passiamo dal 3,8% del 2013 al 4,5% del 2014 e infine 4,6% l'ultimo anno; le medie (50-249) crescono dal 3,7% al 5%, le grandi registrano in tutto il triennio la redditività maggiore e passano dal 4,5% al 5,4% tra 2013 e 2015.

Grafico 3.10: Valori medi del ROI in Brianza. Anni 2013-2015

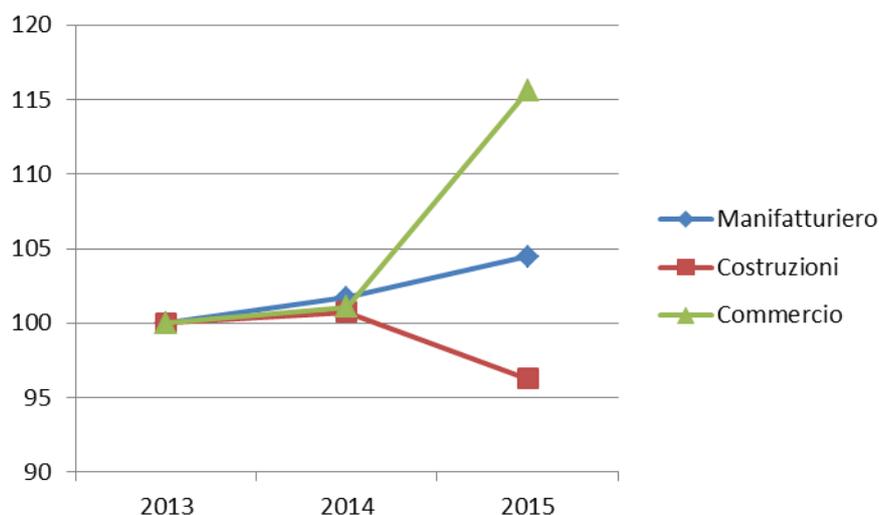


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Le imprese della Brianza per settore

Possiamo infine osservare alcune evidenze che emergono dal confronto per settore di attività delle imprese della Brianza, considerando per semplicità solamente i tre comparti più numerosi, dei quali quindi abbiamo a disposizione il maggior numero di bilanci depositati, ovvero l'industria manifatturiera (2.336 bilanci), le costruzioni (1.427 bilanci) e il commercio all'ingrosso e al dettaglio (2.019 bilanci).

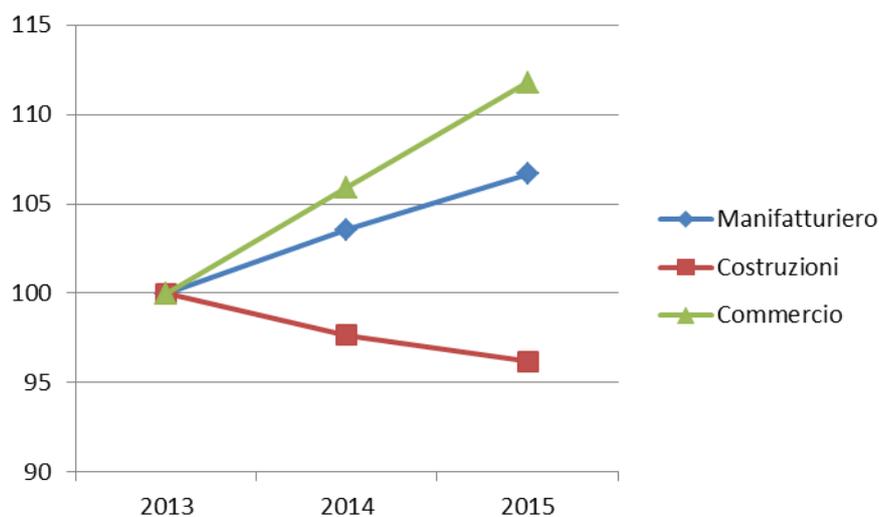
Grafico 3.11: Valore della produzione medio a impresa in Brianza (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Le società di capitali manifatturiere hanno registrato nel 2015 un valore della produzione medio di circa 6,1 milioni di euro, superate dalle imprese del commercio (7,2 milioni di euro di media ad impresa). Più contenuto il dato delle imprese delle costruzioni, poco meno di 850 mila euro di valore della produzione medio. Il grafico precedente mostra l'andamento nel tempo dell'indicatore per ciascun settore considerato a partire dal valore dell'anno di bilancio 2013, posto pari a 100. Nel 2014 si è registrata una crescita attorno all'1% per tutti e tre i comparti, mentre osserviamo significative differenze verificatesi nell'annualità successiva. Tra 2014 e 2015, le imprese del commercio fanno segnare un +14,3% di crescita del valore della produzione medio contro un +2,7% del comparto manifatturiero e una diminuzione del -4,4% delle imprese delle costruzioni.

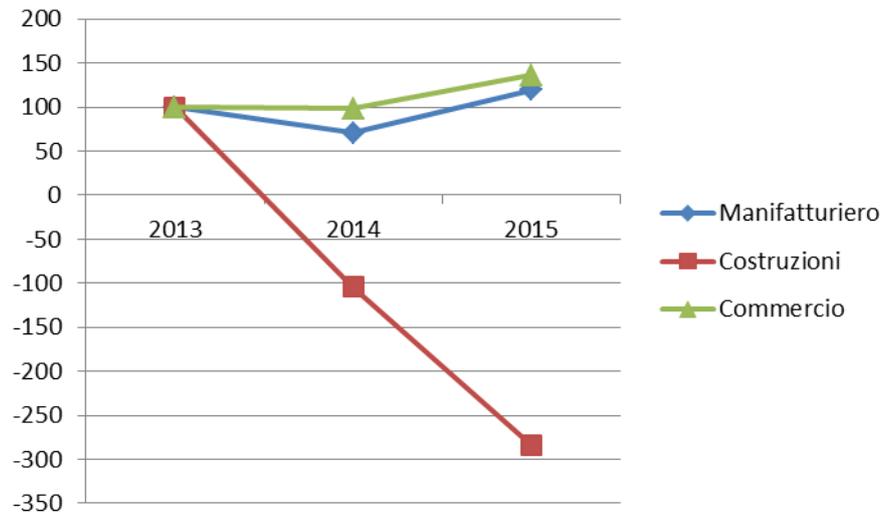
Grafico 3.12: Valore aggiunto medio a impresa in Brianza (base anno 2013=100). Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Il valore aggiunto a impresa delle società di capitali brianzole nel 2015 è di circa 1,7 milioni di euro per il settore del manifatturiero, 830 mila euro per il commercio e 206 mila euro per le costruzioni. Anche dal punto di vista del valore aggiunto il comparto delle costruzioni, tra quelli analizzati, ha subito nel periodo un calo del valore medio a impresa del -3,8%. Cresce invece la ricchezza prodotta dal settore manifatturiero, +6,6% tra 2013 e 2015, e ancora di più quella del commercio (+11,8%).

Grafico 13: Risultato netto medio a impresa in Brianza (base anno 2013=100). Anni 2013-2015

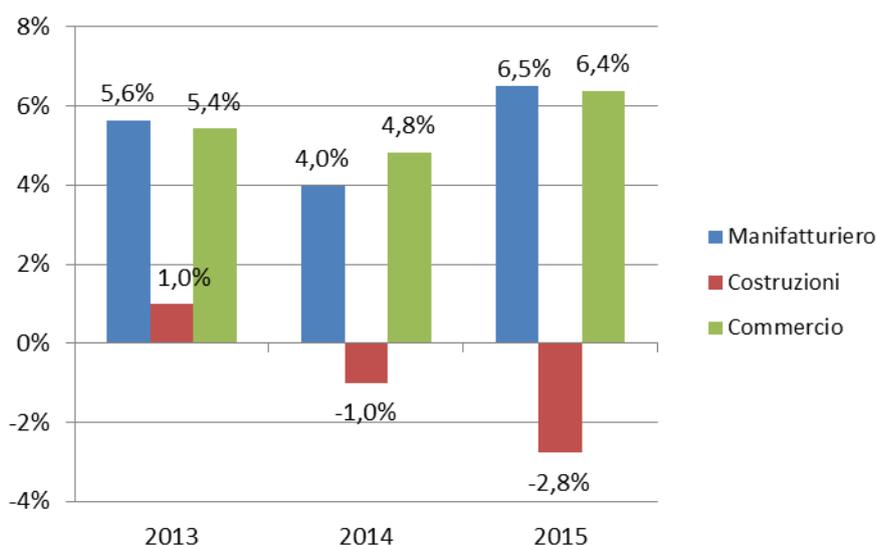


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Se consideriamo gli utili medi ad impresa dell'anno di bilancio 2015, le imprese manifatturiere registrano un valore attorno ai 174 mila euro, in crescita del +19,1% rispetto al dato 2013, mentre le imprese del commercio raggiungono un risultato netto medio a impresa pari a 95 mila euro, con una crescita del 35,7% nel periodo. La situazione è molto differente per quanto riguarda le costruzioni, per il cui insieme di imprese l'utile medio, pari a circa 4.300 euro nell'annualità 2013, passa in territorio negativo sia per il 2014 (-4.500 euro) che per il 2015 (-12.200).

Gli ultimi indicatori osservati riguardano la redditività del capitale proprio investito nelle imprese. Anche sotto questo profilo osserviamo un divario tra manifatturiero e commercio da un lato, e costruzioni dall'altro, già presente nel 2012 e che si è ampliato nel biennio successivo. Per quanto riguarda il ROE, l'insieme delle imprese del manifatturiero e del commercio si attesta su valori molto vicini (rispettivamente 6,5% e 6,4%) e una dinamica analogamente sovrapponibile, con un peggioramento dell'indicatore nel 2014 a cui ha fatto seguito un recupero di maggiore entità l'anno successivo. Per l'insieme di imprese delle costruzioni invece il ROE medio è negativo nel 2014 (-1,0%) e nel 2015 (-2,8%).

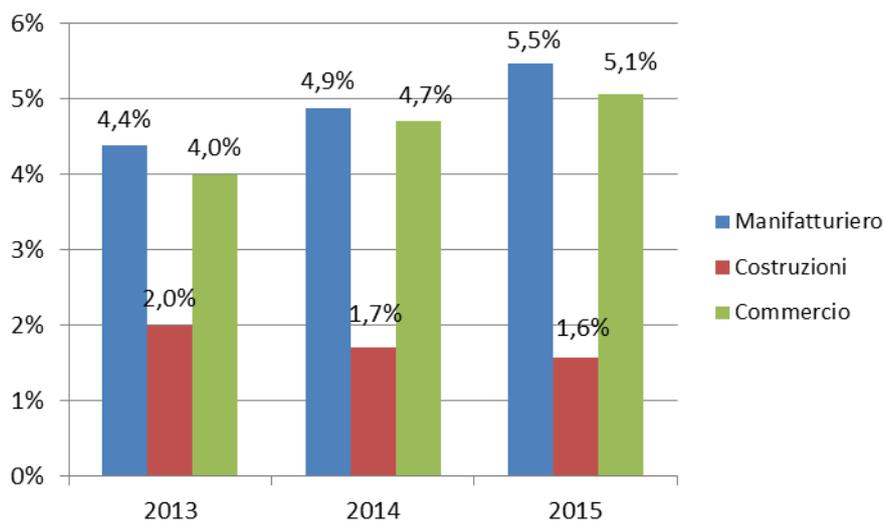
Grafico 3.14: Valori medi del ROE in Brianza. Anni 2013-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Il ROI infine è in sensibile crescita per quanto riguarda il manifatturiero (dal 4,4% del 2013 al 5,5% del 2015) e il commercio (dal 4,0% al 5,1%). L'indicatore di redditività delle costruzioni si mantiene in terreno positivo, ma è costantemente inferiore a quello degli altri settori considerati, oltre a mostrare un trend lievemente decrescente, passando dal 2% nel 2013 all'1,6% del 2015.

Grafico 3.15: Valori medi del ROI in Brianza. Anni 2013-2015



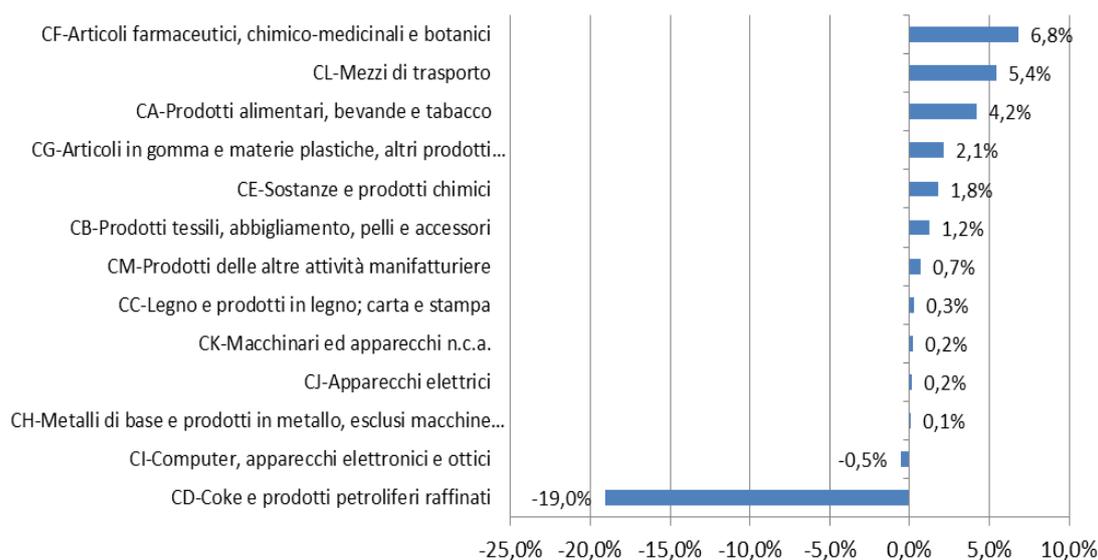
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

CAPITOLO 4 – IL COMMERCIO ESTERO

Quadro Italia

Continua a crescere nel 2016 l'export dell'Italia, anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente: +1,2% contro +3,8% del 2015, pari ad un incremento di esportazioni di oltre 4,7 miliardi. L'export complessivo dell'Italia vale nel 2016 oltre 417 miliardi di euro. Il surplus commerciale rimane largamente positivo, pari a oltre 51 miliardi di euro, in aumento dai 42 dello scorso anno, per effetto della diminuzione dell'import (-1,3% rispetto al 2015); in valore assoluto le importazioni italiane nel corso del 2016 sono state pari a poco meno di 366 miliardi di euro.

Grafico 4.1: Export dell'Italia per comparti manifatturieri.
Variazione % 2016* / 2015



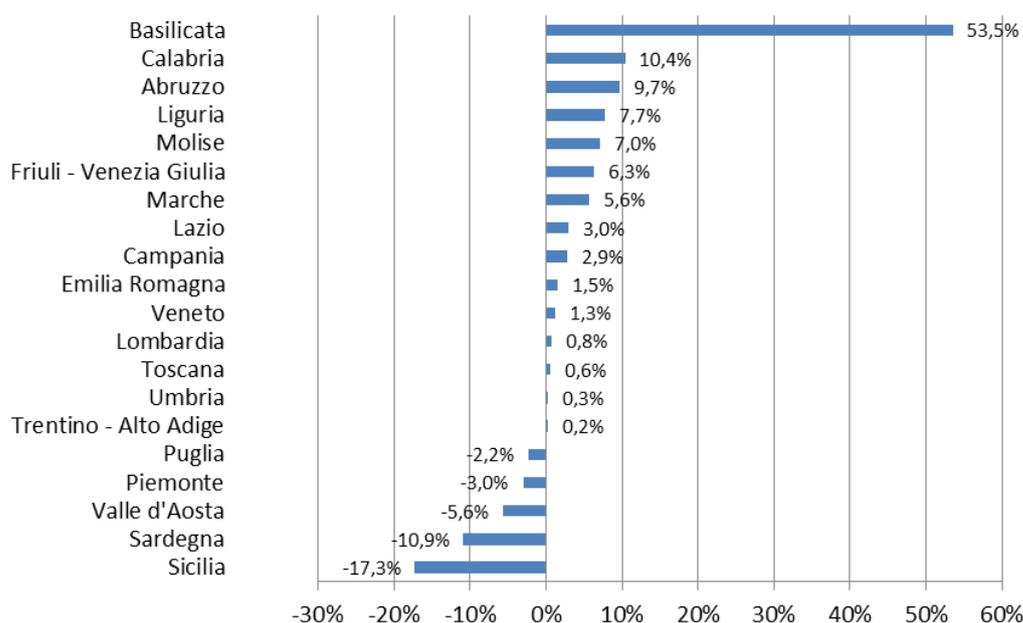
* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Analizzando i settori dell'export manifatturiero (che pesa il 96% sul totale dei settori di attività economica), la produzione di *macchinari ed apparecchi n.c.a.* da sola vale il 19,0% dell'export italiano del 2016, quasi 76 miliardi di euro, seguita dai *prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori* (12,2%, circa 49 miliardi di euro), dai *mezzi di trasporto* (11,9%, 47,5 miliardi) e dai *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi*

macchine e impianti (10,9% pari a 43,7 miliardi di euro). Il saldo commerciale è positivo per la maggioranza dei comparti (soprattutto *macchinari ed apparecchi n.c.a, prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori e articoli in gomma e materie plastiche*), negativo invece per *computer, apparecchi elettronici e ottici* (-11,6 miliardi), *sostanze e prodotti chimici* (-7,0 miliardi), *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* (-1,5 miliardi) e *legno e prodotti in legno; carta e stampa* (-1,4 miliardi). Su base annua, la migliore performance dell'export del 2016 è quella degli *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici*, in crescita del 6,8% (oltre 1,3 miliardi di euro in valori assoluti), seguono i *mezzi di trasporto* (+5,4%), i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+4,2%) e gli *articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (+2,1%). Segno negativo solamente per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (-19,0%) e *computer, apparecchi elettronici e ottici* (-0,5%).

**Grafico 4.2: Export delle regioni italiane.
Variazione % 2016* / 2015**



* Dato provvisorio

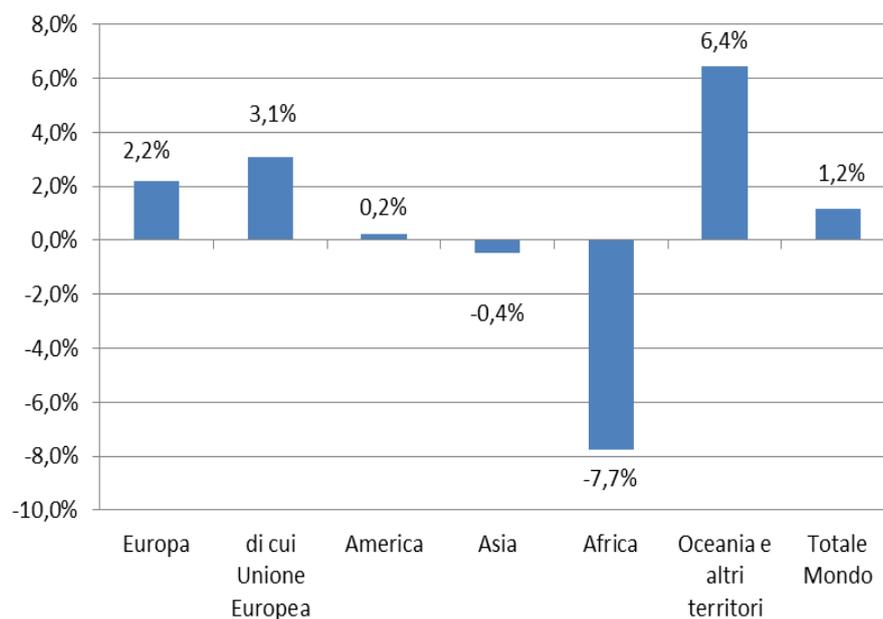
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Anche a livello territoriale si osservano differenze di performance nell'export del 2016 piuttosto marcate, con il dato eclatante della Basilicata al primo posto (+53,5%, frutto in gran parte dell'export di autoveicoli) fino a quello più negativo della Sicilia (-17,3%); al secondo e

terzo posto per crescita dell'export altre due regioni del centro-sud (Calabria e Abruzzo); la prima regione del nord per crescita dell'export è la Liguria (+7,7%). In termini di volumi, la Lombardia rimane la regione più importante per l'export italiano, con circa 112,2 miliardi di euro di export nel 2016, il 26,9% del totale italiano; complessivamente, le prime tre regioni della graduatoria per valore delle esportazioni (ovvero Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) contribuiscono ad oltre la metà (54,3%) dell'export italiano. I saldi commerciali positivi maggiori si registrano in Emilia Romagna (23,7 miliardi di euro), Veneto (16,5 miliardi) e Piemonte (13,8 miliardi); sono in territorio negativo, tra gli altri, Lazio (-13,1 miliardi), Sicilia (-3,9 miliardi) e la stessa Lombardia (-2,5 miliardi).

Nel 2016, il continente europeo rappresenta sia la destinazione preferita della maggior parte delle esportazioni italiane (66,3% del totale), sia l'area da cui proviene la maggior parte delle importazioni (70,2%); rispetto al 2015, l'export complessivo cresce dell'1,2% (grazie anche al +3,1% diretto verso i paesi UE). Il continente americano pesa per il 12,8% dell'export dell'Italia, in crescita dello 0,2% nell'ultimo anno. Fuori da Europa ed America, l'Italia ha una bilancia commerciale negativa verso l'Asia, -4,4 miliardi di euro; in particolare sono destinati ai paesi asiatici 61,7 miliardi di euro di export (-0,4% in un anno). La variazione più negativa è quella relativa all'export verso l'Africa (-7,7% rispetto al 2015). Infine poco più di 8 miliardi di euro di export sono destinati all'Oceania, mercato in crescita rispetto al 2015 del +6,4%.

**Grafico 4.3: Export dell'Italia per area geografica di destinazione.
Variazione % 2016* / 2015**

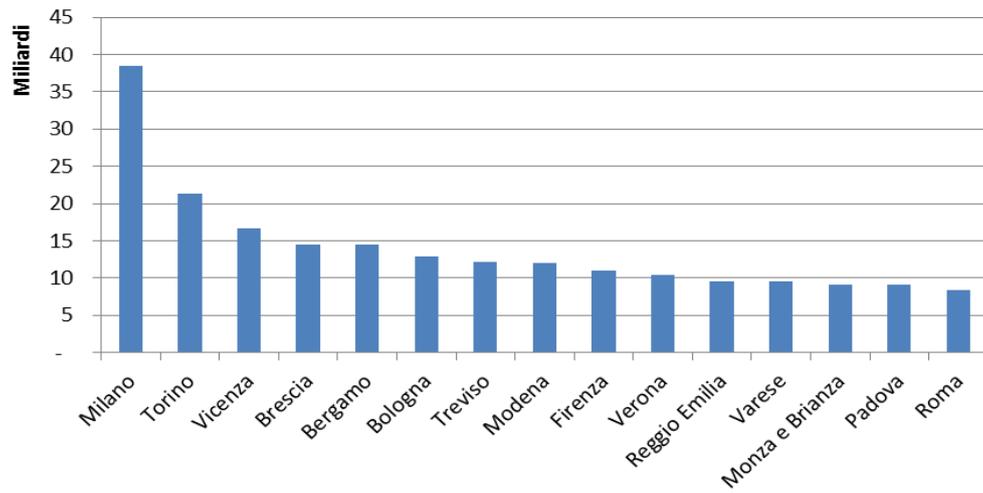


* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

In questo contesto, la provincia di Monza e Brianza si inserisce tra le prime province italiane per valore delle esportazioni, confermando il tredicesimo posto degli ultimi anni, con circa 9,2 miliardi di euro di export, in crescita rispetto al 2015 dello 0,9%. Al primo posto in Italia si colloca Milano con oltre 38 miliardi di euro di esportazioni, in aumento rispetto al 2015 (+3,9%), seguita da Torino (21,3 miliardi, -6,2%). Vicenza e Brescia, terzo e quarto posto della classifica per valore dell'export, registrano un calo rispetto all'anno precedente: rispettivamente -2,4% e -1,2%; così come Varese che con quasi 9,5 miliardi di euro di export (-9,0% rispetto al 2015) precede la Brianza nella classifica collocandosi al 12° posto.

Grafico 4.4: Export delle prime 15 province italiane. Valori in miliardi di euro. Anno 2016*



** Dato provvisorio*

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Monza e Brianza

Per quanto riguarda la performance sui mercati esteri della Brianza, i dati disponibili permettono di ricostruire la serie storica del commercio estero provinciale a partire dall'anno 2010. Essendo quest'ultimo il primo anno in cui sono stati raccolti questi dati per le province di recente costituzione (Monza e Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani), sono probabilmente da considerare sottostimati in valore assoluto. In ogni caso emerge il profilo di un territorio con forti legami con i mercati esteri, in particolare un'accentuata propensione all'export.

Tabella 4.1: Import, export e saldo commerciale della provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2016*. Valori in euro

Periodo	Import		Export		Saldo
	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	
Anno 2016	6.484.523.661	5,1%	9.178.465.057	0,9%	2.693.941.396
Anno 2015	6.170.281.545	13,0%	9.099.722.389	4,4%	2.929.440.844
Anno 2014	5.459.476.343	5,3%	8.717.835.576	0,8%	3.258.359.233
Anno 2013	5.184.612.199	-5,3%	8.648.321.392	0,4%	3.463.709.193
Anno 2012	5.476.343.381	5,8%	8.615.256.817	19,3%	3.138.913.436
Anno 2011	5.176.980.784	-7,7%	7.222.799.555	-10,3%	2.045.818.771
Anno 2010	5.610.079.502		8.048.696.663		2.438.617.161

** Dato provvisorio*

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

L'osservazione dei dati della tabella 4.1 mostra che le esportazioni della Brianza sono cresciute nel 2016 di oltre 78 milioni di euro (+0,9%) rispetto al 2015, grazie ad una buona performance in tutti e quattro i trimestri dell'anno, come per l'Italia; il dato è ridimensionato rispetto al forte aumento dello scorso anno (+4,4%). Il trend di crescita è maggiore per quanto riguarda le importazioni, oltre 6,4 miliardi di euro nel 2016, che dopo un incremento del +13,0% nel 2015, nell'ultimo anno sono cresciute del +5,1%. Il saldo commerciale rimane comunque ampiamente positivo, pari per il 2016 a circa 2,7 miliardi di euro.

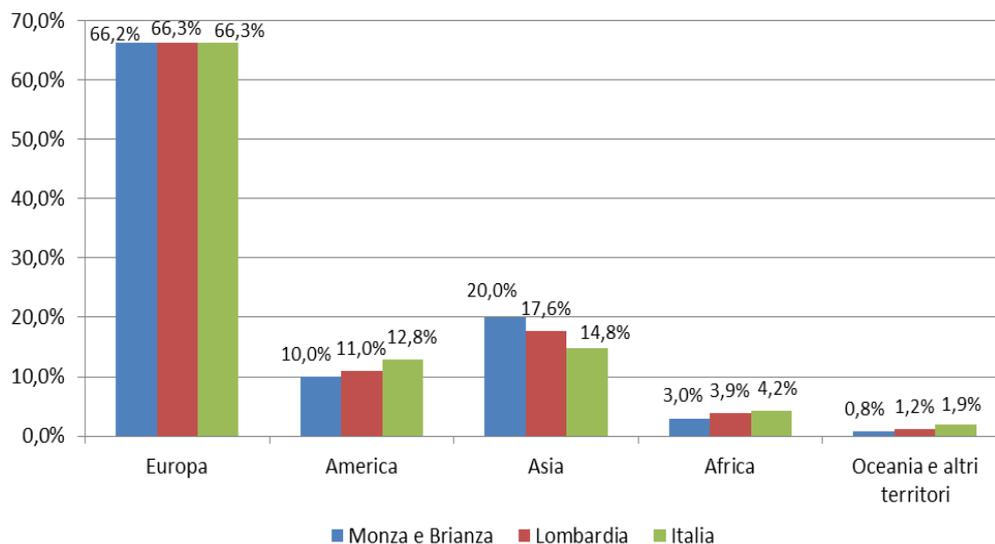
Distribuzione geografica

Per quanto riguarda la destinazione delle esportazioni brianzole nel mondo per continente, come si osserva dal grafico seguente non si registrano grossi scostamenti rispetto a quello che succede nel resto della Lombardia e dell'Italia. A confronto con la media italiana, l'export

brianzolo si dirige di più verso l'Asia, di meno verso Americhe e Africa. Circa i due terzi dell'export della Brianza (66,2%) è diretto verso paesi europei, poco più di 6 miliardi di euro, di questi, 4,8 miliardi sono destinati a paesi UE (il 52,9% del totale). Segue il continente asiatico con poco più di 1,8 miliardi di euro, il 20% del totale, quindi l'America con oltre 913 milioni di euro (10,0%), i restanti 349 milioni di euro si dividono tra Africa e Oceania.

Anche sul fronte delle importazioni il 71,5% proviene dall'Europa e si evidenzia una quota molto bassa relativa ai paesi europei extra UE (circa il 7,9%). L'import dall'Asia è di circa 1,4 miliardi di euro, il 22,2% del totale; solo il 5,4% proviene dall'America, mentre Africa e Oceania insieme non raggiungono l'1%. Il saldo commerciale è positivo verso tutti i continenti, in particolare le esportazioni superano le importazioni per 1,4 miliardi di euro nei confronti dell'Europa (731 milioni di euro se consideriamo i soli paesi UE), 562 milioni di euro per l'America, 402 milioni per l'Asia e 220 milioni di euro per l'Africa.

Grafico 4.5: Export per area geografica di destinazione. Peso %.
Anno 2016*



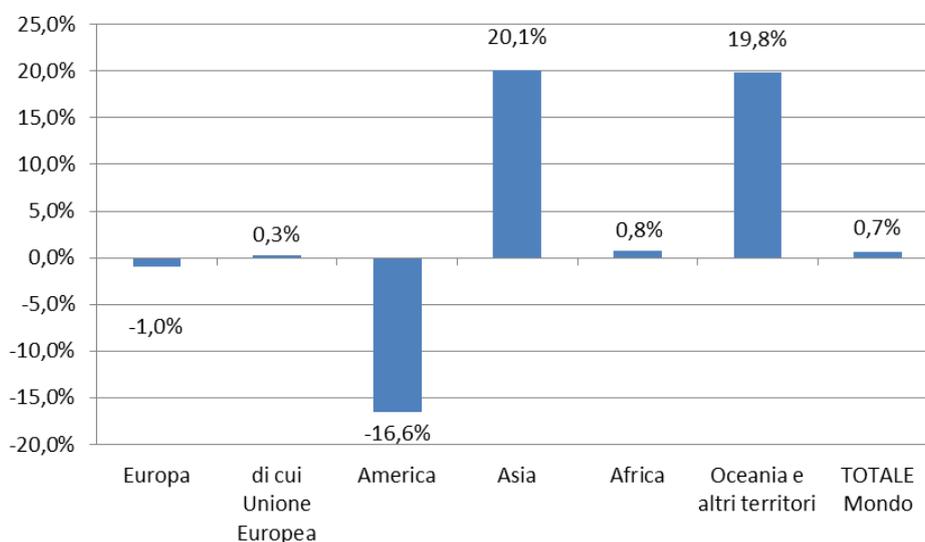
* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

A livello di dinamica, la crescita dell'export del 2015 era stata trainata in modo particolare dai continenti extraeuropei, con la sola eccezione del più piccolo (l'Oceania che registrava -11,4%). Nel 2016 assistiamo invece ad una crescita dell'export guidata in modo particolare dai paesi

dell'Unione Europea (+0,3%) e dall'Asia (+20,1%); positivo anche il dato dei paesi africani (+0,8%) e dell'Oceania (+19,8%). In valori assoluti, il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni è offerto dall'Asia con oltre 308 milioni di euro in più rispetto al 2015; incidono negativamente invece le esportazioni verso l'America che, rispetto al 2015, registrano una contrazione pari al -16,6% (in valori assoluti circa -182 milioni di euro). Per quanto concerne l'import: si registra una forte crescita delle importazioni dall'Africa (+11,5%) e dai paesi dell'Unione Europea (+7,3%).

Grafico 4.6: Export della Brianza per area geografica di destinazione. Variazione % 2016* / 2015



* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Se consideriamo il dettaglio dei principali paesi europei, i primi mercati esteri delle esportazioni della Brianza sono nell'ordine la Germania (oltre 1,3 miliardi di euro di esportazioni nell'anno 2016, il 14,4% del totale complessivo), la Francia (931 milioni), quindi la Svizzera (794 milioni), il Regno Unito (401 milioni) e la Spagna (352 milioni). Verso la Germania si registra un aumento delle esportazioni nel 2016, pari a +6,1%. Forte crescita fanno registrare Irlanda, Paesi Bassi, Polonia, Turchia, Romania e Spagna. Tra le maggiori destinazioni dell'export della provincia di Monza e Brianza in Europa sono invece in calo su base annua la Svizzera (-6,1%), la Francia (-20,8%), il Regno Unito (-4,6%), il Belgio (-8,6%). Il saldo commerciale più consistente si registra con la

Svizzera (l'export supera l'import di oltre 408 milioni di euro), più della Francia (284 milioni) e del Regno Unito (233 milioni di euro). Nel 2016 si registra un saldo negativo oltre che nei confronti di paesi tradizionalmente esportatori come il Belgio (-190 milioni) e i Paesi Bassi (circa -143 milioni), anche con la Germania (circa -32 milioni di euro).

Tabella 4.2: Import, export, saldo e interscambio commerciale della Brianza con l'Europa. Valori in euro. Anno 2016*

Paese	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Var. % export 2016 / 2015
Germania	1.354.932.056	1.323.128.575	2.678.060.631	-31.803.481	6,1%
Francia	647.136.939	931.602.752	1.578.739.691	284.465.813	-20,8%
Regno Unito	168.130.802	401.554.139	569.684.941	233.423.337	-4,6%
Spagna	311.528.770	352.415.072	663.943.842	40.886.302	1,3%
Polonia	187.886.289	223.315.751	411.202.040	35.429.462	9,5%
Belgio	398.222.787	207.704.019	605.926.806	-190.518.768	-8,6%
Paesi Bassi	345.317.110	202.335.489	547.652.599	-142.981.621	19,8%
Irlanda	22.066.735	179.344.723	201.411.458	157.277.988	1097,5%
Austria	124.342.226	134.600.977	258.943.203	10.258.751	-6,9%
Repubblica Ceca	71.108.350	106.384.436	177.492.786	35.276.086	-6,0%
Romania	43.608.067	96.941.997	140.550.064	53.333.930	2,0%
Malta	12.237.654	95.374.307	107.611.961	83.136.653	-8,5%
Svezia	66.392.663	83.882.935	150.275.598	17.490.272	-10,0%
Unione europea	4.125.062.165	4.855.917.839	8.980.980.004	730.855.674	0,3%
Svizzera	386.104.784	794.432.692	1.180.537.476	408.327.908	-6,1%
Turchia	75.786.835	189.730.454	265.517.289	113.943.619	4,6%
Russia	34.916.296	128.798.170	163.714.466	93.881.874	-23,5%
Totale Europa	4.638.229.003	6.077.191.019	10.715.420.022	1.438.962.016	-1,0%
Totale Mondo	6.484.523.661	9.178.465.057	15.662.988.718	2.693.941.396	0,9%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

La tabella seguente dettaglia invece i principali partner commerciali della Brianza in ciascun continente al di fuori dell'Europa. Al primo posto per volume di esportazioni troviamo gli Stati Uniti, oltre 597 milioni di export, seguiti dalla Cina a quota 260 milioni; superano i 100 milioni di esportazioni anche gli Emirati Arabi Uniti (circa 156 milioni), il Brasile (108 milioni), la Corea del Sud (oltre 103 milioni) e Hong Kong (102 milioni). Tra questi, forte crescita nell'anno 2016 per l'export verso

la Corea del Sud (+19,4%) e Hong Kong (+16,1%). Anche l'Australia registra una crescita elevata (+26,5%), anche se il valore delle esportazioni rimane comunque contenuto (62 milioni di euro). Sono in calo gli Stati Uniti (-16,9%), la Cina (-1,9%) e gli Emirati Arabi (-25,5%). In Africa il primo paese si conferma l'Egitto (65 milioni), seguito da Tunisia (37 milioni), Algeria (circa 31 milioni) e Sudafrica (26 milioni); a differenza dello scorso anno, solo l'Algeria registra una crescita positiva (+0,8%), mentre gli altri tre paesi africani registrano evidenti diminuzioni delle esportazioni: l'Egitto -14,2%, la Tunisia -11,4 e il Sudafrica -16,3%. Se consideriamo invece il volume delle importazioni, la Cina con circa 737 milioni di euro (+3,3% l'ultimo anno) è seguita a notevole distanza dagli Stati Uniti con oltre 310 milioni di importazioni e dal Giappone (112 milioni). Il saldo commerciale della Brianza è dunque negativo nei confronti della Cina (-477 milioni di euro) e del Giappone (-30 milioni), mentre è positivo nei confronti di tutti gli altri maggiori partner commerciali extraeuropei.

Tabella 4.3: Import, export, saldo e interscambio commerciale della Brianza con i principali paesi extraeuropei. Valori in euro. Anno 2016*

Paese	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Var. % export 2016 / 2015
Stati Uniti	310.657.800	597.306.904	907.964.704	286.649.104	-16,9%
Brasile	8.534.022	108.590.579	117.124.601	100.056.557	4,6%
Canada	13.551.475	67.805.561	81.357.036	54.254.086	-30,8%
Messico	14.013.494	64.267.215	78.280.709	50.253.721	1,4%
America	351.331.671	913.803.611	1.265.135.282	562.471.940	-16,6%
Cina	737.055.103	260.013.340	997.068.443	-477.041.763	-1,9%
Emirati Arabi Uniti	5.403.032	155.813.899	161.216.931	150.410.867	-25,5%
Arabia Saudita	684.152	96.818.999	97.503.151	96.134.847	-17,3%
India	77.363.950	82.804.816	160.168.766	5.440.866	-25,3%
Hong Kong	2.721.892	102.532.609	105.254.501	99.810.717	16,1%
Giappone	112.030.554	81.520.971	193.551.525	-30.509.583	-7,5%
Corea del Sud	72.544.471	103.305.598	175.850.069	30.761.127	19,4%
Asia	1.436.835.091	1.838.556.208	3.275.391.299	401.721.117	20,1%
Egitto	1.509.476	65.526.474	67.035.950	64.016.998	-14,2%
Tunisia	25.279.610	37.689.519	62.969.129	12.409.909	-11,4%
Sudafrica	17.631.402	26.839.284	44.470.686	9.207.882	-16,3%
Algeria	667.743	30.927.832	31.595.575	30.260.089	0,8%
Africa	54.083.549	274.421.811	328.505.360	220.338.262	0,8%
Australia	2.241.132	62.083.210	64.324.342	59.842.078	26,5%
Nuova Zelanda	1.791.504	7.840.376	9.631.880	6.048.872	8,7%
Oceania e altri territori	4.044.347	74.492.408	78.536.755	70.448.061	19,8%
TOTALE Mondo	6.484.523.661	9.178.465.057	15.662.988.718	2.693.941.396	0,9%

* Dato provvisorio

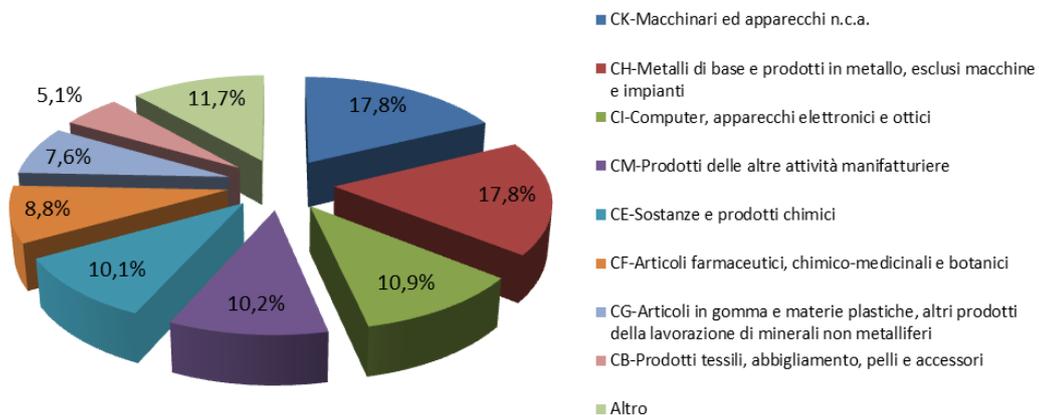
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Settori di attività

A livello settoriale, i principali comparti del manifatturiero per valore delle esportazioni della Brianza sono quelli dei *metalli e prodotti in metallo* e dei *macchinari ed apparecchi n.c.a.*; si tratta per ciascuno dei due settori di 1,6 miliardi di euro, il 17,8% dell'export manifatturiero, in calo rispetto all'anno precedente il comparto dei *metalli e prodotti in metallo* (-7,4%), sostanzialmente stabile invece i *macchinari ed*

apparecchi n.c.a. (-0,3%). Al terzo posto per valore dell'export si colloca il comparto dei *computer, elettronica e ottica* (988 milioni di euro di esportazioni, +8,2%); seguono i *prodotti delle altre attività manifatturiere* (923 milioni di euro, -1,7% rispetto al 2015) e le *sostanze e i prodotti chimici* con oltre 912 milioni di euro che rappresentano il 10,1% del manifatturiero, in calo del -5,7% su base annua. Consistente la crescita nel 2016 dell'export della fabbricazione di *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* (+27,1%) e quello dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+15,2%). Il saldo commerciale è positivo per tutti i comparti, tranne che per quattro: *alimentare, bevande e tabacco* (-250 milioni di euro), *sostanze e prodotti chimici* (-172 milioni), *legno e prodotti in legno, carta e stampa* (-69 milioni) e *coke e prodotti petroliferi raffinati* (-3,6 milioni).

Grafico 6.7: Export della Brianza dei prodotti delle attività manifatturiere per settore. Peso % sul totale manifatturiero. Anno 2016*



* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Scendendo nel dettaglio della classificazione delle attività economiche, la seguente tabella mostra i primi gruppi Ateco per valore delle esportazioni nel 2016 della provincia di Monza e Brianza. Al primo posto i *mobili* con 823 milioni di euro di export (in diminuzione però rispetto al 2015, -2,4%), seguono i *componenti elettronici e schede elettroniche* con 667 milioni, in forte crescita rispetto all'anno precedente (+31,5%), e i *prodotti in metallo* con 643 milioni, in lieve

calo rispetto al 2015 (-0,4%). Si registra una forte crescita dei *medicinali e preparati farmaceutici* (+75,7%); crescite più contenute per i *prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie* (+4,6%) e *macchine di impiego generale* (+3,0%). Pochi comparti registrano diminuzioni significative, tra questi i *saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici* (-28,4%) e *Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari* (-19,6%). Dei primi 15 gruppi Ateco per valore dell'export, hanno un saldo commerciale negativo solamente i *prodotti chimici di base* (-278 milioni di euro) e gli *altri prodotti chimici* (-99 milioni).

Tabella 6.4: Import, export, interscambio e saldo commerciale della Brianza. Graduatoria delle prime 15 voci merceologiche (Ateco 3 cifre) per valore dell'export. Valori in euro. Anno 2016*

Settore di attività (Ateco 2007)	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Var. % export 2016 / 2015
CM310-Mobili	44.990.756	823.692.119	868.682.875	778.701.363	-2,4%
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	145.946.237	667.429.696	813.375.933	521.483.459	31,5%
CH259-Altri prodotti in metallo	92.822.884	643.787.959	736.610.843	550.965.075	-0,4%
CK281-Macchine di impiego generale	231.175.590	587.980.029	819.155.619	356.804.439	3,0%
CK282-Altre macchine di impiego generale	312.479.500	439.019.737	751.499.237	126.540.237	-3,4%
CG222-Articoli in materie plastiche	207.651.321	434.607.221	642.258.542	226.955.900	2,4%
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	700.660.590	422.257.391	1.122.917.981	-278.403.199	4,6%
CF211-Prodotti farmaceutici di base	130.060.100	400.480.256	530.540.356	270.420.156	0,1%
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	358.536.379	396.081.098	754.617.477	37.544.719	-19,6%
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	360.980.690	391.020.569	752.001.259	30.039.879	75,7%
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	216.494.990	382.730.869	599.225.859	166.235.879	-2,2%
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	133.965.418	245.446.983	379.412.401	111.481.565	-9,0%
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	133.723.275	223.491.019	357.214.294	89.767.744	0,6%
CE204-Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	37.276.804	220.463.933	257.740.737	183.187.129	-28,4%
CE205-Altri prodotti chimici	292.442.761	192.753.148	485.195.909	-99.689.613	1,6%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

CAPITOLO 5 – IL MERCATO DEL LAVORO

Le forze lavoro in Brianza nel 2016

Tra gli indicatori principali per l'analisi del mercato del lavoro, un posto di primo piano occupa l'osservazione delle forze lavoro, che comprendono le persone occupate e le persone in cerca di occupazione⁶. A fine 2016, in provincia di Monza e Brianza le forze di lavoro sono 401.435, di cui la stragrande maggioranza (92,6%) è costituita da occupati, che rappresentano l'8,6% della Lombardia. Ripartizione analoga per le oltre 4.673.438 forze lavoro della Lombardia (occupati pari al 92,6%), mentre il dato riferito all'Italia evidenzia una quota leggermente inferiore di occupati (88,3%) sul totale delle forze di lavoro, che sono complessivamente pari a 25.769.874 unità.

Dal punto di vista del genere, pur essendo prevalente la presenza maschile tra gli occupati, in provincia di Monza e Brianza e in Lombardia il peso della componente femminile è maggiore rispetto al dato medio dell'Italia (rispettivamente 44,3% e 43,2% contro il 41,9% nazionale).

Con un tasso di disoccupazione del 7,4% la Brianza si colloca al di sotto del dato nazionale (11,7%), uguale a quello regionale (7,4%). In linea con il dato nazionale (53,7%), ma superiore a quello regionale (49,0%), in Brianza la maggioranza delle persone in cerca di occupazione è di sesso maschile (52,2%), in controtendenza rispetto allo scorso anno quando era maggiore la quota percentuale di donne in cerca di occupazione.

Un altro importante indicatore per l'analisi del mercato del lavoro è l'informazione sul tasso di attività, che fornisce una misura della partecipazione della popolazione al mercato del lavoro ed è pari al

⁶ Si definisce occupata, la persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze lavoro dichiara di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) oppure di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Si definisce in cerca di occupazione, la persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara:

- una condizione professionale diversa da quella di occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento;
- di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.

rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni.

Nello specifico, il tasso di attività nella provincia di Monza e Brianza, pari al 71,0%, è superiore al dato nazionale (64,9%) e in linea con quello regionale (71,6%).

Osservando i dati sugli inattivi che comprendono le persone tra i 15 e i 64 anni che non fanno parte delle forze di lavoro, si nota che sono prevalentemente donne. In Italia complessivamente sono 13.627.772, in Lombardia 1.813.698 e nella provincia brianzola risultano essere 161.340.

Il relativo tasso di inattività è pari al 35,1% a livello nazionale, al 28,4% nella regione lombarda e al 29,0% nella provincia di Monza e Brianza.

Tabella 5.1: Principali indicatori del mercato del lavoro in Italia, Lombardia e provincia di Monza e Brianza, per genere. Anno 2016.
Valori assoluti (in migliaia) e tassi %

	Monza e Brianza			Lombardia			Italia		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Forze Lavoro	222,5	178,9	401,4	2.628,3	2.045,1	4.673,4	14.850,3	10.919,6	25.769,9

di cui:

<i>Occupati</i>	207,1	164,6	371,7	2.458,8	1.868,9	4.327,7	13.233,2	9.524,7	22.757,8
<i>Persone in cerca di occupazione</i>	15,5	14,3	29,7	169,5	176,2	345,7	1.617,1	1.394,9	3.012,0
<i>Inattivi (15-64 anni)</i>	62,6	98,8	161,3	658,0	1.155,7	1.813,7	4.877,6	8.750,1	13.627,8
Tasso di attività (15-64 anni)	77,6	64,3	71,0	79,5	63,6	71,6	74,8	55,2	64,9
Tasso di occupazione (15 anni e più)	57,7	43,3	50,3	59,3	42,5	50,6	52,8	35,3	43,7
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	6,9	8,0	7,4	6,4	8,6	7,4	10,9	12,8	11,7
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,4	35,7	29,0	20,5	36,4	28,4	25,2	44,8	35,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Osservando la distribuzione degli occupati tra i principali settori economici si nota la prevalente concentrazione nel settore dei servizi, sia in Italia che in Lombardia e in provincia di Monza e Brianza (rispettivamente si contano 15.928.924, 2.870.151 e 244.529 occupati nei servizi). In particolare, gli occupati di questo settore - che include

anche attività come il commercio all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di autoveicoli e motocicli, le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e le attività di servizi alle imprese - pesano il 65,8 % sul totale degli occupati della Brianza, il 66,3% di quelli della Lombardia e il 70,0% in Italia.

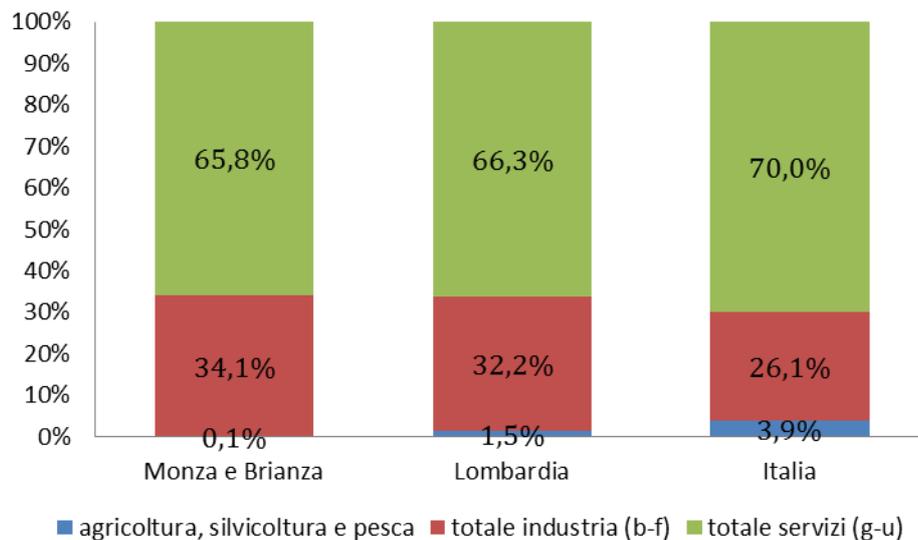
Segue, per numerosità, il comparto dell'industria che nella provincia di Monza e Brianza assorbe una percentuale di occupati pari al 34,1%, superiore sia al dato regionale (32,2%) sia a quello nazionale (26,1%); ultimo, il settore agricolo che assorbe il minor numero di occupati (in Italia il 3,9% del totale, in Lombardia l'1,5% e in provincia di Monza e Brianza lo 0,1%).

Tabella 5.2: Occupati (15 anni e più) in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per settore di attività economica. Anno 2016. Valori assoluti e pesi %

Settore di attività economica (Ateco 2007)	Monza e della Brianza		Lombardia		Italia	
	Anno 2016	Peso%	Anno 2016	Peso%	Anno 2016	Peso%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	431	0,1%	63.961	1,5%	884.000	3,9%
Totale industria (b-f)	126.730	34,1%	1.393.587	32,2%	5.944.913	26,1%
Totale industria escluse costruzioni (b-e)	109.222	29,4%	1.133.783	26,2%	4.541.187	20,0%
Costruzioni	17.508	4,7%	259.804	6,0%	1.403.727	6,2%
Totale servizi (g-u)	244.529	65,8%	2.870.151	66,3%	15.928.924	70,0%
Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	72.530	19,5%	788.947	18,2%	4.636.461	20,4%
Altre attività dei servizi (j-u)	171.999	46,3%	2.081.204	48,1%	11.292.463	49,6%
Totale	371.690	100,0%	4.327.699	100,0%	22.757.838	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Grafico 5.1: Occupati in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per settore di attività economica. Anno 2016. Peso %



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Dal punto di vista della posizione professionale, nel 2016, il peso percentuale dei lavoratori dipendenti in provincia di Monza e Brianza si attesta al 78,9% (come a livello regionale) superando il dato medio nazionale che si ferma al 76,1%; di conseguenza l'incidenza percentuale dei lavoratori indipendenti (21,1%) è più bassa di quella media dell'Italia (23,9%). Come mostra la tabella seguente, in numeri assoluti, in Brianza tra gli occupati totali si contano oltre 293 mila lavoratori dipendenti e 78.591 lavoratori indipendenti.

Tabella 5.3: Occupati (15 anni e più) in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per condizione professionale. Anno 2016. Valori assoluti

	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
Dipendenti	293.099	3.415.690	17.310.450
Indipendenti	78.591	912.009	5.447.388
Totale	371.690	4.327.699	22.757.838

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Gli occupati in provincia di Monza e Brianza, dopo un aumento tra il 2012 e il 2013, registrano un lieve calo nel 2014, che prosegue nel 2015, mentre è più contenuto nel 2016 (-0,5% su base annua), passando da

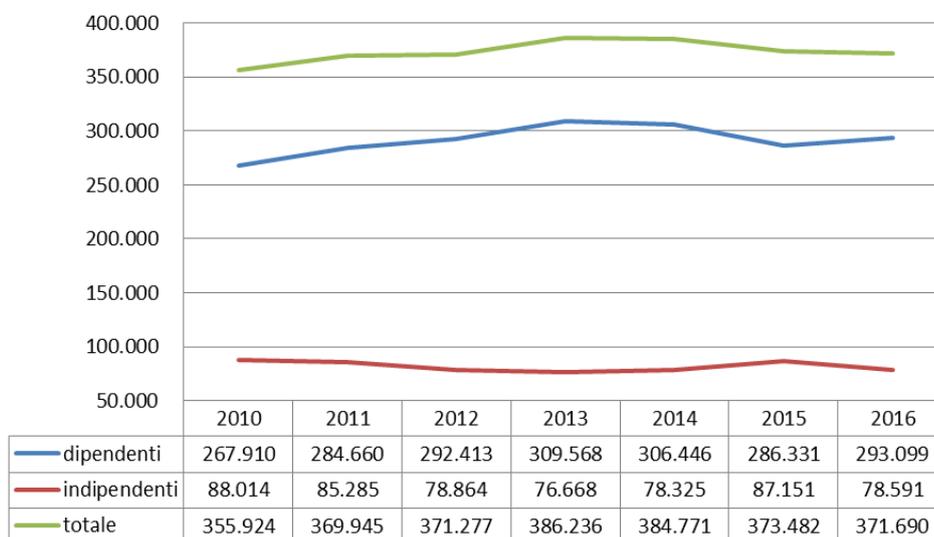
373.482 unità alle 371.690 del 2016. Su questa variazione percentuale negativa incide la riduzione registrata nell'ultimo anno degli occupati indipendenti che passano da 87.151 a 78.591 (pari a -9,8%); mentre gli occupati dipendenti registrano in Brianza una crescita del 2,4%. A livello regionale e nazionale si registra invece nell'ultimo anno un aumento degli occupati totali: in Lombardia si passa da 4.255.821 a 4.327.699 (+1,7%) e in Italia da 22.464.753 a 22.757.838 (pari a +1,3%).

Tabella 5.4: Occupati (15 anni e più) in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2016. Valori assoluti e variazione %

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2016/2015
Italia	22.526.853	22.598.244	22.565.971	22.190.535	22.278.917	22.464.753	22.757.838	1,3%
Lombardia	4.178.969	4.169.034	4.177.884	4.221.469	4.237.447	4.255.821	4.327.699	1,7%
Monza e Brianza	355.924	369.945	371.277	386.236	384.771	373.482	371.690	-0,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Grafico 5.2: Occupati (15 anni e più) in provincia di Monza e Brianza per posizione professionale. Anni 2010-2016.



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Situazione ancora critica sul fronte della disoccupazione, cresciuta negli ultimi anni a causa della crisi economica generale che non ha ancora lasciato il posto ad una ripresa stabile, anche se il 2016 sembra evidenziare segnali di lieve ripresa. Nel 2016, a livello provinciale si registra un'inversione di tendenza con una decisa diminuzione dei

disoccupati, che scendono a 29.744 unità (-17,4%). A livello nazionale e regionale continua il calo dei disoccupati, avviato lo scorso anno, anche se le variazioni percentuali sono decisamente inferiori rispetto a quella della Brianza (rispettivamente -0,7% e -4,9%).

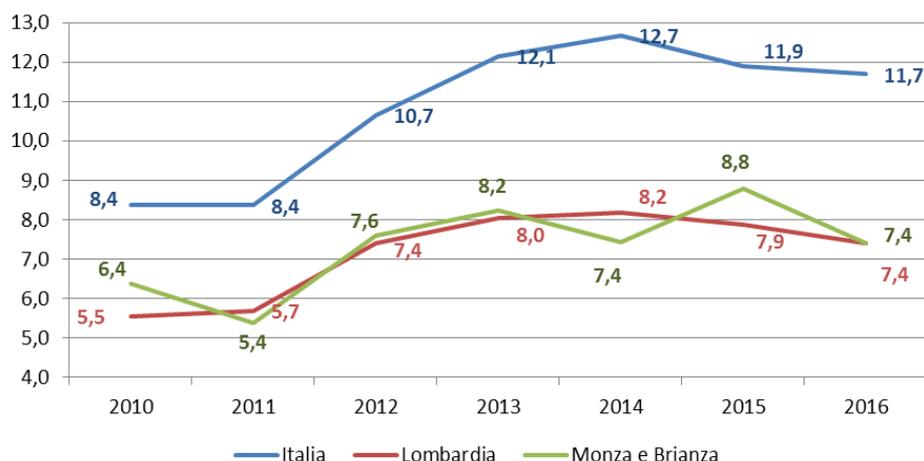
Tabella 5.5: Persone in cerca di occupazione (15 anni e più) in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per genere. Anni 2010-2016. Valori assoluti

Territorio	Genere	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Monza e Brianza	maschi	13.961	10.156	17.435	16.696	14.275	17.938	15.455
	femmine	10.251	10.894	13.098	17.991	16.597	18.082	14.290
	totale	24.212	21.050	30.532	34.687	30.872	36.020	29.744
Lombardia	maschi	121.794	126.010	169.452	193.085	200.330	187.767	169.506
	femmine	123.449	125.233	164.809	175.338	177.668	175.938	176.234
	totale	245.243	251.243	334.261	368.423	377.998	363.705	345.740
Italia	maschi	1.084.018	1.084.486	1.433.996	1.674.365	1.741.985	1.669.416	1.617.126
	femmine	971.699	976.812	1.257.020	1.394.299	1.494.022	1.363.837	1.394.911
	totale	2.055.718	2.061.298	2.691.016	3.068.664	3.236.007	3.033.253	3.012.037

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Il tasso di disoccupazione in Brianza nel 2016 registra una diminuzione rispetto all'anno precedente e si assesta al 7,4% (era l'8,8% nel 2015): in particolare le donne annotano un tasso di disoccupazione pari all'8,0%, gli uomini registrano un tasso pari al 6,9%. Il dato provinciale è uguale a quello medio regionale e decisamente inferiore al dato nazionale (11,7%); anche a livello regionale e nazionale il dato della disoccupazione femminile supera quello maschile: in particolare, in Lombardia l'8,6% contro il 6,4% e in Italia il 12,8% contro l'10,9%.

Grafico 5.3: Tasso di disoccupazione (15 anni e più) in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

In provincia di Monza e Brianza, in Lombardia e in tutta l'Italia la disoccupazione anche nel 2016 colpisce soprattutto la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, con un tasso di disoccupazione che raggiunge il 31,5% in Brianza, il 29,9% a livello regionale e il 37,8% in Italia. Analizzando la fascia di età più ampia tra i 15 e i 29 anni, il tasso di disoccupazione evidenzia un trend simile: scende in tutti e tre i livelli territoriali: in Brianza raggiunge il 19,5%, in Lombardia il 18,7% e a livello nazionale si attesta al 28,4%.

Tra i 25 e i 34 anni il tasso di disoccupazione inizia ad essere inferiore rispetto a quello associato alle fasce più giovani, ma anche in questa categoria i valori nazionali sono superiori ai tassi medi regionali e provinciali (rispettivamente pari al 17,7%, al 8,9% e all'8,1%).

La fascia di età in cui il tasso di disoccupazione risulta più contenuto è ovviamente quella dai 35 anni in su (nel 2016 è pari all'8,0% in Italia, al 5,3% in Lombardia e al 6,1% in Brianza), anche se rispetto al 2010 gli ultimi valori registrati risultano più elevati.

Tabella 5.6: Tasso di disoccupazione in Italia, Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per classe d'età. Anni 2010-2016

Territorio	Classe di età	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	15 anni e più	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7
	15-24 anni	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8
	15-29 anni	20,3	20,5	25,4	29,8	31,6	29,9	28,4
	15-74 anni	8,4	8,4	10,7	12,2	12,7	11,9	11,7
	18-29 anni	20,0	20,3	25,1	29,5	31,4	29,6	28,2
	25-34 anni	11,9	11,7	14,9	17,7	18,6	17,8	17,7
	35 anni e più	5,3	5,4	7,1	8,2	8,5	8,0	8,0
Lombardia	15 anni e più	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4
	15-24 anni	20,0	20,8	26,5	30,8	31,2	32,3	29,9
	15-29 anni	13	12,9	17,2	20,1	20,3	20,8	18,7
	15-74 anni	5,6	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4
	18-29 anni	12,8	12,5	16,8	20,0	20,1	20,6	18,4
	25-34 anni	6,5	6,6	8,9	10,0	10,0	9,4	8,9
	35 anni e più	3,9	4,1	5,3	5,6	5,9	5,6	5,3
Monza e Brianza	15 anni e più	6,4	5,4	7,6	8,2	7,4	8,8	7,4
	15-24 anni	24,1	19,2	29,5	31,8	32,3	34,7	31,5
	15-29 anni	16,1	10,5	20,7	22,4	21,8	23,5	19,5
	15-74 anni	6,4	5,4	7,6	8,3	7,4	8,8	7,4
	18-29 anni	16,3	10,3	20,6	22,3	21,8	23,6	19,5
	25-34 anni	8,6	6,8	11,2	11,9	10,5	13,0	8,1
	35 anni e più	4,1	3,9	4,8	5,4	5,0	6,4	6,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Al fine di meglio indagare le dinamiche del mercato del lavoro, si analizzano di seguito le informazioni fornite dalle Comunicazioni Obbligatorie del Lavoro in Lombardia e nella provincia di Monza e Brianza, focalizzando l'attenzione su alcuni flussi di eventi lavorativi registrati (avviamenti e cessazioni)⁷. Complessivamente nel 2016 gli avviamenti e le cessazioni di competenza di aziende con sede operativa nel territorio lombardo ammontano a 2.734.371 di cui il 49,7% è relativo ad avviamenti e il 50,3% a cessazioni di rapporti di lavoro. Nella provincia di Monza e Brianza i pesi percentuali sono uguali: delle

⁷ Avviamenti: numero totale di rapporti di lavoro tra un individuo e il datore di lavoro realizzati nel periodo di tempo considerato.

Cessazioni: numero dei rapporti di lavoro tra un individuo e il datore di lavoro che si concludono nel periodo considerato.

165.812 comunicazioni obbligatorie, il 49,7% è relativo ad avviamenti e il 50,3% a cessazioni di rapporti di lavoro. Rispetto all'anno precedente, gli avviamenti diminuiscono in entrambi i livelli territoriali (in Lombardia -8,0% e in Brianza -10,7%). Allo stesso tempo diminuisce anche il numero di cessazioni: in particolare in Lombardia le cessazioni registrano un calo del -5,5% mentre in Brianza del -9,1%. A fronte di questo andamento, si evidenzia un saldo negativo tra avviamenti e cessazioni sia a livello regionale (-14.289 unità) sia provinciale (-840 unità).

Tabella 5.7: Numero di eventi in Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per forma di evento. Anno 2016. Valori assoluti e variazione %

Tipo di evento	Lombardia		Monza e Brianza	
	Anno 2016	Var % 2016/2015	Anno 2016	Var % 2016/2015
Avviamenti	1.360.041	-8,0%	82.486	-10,7%
Cessazioni	1.374.330	-5,5%	83.326	-9,1%
Saldo (avviamenti-cessazioni)	-14.289		-840	
Totale	2.734.371	-6,8%	165.812	-9,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Comunicazioni obbligatorie Arifl-Regione Lombardia

Per quanto concerne i settori economici, in Brianza nel 2016 si registrano 60.706 avviamenti nel commercio e servizi (pari al 73,6% del totale degli avviamenti), 16.451 nell'Industria (19,9%), 4.946 nelle Costruzioni (6,0%) e le restanti 383 posizioni nell'agricoltura (0,5%). Monza e Brianza incide sul totale Lombardia per il 6,1%: in particolare l'industria pesa il 6,5% e il Commercio e Servizi il 6,2%.

Tabella 5.8: Avviamenti (15-64 anni) in Lombardia e in provincia di Monza e Brianza, per settori di attività. Anno 2016. Valori assoluti e pesi%.

Settore economico	Lombardia	Monza e Brianza	Peso % su Lombardia	Peso % su totale MB
Agricoltura	38.876	383	1,0%	0,5%
Commercio e Servizi	976.611	60.706	6,2%	73,6%
Costruzioni	92.048	4.946	5,4%	6,0%
Industria	252.504	16.451	6,5%	19,9%
Non disponibile	2	0	0,0%	0,0%
Totale	1.360.041	82.486	6,1%	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Comunicazioni obbligatorie Arifl-Regione Lombardia

In provincia di Monza e Brianza sono presenti 4 Centri per l'Impiego⁸: nella tabella seguente sono indicati gli avviamenti, i pesi % e i tassi di crescita di ciascun CPI. In particolare, il Centro per l'Impiego del capoluogo di provincia è quello che pesa maggiormente sugli interi avviamenti: 1 avviamento su 3 si registra a Monza e nei comuni limitrofi di Biassono, Brugherio, Lissone, Macherio, Muggiò, Sovico, Vedano al Lambro e Villasanta. Seguono il CPI di Vimercate (28,5%), quello di Seregno (22,7%) e infine quello di Cesano Maderno (17%). Rispetto al 2015 si sono registrati in tutti i Centri per l'impiego evidenti diminuzioni degli avviamenti, complessivamente si annota un tasso di crescita negativo pari a -10,7%; la performance peggiore è registrata dal CPI di Seregno, (con una diminuzione del -14,6%), seguito da quello di Monza (-11,7%).

Tabella 5.9: Avviamenti suddivisi per Centri per l'Impiego della provincia di Monza e Brianza. Valori assoluti, peso % e tasso di crescita.

CPI sede impresa	Avviamenti 2016	Peso % su totale	Avviamenti 2015	Tasso di crescita*
Seregno	18.757	22,7%	21.956	-14,6%
Vimercate	23.508	28,5%	25.669	-8,4%
Monza	26.159	31,7%	29.612	-11,7%
Cesano Maderno	14.062	17,0%	15.161	-7,2%
Totale Monza e Brianza	82.486	100,0%	92.398	-10,7%

* Tasso di crescita = (Avviamenti 2016 - Avviamenti 2015) / Avviamenti 2015

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Comunicazioni obbligatorie Arifl-Regione Lombardia

⁸ Elenco comuni appartenenti a ciascun Centro per l'Impiego.

CPI di Seregno: Albate, Barlassina, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Renate, Seregno, Seveso, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

CPI di Vimercate: Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

CPI di Monza: Biassono, Brugherio, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Sovico, Vedano al Lambro, Villasanta.

CPI di Cesano Maderno: Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Ceriano Laghetto, Desio, Limbiate, Nova Milanese, Varedo.

CAPITOLO 6 – I SERVIZI DEL CREDITO

Gli sportelli bancari

La presenza più o meno numerosa di sportelli bancari è strettamente legata da un lato alla densità demografica dei territori di riferimento, dall'altro alla struttura produttiva che, di fatto, è la più importante utilizzatrice del sistema creditizio. Alla fine del 2016 nei 55 comuni della provincia di Monza e Brianza si contano 419 sportelli bancari, pari al 7,2% del totale regionale.

Tabella 6.1: Sportelli bancari nelle province lombarde. Anno 2016.

	N. Sportelli	Popolazione al 1° gennaio 2016	N. abitanti per sportello	N. di sportelli ogni 10.000 abitanti
Bergamo	678	1.108.298	1.635	6,1
Brescia	878	1.264.105	1.440	6,9
Como	350	599.654	1.713	5,8
Cremona	254	360.444	1.419	7,0
Lecco	238	339.254	1.425	7,0
Lodi	148	229.413	1.550	6,5
Mantova	300	412.868	1.376	7,3
Milano	1.696	3.208.509	1.892	5,3
Monza e Brianza	419	866.076	2.067	4,8
Pavia	302	547.926	1.814	5,5
Sondrio	139	181.712	1.307	7,6
Varese	407	890.090	2.187	4,6
Lombardia	5.809	10.008.349	1.723	5,8
Italia	29.036	60.665.551	2.089	4,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat e Banca d'Italia

La provincia di Monza e Brianza, con 4,8 sportelli ogni 10.000 abitanti, si colloca al penultimo posto, prima della provincia di Varese (4,6 sportelli ogni 10.000 abitanti), tra tutte le province della Lombardia per concentrazione di sportelli in rapporto al numero di utenti: la media regionale è pari a 5,8 sportelli ogni 10.000 abitanti. In altre parole, nell'area brianzola, ogni sportello bancario serve 2.067 abitanti, un dato che, sebbene si possa ritenere in linea con la media italiana, è lontano dalla media lombarda, dove ogni sportello serve 1.723 abitanti. A

confronto con il 2015, si registra un calo del numero degli sportelli che interessa tutte le province lombarde, pari al -3,4% in regione (-204 in numeri assoluti) e al -4,1% in Italia (-1.227 sportelli). A livello provinciale, il calo percentualmente maggiore si verifica proprio in Brianza (-4,6%), seguita da Lodi (-4,5%) e Varese (-4,2%), la flessione minore invece a Sondrio (-2,1%).

Tabella 6.2: Sportelli bancari per gruppo istituzionale di banche (in percentuale) e ATM al 31.12.2016.

	Banche s.p.a.	Filiali di banche estere	Banche popolari cooperative	Banche di credito cooperativo	ATM
Bergamo	58,8%	0,3%	20,5%	20,4%	834
Brescia	54,2%	0,3%	19,6%	25,9%	1.123
Como	61,1%	0,3%	25,4%	13,1%	451
Cremona	44,9%	0,0%	26,4%	28,7%	279
Lecco	55,9%	0,0%	31,5%	12,6%	287
Lodi	35,8%	0,0%	31,8%	32,4%	210
Mantova	75,3%	0,0%	11,0%	13,7%	379
Milano	67,1%	4,7%	23,0%	5,3%	2.843
Monza e Brianza	59,9%	0,5%	23,4%	16,2%	489
Pavia	70,9%	0,3%	20,1%	8,7%	374
Sondrio	51,1%	0,0%	47,5%	1,4%	174
Varese	72,2%	0,2%	24,8%	2,7%	562
Lombardia	61,7%	1,5%	23,0%	13,8%	8.005
Italia	70,7%	0,6%	13,7%	15,0%	42.024

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Banca d'Italia

Considerando la tipologia di banche presenti sul territorio, in Lombardia hanno sede amministrativa 152 banche, delle 604 complessive in Italia. La gran parte di queste (ben 112) si trova in provincia di Milano, in particolare la totalità delle filiali di banche estere presenti in regione (67) e la gran parte delle banche costituite in forma di Spa (39 su 48). In Brianza si trova la sede amministrativa di 5 banche (dopo le 12 di Brescia e le 8 di Bergamo), delle quali 1 Spa e 4 banche di credito cooperativo. Nella tabella sopra è mostrato invece il dettaglio degli sportelli per tipologia di banca per ciascuna provincia (in percentuale sul totale degli sportelli provinciali). In Lombardia il 61,7% degli

sportelli è detenuto da Banche Spa, il 23% da Banche Popolari cooperative e il 13,8% da Banche di credito cooperativo; la distribuzione degli sportelli in Brianza è vicina alla media regionale, con una quota leggermente maggiore delle BCC (16,2%). Sono infine presenti in Lombardia al 31 dicembre 2016 circa 8 mila ATM, dei quali 489 in Brianza, ovvero il 6,1%.

Tabella 6.3: Sportelli bancari per gruppo dimensionale⁹ di banche (in percentuale) al 31.12.2016.

	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
Bergamo	35,3%	14,9%	26,4%	9,3%	14,2%
Brescia	26,0%	13,1%	20,7%	32,1%	8,1%
Como	28,3%	38,3%	17,7%	9,4%	6,3%
Cremona	42,9%	19,7%	6,3%	7,5%	23,6%
Lecco	21,0%	38,2%	26,9%	2,9%	10,9%
Lodi	43,2%	12,8%	7,4%	20,9%	15,5%
Mantova	52,7%	17,0%	7,3%	5,7%	17,3%
Milano	45,1%	27,7%	13,3%	6,3%	7,6%
Monza e Brianza	30,8%	28,4%	22,0%	11,2%	7,6%
Pavia	54,8%	27,4%	6,7%	8,0%	3,0%
Sondrio	7,2%	84,2%	0,0%	7,2%	1,4%
Varese	33,7%	29,0%	31,4%	2,2%	3,7%
Lombardia	37,1%	25,3%	17,2%	11,2%	9,2%
Italia	36,3%	18,0%	16,3%	17,3%	12,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Banca d'Italia

Considerando invece la dimensione degli istituti di credito presenti sul territorio, in Lombardia sono ben rappresentate le banche classificate come “maggiori” (37,1% degli sportelli contro la media italiana del 36,3%) e come “grandi” (25,3% in regione rispetto al 18,0% italiano) mentre sono scarsamente presenti le banche di piccole dimensioni. Lo stesso fenomeno si registra in Brianza, dove solamente il 7,6% degli sportelli appartiene a banche “minori” e l’11,2% a banche “piccole”.

⁹ Banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro.

Tabella 6.4: Servizi telematici alla clientela per provincia della clientela. Valori assoluti e percentuali.

	Home e corporate banking per servizi alle famiglie: numero clienti		Home e corporate banking servizi a enti e imprese: numero clienti		Phone banking: numero clienti	
	Numero	Var. % 2016 / 2015	Numero	Var. % 2016 / 2015	Numero	Var. % 2016 / 2015
Bergamo	610.139	11,2%	71.632	2,2%	402.440	13,0%
Brescia	639.266	11,1%	75.830	5,0%	354.703	13,6%
Como	318.640	8,7%	29.455	1,6%	125.994	7,1%
Cremona	170.320	11,7%	17.753	0,4%	94.118	11,6%
Lecco	203.095	8,0%	15.870	-0,3%	101.220	6,9%
Lodi	116.261	10,1%	11.028	1,7%	65.742	12,2%
Mantova	224.200	-0,5%	23.168	0,4%	150.015	9,1%
Milano	2.271.111	9,2%	267.032	1,3%	1.009.772	6,5%
Monza e Brianza	496.792	0,4%	53.259	0,4%	238.467	7,1%
Pavia	279.876	9,3%	24.519	0,2%	151.338	8,3%
Sondrio	89.483	11,1%	3.900	12,1%	15.047	13,8%
Varese	500.598	9,8%	47.470	2,2%	268.005	9,9%
Lombardia	5.919.781	8,5%	640.916	1,7%	2.976.861	9,1%
Italia	27.763.142	8,4%	2.998.237	3,8%	12.644.491	8,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Banca d'Italia

Alla riduzione del numero degli sportelli per la clientela, fa da contraltare l'aumento del numero dei clienti di servizi di home banking, sia privati cittadini che enti e imprese. In Lombardia a fine 2016 sono ben 5,9 milioni i residenti che sono clienti di servizi di home banking, in crescita dell'8,5% nell'ultimo anno, in linea con il +8,4% italiano; a questi vanno aggiunti circa 640 mila altri soggetti tra imprese ed altri enti, a loro volta in crescita (+1,7%). In Brianza si tratta di poco meno di 500 mila clienti privati di home banking e altri 53 mila tra enti ed imprese, entrambi in crescita di minima entità nell'ultimo anno (+0,4%), molto più consistente invece rispetto al 2014 (rispettivamente +14,5% e +9,7%).

I depositi e gli impieghi bancari

I depositi bancari costituiscono l'operazione fondamentale per la provvista di fondi effettuata dalle banche, pertanto i livelli di ricchezza di ciascuna realtà territoriale possono essere analizzati osservando l'ammontare dei depositi raccolti. Gli impieghi bancari invece costituiscono un indicatore della capacità del sistema economico di utilizzare le risorse monetarie raccolte per scopi produttivi. Ovviamente per riuscire a ricostruire integralmente il dato sul risparmio della collettività, sarebbe necessario avere a disposizione anche i dati sui depositi postali e sugli altri prodotti finanziari. Ciononostante, le informazioni sugli impieghi e depositi bancari ci aiutano a dare una fotografia della capacità del territorio brianzolo di attrarre risorse finanziarie.

Tabella 6.5: Impieghi e depositi per localizzazione degli sportelli nelle province lombarde.
Dati al 31 dicembre 2016. Valori assoluti e percentuali

	Dicembre 2016 (in migliaia di €)		Var % 2016- 2015		Peso % su Lomb	
	Impeghi	Depositi	Impeghi	Depositi	Impeghi	Depositi
Bergamo	32.985.424	20.795.076	-4,5%	10,6%	5,5%	5,7%
Brescia	44.283.281	26.869.510	-12,3%	11,1%	7,4%	7,3%
Como	12.455.976	10.744.741	-1,1%	7,2%	2,1%	2,9%
Cremona	8.616.726	6.165.997	-5,0%	11,9%	1,4%	1,7%
Lecco	8.154.177	6.800.031	-0,6%	7,5%	1,4%	1,9%
Lodi	6.161.079	4.156.368	-0,8%	13,3%	1,0%	1,1%
Mantova	11.825.722	7.313.822	-5,5%	5,2%	2,0%	2,0%
Milano	422.034.474	237.021.082	1,6%	5,3%	70,4%	64,7%
Monza e Brianza	21.092.596	17.764.580	-1,0%	7,9%	3,5%	4,8%
Pavia	8.001.408	8.287.621	-2,1%	8,5%	1,3%	2,3%
Sondrio	6.643.991	5.389.943	2,1%	2,6%	1,1%	1,5%
Varese	17.130.270	15.225.434	-0,8%	5,6%	2,9%	4,2%
Lombardia	599.385.126	366.534.204	-0,5%	6,5%	100,0%	100,0%
Italia	1.569.231.029	1.169.785.600	-1,1%	6,0%		

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Banca d'Italia

L'analisi considera i depositi e gli impieghi posti in essere dagli sportelli operanti sul territorio a prescindere dalla localizzazione della clientela. In quest'ottica, i dati riportati nella tavola precedente evidenziano come

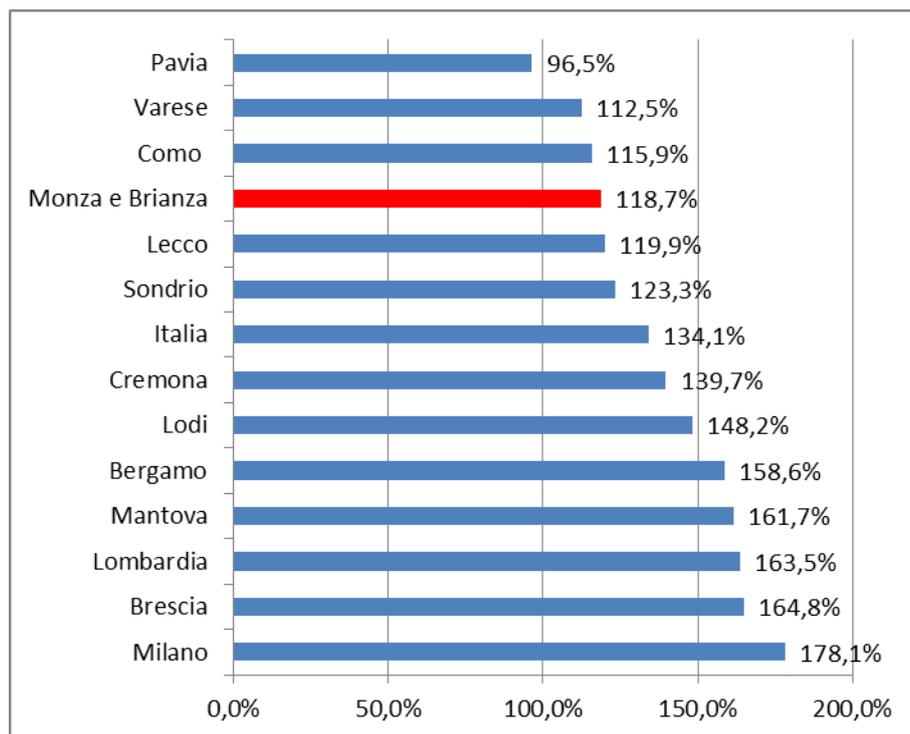
la provincia di Monza e Brianza assorba da sola il 4,8% dell'ammontare complessivo dei depositi dell'intera regione, collocandosi al quarto posto, dietro le province di Milano, Brescia e Bergamo. Si tratta, per la provincia di Monza e Brianza, di un ammontare di depositi bancari pari a fine 2016 a circa 17.764 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del 7,9%.

Sul fronte degli impieghi bancari la situazione è pressoché identica: il 70,4% è assorbito dalla provincia di Milano. La Brianza copre una percentuale minore di risorse monetarie pari al 3,5% del totale regionale, collocandosi al quarto posto dietro le province di Milano, Brescia e Bergamo. Si tratta per la provincia di Monza e Brianza di un ammontare di impieghi pari a circa 21.100 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-1%).

L'indicatore in grado di rilevare in che misura il risparmio (depositi) sia sufficiente a finanziare le attività di terzi (impieghi) è il risultato del rapporto tra i due valori; se l'indicatore è uguale o superiore ad uno significa che gli impieghi sono complessivamente coperti con la fonte deposito, viceversa se l'indicatore è inferiore all'unità significa che la fonte deposito non riesce da sola a coprire l'impiego. Nel 2016, il risultato di tale rapporto per la Brianza è inferiore a 1 (come accade nel resto delle province lombarde) e pari a 0,8, valore leggermente superiore alla media lombarda e a quella italiana, che dimostra la buona capacità dei depositi della Brianza di finanziare gli investimenti.

Il rapporto tra impieghi e depositi bancari, indice dell'assorbimento del credito da parte del sistema economico locale, fa registrare una diminuzione su base annua passando dal 129,4% del 2015 a 118,7% del 2016. In termini relativi, il valore di questo rapporto per la Brianza si discosta da quello totale della Lombardia (163,5%, anch'esso in diminuzione rispetto al 2015) e si colloca in una posizione medio bassa della classifica: al primo posto Milano con un rapporto tra impieghi e depositi bancari pari a 178,1%, seguita da Brescia (164,8%), indicatori anch'essi in calo rispetto all'anno precedente, come accade per quasi tutte le altre province della regione dove, nel 2016 rispetto all'anno precedente, è quindi avvenuta una diminuzione del livello di utilizzazione delle risorse finanziarie da parte del sistema economico e delle famiglie.

Grafico 6.6: Rapporto tra Impieghi e depositi nelle province lombarde. Anno 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Banca d'Italia

Per completare il quadro dei servizi di credito devono essere presi in considerazione altri indicatori: il rapporto impieghi (e depositi) per abitante e l'ammontare di impieghi (e depositi) per sportello, che rappresentano indicatori del finanziamento delle attività economiche,

della capacità di risparmio delle famiglie e dell'efficienza del sistema bancario.

La Brianza si colloca, in confronto con le altre province lombarde, in quarta posizione per quanto concerne la quantità dei depositi per abitante (dopo Milano, Sondrio e Brescia) con 20.512 euro, e in una posizione medio-bassa per quanto riguarda l'ammontare degli impieghi bancari per abitante. Questi ultimi, che ammontano a 24.354 euro, inseriscono la Brianza al settimo posto nella graduatoria regionale. Entrambe le graduatorie sono guidate da Milano, con 73.873 euro di depositi per abitante e 131.536 euro di impieghi per abitante.

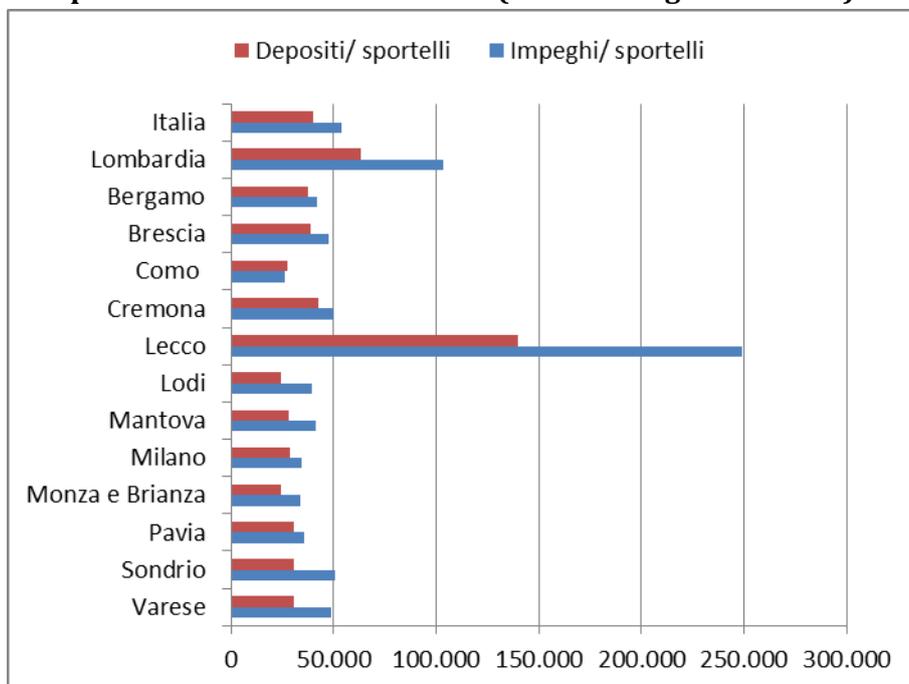
Tabella 6.7: Impieghi e depositi, per abitanti e per sportello, nelle province lombarde, al 31 dicembre 2016

	Valori in € per abitante		Valori in € per sportello	
	Impeghi	Depositi	Impeghi	Depositi
Bergamo	29.762	18.763	48.651.068	30.671.204
Brescia	35.031	21.256	50.436.539	30.603.087
Como	20.772	17.918	35.588.503	30.699.260
Cremona	23.906	17.107	33.924.118	24.275.579
Lecco	24.036	20.044	34.261.248	28.571.559
Lodi	26.856	18.117	41.628.912	28.083.568
Mantova	28.643	17.715	39.419.073	24.379.407
Milano	131.536	73.873	248.841.081	139.752.996
Monza e Brianza	24.354	20.512	50.340.325	42.397.566
Pavia	14.603	15.125	26.494.728	27.442.454
Sondrio	36.563	29.662	47.798.496	38.776.568
Varese	19.246	17.105	42.089.115	37.408.929
Lombardia	59.889	36.623	103.182.153	63.097.642
Italia	25.867	19.283	54.044.325	40.287.423

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat e Banca d'Italia

Infine, il rapporto tra impieghi (e depositi) bancari e il numero di sportelli contribuisce a misurare l'efficienza del sistema bancario territoriale. La Brianza si colloca in una posizione medio alta della scala regionale evidenziando valori piuttosto consistenti, soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra depositi e sportelli per il quale la Brianza, con un valore medio a sportello pari a 42,4 milioni di euro, si colloca in seconda posizione nel panorama regionale, dopo Milano (quasi 140 milioni in media a sportello) e prima di Sondrio. Per quanto riguarda gli impieghi per sportello invece, la Brianza (50,3 milioni di euro) è terza dopo Milano (poco meno di 250 milioni) e Brescia.

Grafico 6.8 : Impieghi e depositi bancari per sportello nelle province lombarde. Anno 2016 (valori in migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Banca d'Italia

APPENDICE

Capitolo 1 - La Popolazione

Popolazione residente nei comuni della provincia di Monza e Brianza. Valori assoluti e percentuali

Comune	Residenti 1° gen 2016	Superficie (kmq)	Densità ab/kmq	Var. % 2016 / 2006
Agrate Brianza	15.426	11,2	1.375	10,3%
Aicurzio	2.101	2,5	851	2,3%
Albate	6.289	2,9	2.196	7,2%
Arcore	17.874	9,2	1.933	5,9%
Barlassina	6.956	2,8	2.524	9,1%
Bellusco	7.354	6,5	1.125	8,6%
Bernareggio	10.992	5,9	1.852	20,0%
Besana in Brianza	15.467	15,8	982	5,6%
Biassono	12.091	4,9	2.470	6,4%
Bovisio-Masciago	17.017	4,9	3.449	11,4%
Briosco	6.010	6,6	909	4,8%
Brugherio	34.255	10,4	3.290	4,8%
Burago di Molgora	4.273	3,4	1.245	1,0%
Busnago	6.750	5,8	1.169	34,8%
Camparada	2.049	1,6	1.254	2,3%
Caponago	5.245	5,0	1.041	4,2%
Carate Brianza	17.884	9,9	1.803	3,3%
Carnate	7.280	3,5	2.098	-2,3%
Cavenago di Brianza	7.261	4,4	1.653	15,0%
Ceriano Laghetto	6.516	7,1	921	11,2%
Cesano Maderno	38.391	11,5	3.334	11,5%
Cogliate	8.527	7,0	1.226	7,1%
Concorezzo	15.631	8,5	1.837	8,2%
Cornate d'Adda	10.648	13,8	771	11,7%
Correzzana	2.941	2,5	1.174	39,9%
Desio	41.865	14,8	2.837	11,7%
Giussano	25.529	10,3	2.483	12,3%
Lazzate	7.804	5,3	1.468	10,8%
Lentate sul Seveso	15.897	14,0	1.137	7,6%
Lesmo	8.505	5,1	1.662	20,6%
Limbate	35.279	12,3	2.872	9,4%
Lissone	44.923	9,3	4.833	19,8%
Macherio	7.449	3,2	2.341	9,9%
Meda	23.351	8,3	2.811	5,7%

Mezzago	4.408	4,3	1.021	26,2%
Misinto	5.515	5,1	1.079	20,0%
Monza	122.671	33,1	3.708	1,7%
Muggiò	23.403	5,5	4.273	5,2%
Nova Milanese	23.292	5,8	3.985	4,9%
Ornago	4.931	5,9	838	30,0%
Renate	4.129	2,9	1.430	7,5%
Roncello	4.431	3,2	1.402	67,6%
Ronco Briantino	3.456	3,0	1.164	5,0%
Seregno	44.651	13,0	3.423	11,6%
Seveso	23.431	7,4	3.165	17,6%
Sovico	8.393	3,3	2.572	12,1%
Sulbiate	4.186	5,2	805	19,4%
Triuggio	8.852	8,3	1.062	9,8%
Usmate Velate	10.205	9,8	1.047	10,1%
Varedo	13.256	4,8	2.734	6,5%
Vedano al Lambro	7.587	2,0	3.833	-2,0%
Veduggio con Colzano	4.396	3,6	1.236	1,1%
Verano Brianza	9.221	3,5	2.621	2,4%
Villasanta	13.894	4,9	2.856	4,6%
Vimercate	25.938	20,7	1.252	1,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

**Bilancio demografico della provincia di Monza e Brianza.
Anni 2013-2015**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Nati vivi	7.688	7.598	7.420
Tasso di natalità (x mille)	9,0	8,8	8,6
Morti	7.017	7.309	7.820
Tasso di mortalità (x mille)	8,2	8,5	9,0
Saldo naturale	671	289	-400
Crescita naturale (x mille)	0,8	0,3	-0,5
Iscritti da altri comuni	25.250	24.477	25.399
Cancellati per altri comuni	24.062	23.421	23.783
Saldo migratorio interno	1.188	1.056	1.616
Saldo migratorio interno (x mille)	1,4	1,2	1,9
Iscritti dall'estero	4.131	3.824	3.580
Cancellati per l'estero	2.136	2.182	2.254
Saldo migratorio estero	1.995	1.642	1.326
Saldo migratorio estero (x mille)	2,3	1,2	1,5
Iscritti per altri motivi	14.240	1.963	1.342
Cancellati per altri motivi	6.094	3.077	2.365
Saldo per altri motivi	8.146	-1.114	-1.023
Saldo per altri motivi (x mille)	9,5	-1,3	-1,2
Totale iscritti	43.621	30.264	30.321
Totale cancellati	32.292	28.680	28.402
Saldo totale	12.000	1.873	1.919
Tasso di crescita totale (x mille)	14,0	2,2	1,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

**Saldi demografici dei comuni della provincia di Monza e Brianza.
Anno 2015**

	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Saldo per altri motivi	Totale iscritti	Totale cancellati	Saldo totale	Popolazione 01.01.2016
Agrate Brianza	158	132	26	6	10	-47	515	546	-31	15.426
Aicurzio	20	22	-2	19	9	3	90	59	31	2.101
Albate	53	59	-6	-19	10	6	232	235	-3	6.289
Arcore	139	167	-28	25	25	-8	662	620	42	17.874
Barlassina	49	87	-38	33	15	-10	327	289	38	6.956
Bellusco	68	66	2	20	6	-33	268	275	-7	7.354
Bernareggio	118	80	38	53	3	11	494	427	67	10.992
Besana in Brianza	107	166	-59	37	-3	-28	475	469	6	15.467
Biassono	85	103	-18	42	9	-7	440	396	44	12.091
Bovisio-Masciago	143	133	10	-139	26	10	541	644	-103	17.017
Briosco	50	74	-24	21	5	-2	188	164	24	6.010
Brugherio	275	295	-20	-139	74	25	882	922	-40	34.255
Burago di Molgora	33	32	1	16	-12	-1	146	143	3	4.273
Busnago	55	54	1	20	9	2	297	266	31	6.750
Camparada	14	13	1	29	1	-3	109	82	27	2.049
Caponago	41	37	4	-42	7	-12	150	197	-47	5.245
Carate Brianza	145	164	-19	111	12	-15	666	558	108	17.884
Carnate	49	79	-30	-4	6	-40	272	310	-38	7.280
Cavenago di Brianza	67	48	19	-7	29	-25	253	256	-3	7.261
Ceriano Laghetto	49	43	6	-13	-6	1	193	211	-18	6.516
Cesano Maderno	373	378	-5	77	59	57	1.350	1.157	193	38.391
Cogliate	75	80	-5	61	6	-15	284	232	52	8.527
Concorezzo	129	145	-16	17	32	-35	430	416	14	15.631
Cornate d'Adda	104	96	8	-62	-2	-6	297	367	-70	10.648
Correzzana	34	20	14	30	-2	21	187	138	49	2.941
Desio	396	328	68	-52	164	1	1.496	1.383	113	41.865
Giussano	235	195	40	26	8	-36	875	877	-2	25.529
Lazzate	65	49	16	-2	-1	4	208	207	1	7.804
Lentate sul Seveso	132	157	-25	115	25	-6	536	402	134	15.897
Lesmo	70	56	14	69	19	6	394	300	94	8.505
Limbiate	352	313	39	-4	41	-55	1.161	1.179	-18	35.279
Lissone	490	395	95	112	91	-245	1.736	1.778	-42	44.923
Macherio	64	73	-9	113	9	1	381	258	123	7.449
Meda	191	240	-49	-122	37	-69	621	775	-154	23.351
Mezzago	47	29	18	39	16	-2	204	151	53	4.408
Misinto	61	39	22	34	2	3	171	132	39	5.515
Monza	914	1237	-323	371	399	-143	4.550	3.923	627	122.671
Muggiò	170	181	-11	-8	24	-23	750	757	-7	23.403
Nova Milanese	152	206	-54	-25	37	-3	685	676	9	23.292

Ornago	51	44	7	8	-4	-1	222	219	3	4.931
Renate	19	38	-19	12	5	-4	138	125	13	4.129
Roncello	66	26	40	8	17	-4	207	186	21	4.431
Ronco Briantino	29	31	-2	14	-1	1	134	120	14	3.456
Seregno	410	440	-30	213	60	-92	1.558	1.377	181	44.651
Seveso	246	213	33	22	16	0	780	742	38	23.431
Sovico	78	61	17	22	16	-43	282	287	-5	8.393
Sulbiate	32	25	7	8	-4	-5	158	159	-1	4.186
Triuggio	85	49	36	62	-1	-8	319	266	53	8.852
Usmate Velate	97	82	15	-37	-14	-18	348	417	-69	10.205
Varedo	110	131	-21	170	13	-66	545	428	117	13.256
Vedano al Lambro	57	56	1	67	-8	-8	354	303	51	7.587
Veduggio con Colzano	38	45	-7	-23	-5	-12	131	171	-40	4.396
Verano Brianza	69	95	-26	-34	7	-15	243	285	-42	9.221
Villasanta	96	150	-54	53	4	-8	502	453	49	13.894
Vimercate	165	263	-98	193	26	-22	884	687	197	25.938
TOTALE MB	7.420	7.820	-400	1.616	1.326	-1.023	30.321	28.402	1.919	866.076

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

**Popolazione straniera residente nei comuni della provincia di
Monza e Brianza. Valori assoluti e percentuali**

Comune	Stranieri residenti 1° gen 2016	Peso % stranieri Su tot. pop.resid.	Var. % 2016 / 2006
Agrate Brianza	1.385	9,0%	155,5%
Aicurzio	199	9,5%	136,9%
Albate	509	8,1%	57,1%
Arcore	1.721	9,6%	141,0%
Barlassina	663	9,5%	154,0%
Bellusco	569	7,7%	104,7%
Bernareggio	982	8,9%	122,7%
Besana in Brianza	785	5,1%	51,0%
Biassono	717	5,9%	102,0%
Bovisio-Masciago	1.382	8,1%	201,7%
Briosco	161	2,7%	5,2%
Brugherio	2.764	8,1%	149,5%
Burago di Molgora	269	6,3%	51,1%
Busnago	483	7,2%	247,5%
Camparada	58	2,8%	-37,0%
Caponago	313	6,0%	74,9%
Carate Brianza	1.371	7,7%	160,2%
Carnate	878	12,1%	114,1%
Cavenago di Brianza	689	9,5%	195,7%
Ceriano Laghetto	246	3,8%	46,4%
Cesano Maderno	3.827	10,0%	150,6%
Cogliate	359	4,2%	56,1%
Concorezzo	1.326	8,5%	120,3%
Cornate d'Adda	960	9,0%	108,7%
Correzzana	182	6,2%	175,8%
Desio	4.049	9,7%	165,9%
Giussano	1.683	6,6%	114,1%
Lazzate	178	2,3%	27,1%
Lentate sul Seveso	1.003	6,3%	66,9%
Lesmo	599	7,0%	114,7%
Limbiate	3.933	11,1%	166,6%
Lissone	3.872	8,6%	187,2%
Macherio	511	6,9%	151,7%
Meda	1.818	7,8%	140,2%
Mezzago	485	11,0%	270,2%
Misinto	115	2,1%	29,2%
Monza	15.294	12,5%	114,4%
Muggiò	1.614	6,9%	87,2%
Nova Milanese	2.146	9,2%	254,1%
Ornago	259	5,3%	61,9%
Renate	341	8,3%	46,4%
Roncello	289	6,5%	129,4%
Ronco Briantino	225	6,5%	80,0%
Seregno	3.193	7,2%	171,1%
Seveso	1.738	7,4%	157,9%
Sovico	609	7,3%	174,3%
Sulbiate	260	6,2%	46,9%
Triuggio	529	6,0%	70,6%

Usmate Velate	801	7,8%	82,5%
Varedo	893	6,7%	136,9%
Vedano al Lambro	609	8,0%	65,9%
Veduggio con Colzano	286	6,5%	43,0%
Verano Brianza	498	5,4%	125,3%
Villasanta	871	6,3%	47,4%
Vimercate	2.566	9,9%	103,5%
TOTALE MB	74.212	8,6%	127,3%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Indicatori demografici per la provincia di Monza e Brianza

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero medio di figli per donna	1,4	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	n.d.
Età media della madre al parto	31,8	31,7	31,7	31,8	31,8	32,0	32,0	32,0	32,1	32,3	n.d.
Speranza di vita alla nascita - maschi	79,4	79,8	79,9	80,1	80,1	80,9	80,9	81,0	81,4	81,4	n.d.
Speranza di vita alla nascita - femmine	84,5	84,3	84,4	84,9	85,0	85,3	85,4	85,6	85,6	85,3	n.d.
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (%)	14,1	14,2	14,3	14,4	14,5	14,6	14,6	14,6	14,5	14,5	14,4
Popolazione 15-64 anni al 1° gennaio (%)	67,5	67,0	66,6	66,4	66,1	65,9	65,5	65,2	64,9	64,5	64,2
Popolazione 65 anni e più al 1° gennaio (%)	18,4	18,8	19,1	19,2	19,4	19,6	19,9	20,2	20,6	21,0	21,4
Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio (%)	48,2	49,3	50,0	50,7	51,4	51,8	52,6	53,3	54,2	55,0	55,7
Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio (%)	27,3	28,1	28,6	28,9	29,4	29,7	30,4	31,0	31,8	32,6	33,3
Indice di vecchiaia al 1° gennaio (%)	130,6	132,4	133,4	132,9	134,0	134,2	136,6	138,7	142,1	145,6	149,1
Età media della popolazione al 1° gennaio	42,3	42,5	42,7	42,8	43,0	43,2	43,4	43,6	43,8	44,1	44,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Capitolo 2 – La Demografia delle imprese

Imprese attive nei 55 comuni della provincia di Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

Comune	Attive 2016	Saldo 2016 (iscritte- cessate non d'ufficio)	Peso%	Var % 2016/2015
Agrate Brianza	1.183	36	1,9%	2,4%
Aicurzio	144	5	0,2%	5,9%
Albate	379	1	0,6%	-2,6%
Arcore	1.333	23	2,1%	0,2%
Barlassina	528	15	0,8%	1,9%
Bellusco	570	16	0,9%	3,1%
Bernareggio	651	17	1,0%	0,8%
Besana in Brianza	932	-16	1,5%	-2,0%
Biassono	923	25	1,4%	3,4%
Bovisio-Masciago	1.241	14	1,9%	1,5%
Briosco	360	-9	0,6%	-4,0%
Brugherio	2.088	35	3,3%	0,5%
Burago di Molgora	297	14	0,5%	3,8%
Busnago	456	14	0,7%	5,6%
Camparada	105	0	0,2%	1,9%
Caponago	303	7	0,5%	1,3%
Carate Brianza	1.429	6	2,2%	1,1%
Carnate	388	8	0,6%	2,6%
Cavenago di Brianza	451	-1	0,7%	-0,2%
Ceriano Laghetto	341	3	0,5%	1,2%
Cesano Maderno	2.851	31	4,5%	1,0%
Cogliate	470	17	0,7%	4,2%
Concorezzo	1.126	17	1,8%	1,5%
Cornate d'Adda	695	2	1,1%	-0,3%
Correzzana	171	5	0,3%	1,8%
Desio	3.257	55	5,1%	1,2%
Giussano	2.068	10	3,2%	-0,4%
Lazzate	428	-7	0,7%	-1,2%
Lentate sul Seveso	1.090	-6	1,7%	-1,0%
Lesmo	515	-2	0,8%	-1,3%
Limbate	2.020	40	3,2%	1,1%
Lissone	3.817	62	6,0%	0,8%
Macherio	468	5	0,7%	-1,5%
Meda	2.142	27	3,4%	0,6%
Mezzago	247	-6	0,4%	-3,5%
Misinto	358	4	0,6%	-1,6%
Monza	11.050	213	17,3%	0,5%

Muggiò	1.744	21	2,7%	1,1%
Nova Milanese	1.418	-17	2,2%	-0,6%
Ornago	308	6	0,5%	2,3%
Renate	284	0	0,4%	-1,7%
Roncello	196	4	0,3%	1,6%
Ronco Briantino	204	3	0,3%	1,5%
Seregno	3.977	53	6,2%	0,9%
Seveso	1.512	23	2,4%	0,9%
Sovico	527	-2	0,8%	-0,9%
Sulbiate	227	-2	0,4%	-3,0%
Triuggio	563	1	0,9%	-0,4%
Usmate Velate	662	-3	1,0%	-0,7%
Varedo	942	11	1,5%	-0,6%
Vedano al Lambro	494	3	0,8%	1,6%
Veduggio con Colzano	267	5	0,4%	1,9%
Verano Brianza	655	6	1,0%	0,9%
Villasanta	843	2	1,3%	-1,9%
Vimercate	2.046	42	3,2%	1,8%
Monza e Brianza	63.744	836	100,0%	0,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Imprese attive della provincia di Monza e Brianza per settori.
Anno 2016. Valori assoluti e percentuali**

Settore di attività (Ateco 2007)	Anno 2016	Peso %	Var % 2016/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	914	1,4%	-0,1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0,0%	0,0%
C Attività manifatturiere	9.132	14,3%	-0,9%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	0,1%	-6,4%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	116	0,2%	3,6%
F Costruzioni	11.951	18,7%	-0,8%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16.423	25,8%	0,8%
H Trasporto e magazzinaggio	1.790	2,8%	0,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.431	5,4%	1,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	1.899	3,0%	2,4%
K Attività finanziarie e assicurative	1.836	2,9%	3,8%
L Attività immobiliari	5.608	8,8%	-1,3%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.084	4,8%	2,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.898	4,5%	6,3%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	0,0%	0,0%
P Istruzione	299	0,5%	4,2%
Q Sanità e assistenza sociale	583	0,9%	1,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	585	0,9%	3,0%
S Altre attività di servizi	3.103	4,9%	1,2%
X Imprese non classificate	38	0,1%	26,7%
Totale	63.744	100,0%	0,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Imprese dei servizi attive in provincia di Monza e Brianza.
Anni 2016 e 2015. Valori assoluti e percentuali**

Divisione (Ateco 2007)	Anno 2016	Anno 2015	Peso % 2016	Var. % 2016/2015
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.930	1.884	4,6%	2,4%
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	7.377	7.325	17,8%	0,7%
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	7.116	7.076	17,1%	0,6%
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	1.443	1.451	3,5%	-0,6%
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0,0%	-
H 51 Trasporto aereo	3	3	0,0%	0,0%

H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	290	275	0,7%	5,5%
H 53 Servizi postali e attività di corriere	53	55	0,1%	-3,6%
I 55 Alloggio	112	106	0,3%	5,7%
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	3.319	3.262	8,0%	1,7%
J 58 Attività editoriali	114	109	0,3%	4,6%
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	100	102	0,2%	-2,0%
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	3	3	0,0%	0,0%
J 61 Telecomunicazioni	114	121	0,3%	-5,8%
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	868	850	2,1%	2,1%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	700	669	1,7%	4,6%
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	191	182	0,5%	4,9%
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	20	20	0,0%	0,0%
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.625	1.566	3,9%	3,8%
L 68 Attività immobiliari	5.608	5.682	13,5%	-1,3%
M 69 Attività legali e contabilità	142	144	0,3%	-1,4%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	931	874	2,2%	6,5%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	347	344	0,8%	0,9%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	61	54	0,1%	13,0%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	555	565	1,3%	-1,8%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.046	1.018	2,5%	2,8%
M 75 Servizi veterinari	2	2	0,0%	0,0%
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	138	133	0,3%	3,8%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	11	11	0,0%	0,0%
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	168	169	0,4%	-0,6%
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	36	34	0,1%	5,9%
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.418	1.365	3,4%	3,9%
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.127	1.015	2,7%	11,0%
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	2	0,0%	0,0%
P 85 Istruzione	299	287	0,7%	4,2%
Q 86 Assistenza sanitaria	360	359	0,9%	0,3%
Q 87 Servizi di assistenza sociale	29	28	0,1%	3,6%

residenziale				
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	194	190	0,5%	2,1%
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	139	136	0,3%	2,2%
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	8	9	0,0%	-11,1%
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	42	42	0,1%	0,0%
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	396	381	1,0%	3,9%
S 94 Attività di organizzazioni associative	39	38	0,1%	2,6%
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	594	605	1,4%	-1,8%
S 96 Altre attività di servizi per la persona	2.470	2.424	5,9%	1,9%
Totale Monza e Brianza	41.541	40.970	100,0%	1,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Imprese manifatturiere attive in provincia di Monza e Brianza.
Anni 2016 e 2015. Valori assoluti e percentuali**

Divisione (Ateco 2007)	Anno 2016	Anno 2015	Peso % 2016	Var. % 2016/2015
C 10 Industrie alimentari	355	341	3,9%	4,1%
C 11 Industria delle bevande	19	18	0,2%	5,6%
C 13 Industrie tessili	304	306	3,3%	-0,7%
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	441	448	4,8%	-1,6%
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	84	82	0,9%	2,4%
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	567	585	6,2%	-3,1%
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	105	112	1,1%	-6,3%
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	303	299	3,3%	1,3%
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4	5	0,0%	-20,0%
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	146	145	1,6%	0,7%
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	15	14	0,2%	7,1%
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	366	365	4,0%	0,3%
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	233	239	2,6%	-2,5%
C 24 Metallurgia	84	84	0,9%	0,0%
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.018	2.027	22,1%	-0,4%
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	269	281	2,9%	-4,3%
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	347	357	3,8%	-2,8%
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	739	749	8,1%	-1,3%
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	38	40	0,4%	-5,0%
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	61	62	0,7%	-1,6%
C 31 Fabbricazione di mobili	1.532	1.576	16,8%	-2,8%
C 32 Altre industrie manifatturiere	522	524	5,7%	-0,4%
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	580	552	6,4%	5,1%
Totale Monza e Brianza	9.132	9.211	100,0%	-0,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Indice di natalità, mortalità e sviluppo delle imprese della
provincia di Monza e Brianza. Anno 2016**

Forma Giuridica	Indice di natalità	Indice di mortalità	Indice di sviluppo
Società di capitale	5,6%	2,4%	3,2%
Società di persone	2,5%	3,3%	-0,8%
Imprese individuali	8,4%	7,8%	0,7%
Altre forme	4,6%	2,1%	2,5%
Totale	6,2%	5,1%	1,1%

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro
Imprese*

**Iscrizioni, cessazioni e saldo per forma giuridica in provincia di
Monza e Brianza. Anno 2016**

Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
Società di capitale	1.243	543	700
Società di persone	375	503	-128
Imprese individuali	2.843	2.622	221
Altre forme	80	37	43
Totale imprese	4.541	3.705	836

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro
Imprese*

**Imprese attive in provincia di Monza e Brianza per settori e forma
giuridica. Anno 2016. Valori assoluti**

Settori di attività (Ateco 2007)	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	49	177	673	15	914
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	2	0	0	8
C Attività manifatturiere	3.286	2.573	3.234	39	9.132
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34	3	3	4	44
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	61	28	22	5	116
F Costruzioni	2.380	1.339	8.089	143	11.951
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.214	2.877	10.261	71	16.423
H Trasporto e magazzinaggio	319	218	1.141	112	1.790
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	670	1.101	1.592	68	3.431
J Servizi di informazione e comunicazione	795	427	646	31	1.899
K Attività finanziarie e assicurative	242	179	1.409	6	1.836
L Attività immobiliari	3.272	1.818	457	61	5.608
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.192	615	1.196	81	3.084
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	564	428	1.753	153	2.898
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0	1	2
P Istruzione	60	63	71	105	299
Q Sanità e assistenza sociale	225	172	39	147	583
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	198	85	213	89	585
S Altre attività di servizi	154	557	2.341	51	3.103
Imprese non classificate	15	4	9	10	38
Totale	16.737	12.666	33.149	1.192	63.744

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese attive in provincia di Monza e Brianza per settori e forma giuridica. Anno 2016. Peso %.

Settori di attività (Ateco 2007)	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,3%	1,4%	2,0%	1,3%	1,4%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C Attività manifatturiere	19,6%	20,3%	9,8%	3,3%	14,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,4%	0,2%	0,1%	0,4%	0,2%
F Costruzioni	14,2%	10,6%	24,4%	12,0%	18,7%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19,2%	22,7%	31,0%	6,0%	25,8%
H Trasporto e magazzinaggio	1,9%	1,7%	3,4%	9,4%	2,8%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,0%	8,7%	4,8%	5,7%	5,4%
J Servizi di informazione e comunicazione	4,7%	3,4%	1,9%	2,6%	3,0%
K Attività finanziarie e assicurative	1,4%	1,4%	4,3%	0,5%	2,9%
L Attività immobiliari	19,5%	14,4%	1,4%	5,1%	8,8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,1%	4,9%	3,6%	6,8%	4,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,4%	3,4%	5,3%	12,8%	4,5%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
P Istruzione	0,4%	0,5%	0,2%	8,8%	0,5%
Q Sanità e assistenza sociale	1,3%	1,4%	0,1%	12,3%	0,9%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,2%	0,7%	0,6%	7,5%	0,9%
S Altre attività di servizi	0,9%	4,4%	7,1%	4,3%	4,9%
Imprese non classificate	0,1%	0,0%	0,0%	0,8%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese attive in provincia di Monza e Brianza per settori e forma giuridica. Anno 2016. Peso % su totale settore.

Settori di attività (Ateco 2007)	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5,4%	19,4%	73,6%	1,6%	100,0%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	75,0%	25,0%	0,0%	0,0%	100,0%
C Attività manifatturiere	36,0%	28,2%	35,4%	0,4%	100,0%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	77,3%	6,8%	6,8%	9,1%	100,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	52,6%	24,1%	19,0%	4,3%	100,0%
F Costruzioni	19,9%	11,2%	67,7%	1,2%	100,0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19,6%	17,5%	62,5%	0,4%	100,0%
H Trasporto e magazzinaggio	17,8%	12,2%	63,7%	6,3%	100,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19,5%	32,1%	46,4%	2,0%	100,0%
J Servizi di informazione e comunicazione	41,9%	22,5%	34,0%	1,6%	100,0%
K Attività finanziarie e assicurative	13,2%	9,7%	76,7%	0,3%	100,0%
L Attività immobiliari	58,3%	32,4%	8,1%	1,1%	100,0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	38,7%	19,9%	38,8%	2,6%	100,0%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19,5%	14,8%	60,5%	5,3%	100,0%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	50,0%	0,0%	0,0%	50,0%	100,0%
P Istruzione	20,1%	21,1%	23,7%	35,1%	100,0%
Q Sanità e assistenza sociale	38,6%	29,5%	6,7%	25,2%	100,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	33,8%	14,5%	36,4%	15,2%	100,0%
S Altre attività di servizi	5,0%	18,0%	75,4%	1,6%	100,0%
Imprese non classificate	39,5%	10,5%	23,7%	26,3%	100,0%
Totale	26,3%	19,9%	52,0%	1,9%	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Iscrizioni, cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e saldo delle sedi di impresa artigiane. Provincia di Monza e Brianza. Anni 2010-2016. Valori assoluti.

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Iscritte	1.645	1.658	1.754	1.595	1.561	1.606	1.463
Cessazioni non d'ufficio	1.637	1.577	1.875	1.851	1.666	1.740	1.613
Saldo	8	81	-121	-256	-105	-134	-150

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese artigiane attive per settore in provincia di Monza e Brianza, Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

Settore di attività (Ateco 2007)	Attive 2016	Peso%	Var % 2016/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	55	0,2%	-1,8%
C Attività manifatturiere	5.604	25,0%	-1,4%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0,0%	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	36	0,2%	2,9%
F Costruzioni	9.242	41,3%	-1,5%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.003	4,5%	-0,6%
H Trasporto e magazzinaggio	1.204	5,4%	-2,4%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	636	2,8%	-0,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	230	1,0%	6,5%
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0%	-
L Attività immobiliari	13	0,1%	0,0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	421	1,9%	1,4%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.370	6,1%	5,5%
P Istruzione	7	0,0%	16,7%
Q Sanità e assistenza sociale	14	0,1%	-17,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	60	0,3%	3,4%
S Altre attività di servizi	2.468	11,0%	0,6%
Imprese non classificate	8	0,0%	0,0%
Totale	22.373	100,0%	-0,7%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese artigiane per forma giuridica. Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

Forma giuridica	Anno 2016	Peso %	Var % 2016/2015
Società di capitale	1.071	4,8%	7,1%
Società di persone	4.488	20,1%	-2,9%
Imprese individuali	16.803	75,1%	-0,5%
Cooperative	10	0,0%	-9,1%
Altre forme	1	0,0%	0,0%
Totale	22.373	100,0%	-0,7%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese femminili per settore in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

Settore di attività (Ateco 2007)	Anno 2016	Peso %	Peso % su tot settore	Var % 2016/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	172	1,5%	18,8%	-2,3%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	0,0%	37,5%	50,0%
C Attività manifatturiere	1.192	10,6%	13,1%	0,6%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,0%	2,3%	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	14	0,1%	12,1%	7,7%
F Costruzioni	557	4,9%	4,7%	4,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.215	28,5%	19,6%	1,7%
H Trasporto e magazzinaggio	156	1,4%	8,7%	6,1%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	843	7,5%	24,6%	3,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	341	3,0%	18,0%	4,9%
K Attività finanziarie e assicurative	361	3,2%	19,7%	7,8%
L Attività immobiliari	1.097	9,7%	19,6%	0,0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	574	5,1%	18,6%	3,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	739	6,5%	25,5%	6,9%
P Istruzione	73	0,6%	24,4%	7,4%
Q Sanità e assistenza sociale	203	1,8%	34,8%	4,1%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	125	1,1%	21,4%	2,5%
S Altre attività di servizi	1.611	14,3%	51,9%	1,3%
Imprese non classificate	9	0,1%	23,7%	350,0%
Totale	11.286	100,0%	17,7%	2,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese femminili attive in Brianza per forma giuridica. Anno 2016 (v.a. e %). Valori assoluti e percentuali

Forma giuridica	Anno 2016	Peso %	Var % 2016/2015
Società di capitale	2.693	23,9%	4,8%
Società di persone	1.720	15,2%	-2,2%
Imprese individuali	6.687	59,3%	2,7%
Altre forme	186	1,6%	8,1%
Totale	11.286	100,0%	2,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese giovanili per settore in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

Settore di attività	Anno 2016	Peso %	Peso % su tot settore	Var % 2016/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	64	1,1%	7,0%	-9,9%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0%	0,0%	-
C Attività manifatturiere	365	6,1%	4,0%	-9,2%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0,1%	6,8%	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7	0,1%	6,0%	0,0%
F Costruzioni	1.274	21,5%	10,7%	-11,7%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.495	25,2%	9,1%	-0,3%
H Trasporto e magazzinaggio	111	1,9%	6,2%	11,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	574	9,7%	16,7%	1,1%
J Servizi di informazione e comunicazione	198	3,3%	10,4%	-1,0%
K Attività finanziarie e assicurative	330	5,6%	18,0%	6,1%
L Attività immobiliari	140	2,4%	2,5%	-15,7%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	267	4,5%	8,7%	3,1%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	487	8,2%	16,8%	0,8%
P Istruzione	17	0,3%	5,7%	21,4%
Q Sanità e assistenza sociale	42	0,7%	7,2%	5,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	75	1,3%	12,8%	15,4%
S Altre attività di servizi	484	8,2%	15,6%	-3,0%
Imprese non classificate	4	0,1%	10,5%	33,3%
Totale	5.937	100,0%	9,3%	-3,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese giovanili attive in Brianza per forma giuridica. Anno 2016.

Valori assoluti e percentuali

Forma giuridica	Anno 2016	Peso %	Var % 2016/2015
Società di capitale	830	14,0%	1,8%
Società di persone	407	6,9%	-9,4%
Imprese individuali	4.597	77,4%	-3,6%
Altre forme	103	1,7%	2,0%
Totale	5.937	100,0%	-3,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Imprese straniere per settore in provincia di Monza e Brianza.

Anno 2016. Valori assoluti e percentuali

Settore di attività (Ateco 2007)	Anno 2016	Peso %	Peso % su tot settore	Var % 2016/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13	0,2%	1,4%	30,0%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0%	0,0%	-
C Attività manifatturiere	418	6,7%	4,6%	3,0%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,0%	2,3%	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0,0%	0,9%	-
F Costruzioni	2.113	34,1%	17,7%	1,6%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.642	26,5%	10,0%	9,2%
H Trasporto e magazzinaggio	188	3,0%	10,5%	6,2%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	614	9,9%	17,9%	5,0%
J Servizi di informazione e comunicazione	72	1,2%	3,8%	7,5%
K Attività finanziarie e assicurative	32	0,5%	1,7%	14,3%
L Attività immobiliari	61	1,0%	1,1%	3,4%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	109	1,8%	3,5%	5,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	622	10,0%	21,5%	6,7%
P Istruzione	12	0,2%	4,0%	9,1%
Q Sanità e assistenza sociale	13	0,2%	2,2%	18,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	26	0,4%	4,4%	18,2%
S Altre attività di servizi	258	4,2%	8,3%	7,5%
Imprese non classificate	6	0,1%	15,8%	50,0%
Totale	6.201	100,0%	9,7%	5,3%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Imprese straniere attive in Brianza per forma giuridica. Anno
2016. Valori assoluti e percentuali**

Forma giuridica	Anno 2016	Peso %	Var % 2016/2015
Società di capitale	526	8,5%	8,5%
Società di persone	390	6,3%	4,6%
Imprese individuali	5.175	83,5%	4,9%
Altre forme	110	1,8%	13,4%
Totale	6.201	100,0%	5,3%

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro
Imprese*

Capitolo 3 – I Bilanci delle Società

**Valore della produzione medio a impresa (in euro).
Anni 2013-2015**

	2013	2014	2015
Monza e Brianza	2.837.081	2.889.487	3.097.793
Lombardia	4.109.190	4.179.019	4.261.073
Italia	3.103.879	3.156.866	3.191.151

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-
InBalance*

Valore aggiunto medio a impresa (in euro). Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Monza e Brianza	618.386	646.603	669.064
Lombardia	893.904	926.224	970.031
Italia	637.692	661.846	688.776

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-
InBalance*

Risultato netto medio a impresa (in euro). Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Monza e Brianza	50.970	62.243	58.580
Lombardia	59.726	87.412	82.870
Italia	39.951	65.138	64.219

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-
InBalance*

Valori medi del ROE. Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Monza e Brianza	3,9%	4,5%	4,1%
Lombardia	2,5%	3,5%	3,2%
Italia	2,4%	3,7%	3,6%

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-
InBalance*

Valori medi del ROI. Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Monza e Brianza	3,2%	3,6%	3,8%
Lombardia	2,2%	2,8%	2,8%
Italia	2,0%	2,2%	2,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Valore della produzione medio a impresa (in euro) per classi di addetti in Brianza. Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Fino a 9	735.001	691.346	678.063
Da 10 a 49	5.065.595	5.265.249	5.525.652
Da 50 a 249	26.217.231	26.632.039	27.518.207
Oltre 250	183.062.237	193.669.061	230.379.407

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Valore aggiunto medio a impresa (in euro) per classi di addetti in Brianza. Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Fino a 9	116.200	114.935	116.749
Da 10 a 49	1.067.560	1.133.418	1.162.318
Da 50 a 249	5.827.239	6.100.794	6.312.915
Oltre 250	49.052.545	51.849.595	54.495.249

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Valori medi del ROI per classi di addetti in Brianza. Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Fino a 9	1,9%	1,8%	1,8%
Da 10 a 49	3,8%	4,5%	4,6%
Da 50 a 249	3,7%	4,0%	5,0%
Oltre 250	4,5%	5,4%	5,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Valore della produzione medio a impresa (in euro) per settore di attività in Brianza. Anni 2013-2015

	2013	2014	2015
Manifatturiero	5.871.235	5.972.365	6.134.159
Costruzioni	878.962	885.385	846.371
Commercio	6.230.791	6.298.059	7.201.515

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

**Valore aggiunto medio a impresa (in euro) per settore di attività in
Brianza. Anni 2013-2015**

	2013	2014	2015
Manifatturiero	1.628.260	1.686.101	1.736.536
Costruzioni	214.655	209.601	206.466
Commercio	742.111	786.024	829.609

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

**Valori medi del ROI per settore di attività in Brianza.
Anni 2013-2015**

	2013	2014	2015
Manifatturiero	4,4%	4,9%	5,5%
Costruzioni	2,0%	1,7%	1,6%
Commercio	4,0%	4,7%	5,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Infocamere-InBalance

Capitolo 4 – Il Commercio Estero

Import, export, saldo e interscambio commerciale manifatturiero dell'Italia. Anno 2016*. Valori in euro

Settore di attività	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Peso % export	Var. % export 2016 / 2015
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	29.139.081.460	31.545.415.038	60.684.496.498	2.406.333.578	7,9%	4,2%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	30.522.353.735	48.631.383.386	79.153.737.121	18.109.029.651	12,2%	1,2%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	9.780.152.077	8.355.478.891	18.135.630.968	-1.424.673.186	2,1%	0,3%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	6.622.827.040	10.020.006.047	16.642.833.087	3.397.179.007	2,5%	-19,0%
CE-Sostanze e prodotti chimici	34.585.483.940	27.524.100.232	62.109.584.172	-7.061.383.708	6,9%	1,8%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	22.863.456.142	21.282.238.388	44.145.694.530	-1.581.217.754	5,3%	6,8%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13.352.273.771	25.298.209.115	38.650.482.886	11.945.935.344	6,3%	2,1%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	35.737.315.034	43.767.882.468	79.505.197.502	8.030.567.434	10,9%	0,1%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	25.282.846.814	13.624.852.831	38.907.699.645	-11.657.993.983	3,4%	-0,5%
CJ-Apparecchi elettrici	15.615.686.916	21.983.567.798	37.599.254.714	6.367.880.882	5,5%	0,2%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	27.943.105.418	75.951.383.031	103.894.488.449	48.008.277.613	19,0%	0,2%
CL-Mezzi di trasporto	45.046.776.305	47.536.810.337	92.583.586.642	2.490.034.032	11,9%	5,4%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	13.042.621.953	24.488.070.507	37.530.692.460	11.445.448.554	6,1%	0,7%
Totale Manifatturiero	309.533.980.605	400.009.398.069	709.543.378.674	90.475.417.464	100,0%	1,2%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

**Import, export, saldo e interscambio commerciale delle regioni italiane.
Anno 2016*. Valori in euro**

Regione	Import	Export	Totale interscambio	Saldo	Var.% export 2016/2015
Abruzzo	3.875.000.874	8.166.325.738	12.041.326.612	4.291.324.864	9,7%
Basilicata	2.317.518.955	4.514.903.059	6.832.422.014	2.197.384.104	53,5%
Calabria	574.134.349	413.605.952	987.740.301	-160.528.397	10,4%
Campania	12.268.174.047	9.996.140.739	22.264.314.786	-2.272.033.308	2,9%
Emilia-Romagna	32.443.411.574	56.138.252.014	88.581.663.588	23.694.840.440	1,5%
Friuli-Venezia Giulia	6.789.174.620	13.239.978.517	20.029.153.137	6.450.803.897	6,3%
Lazio	32.734.045.547	19.618.621.800	52.352.667.347	-13.115.423.747	3,0%
Liguria	7.760.562.283	7.332.444.164	15.093.006.447	-428.118.119	7,7%
Lombardia	114.664.495.499	112.198.649.579	226.863.145.078	-2.465.845.920	0,8%
Marche	7.559.154.433	12.015.537.864	19.574.692.297	4.456.383.431	5,6%
Molise	594.440.115	525.766.169	1.120.206.284	-68.673.946	7,0%
Piemonte	30.634.203.174	44.423.962.915	75.058.166.089	13.789.759.741	-3,0%
Puglia	8.172.629.811	7.913.547.771	16.086.177.582	-259.082.040	-2,2%
Sardegna	5.203.156.245	4.208.567.429	9.411.723.674	-994.588.816	-10,9%
Sicilia	11.061.423.243	7.072.692.792	18.134.116.035	-3.988.730.451	-17,3%
Toscana	21.655.909.251	33.229.326.169	54.885.235.420	11.573.416.918	0,6%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.387.096.070	7.819.677.771	14.206.773.841	1.432.581.701	0,2%
Umbria	2.276.584.722	3.655.055.195	5.931.639.917	1.378.470.473	0,3%
Valle d'Aosta	208.242.594	571.240.579	779.483.173	362.997.985	-5,6%
Veneto	41.789.379.248	58.246.190.640	100.035.569.888	16.456.811.392	1,3%
Regioni diverse o non specificate	16.610.305.054	5.776.341.707	22.386.646.761	-10.833.963.347	10,5%
Totale Italia	365.579.041.708	417.076.828.563	782.655.870.271	51.497.786.855	1,2%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Import, export, saldo e interscambio commerciale dell'Italia per area geografica di destinazione. Anno 2016*. Valori in euro

Aree	Import	Export	Totale interscambio	Saldo	Var.% export 2016/2015
Europa	256.683.079.772	276.406.952.895	533.090.032.667	19.723.873.123	2,2%
di cui Unione Europea	221.347.227.163	232.977.458.995	454.324.686.158	11.630.231.832	3,1%
America	24.183.984.974	53.549.734.828	77.733.719.802	29.365.749.854	0,2%
Asia	66.194.175.212	61.710.888.256	127.905.063.468	-4.483.286.956	-0,4%
Africa	16.762.184.198	17.343.101.468	34.105.285.666	580.917.270	-7,7%
Oceania e altri territori	1.755.617.552	8.066.151.116	9.821.768.668	6.310.533.564	6,4%
Totale Mondo	365.579.041.708	417.076.828.563	782.655.870.271	51.497.786.855	1,2%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

**Import, export, saldo e interscambio commerciale delle prime province
per export. Anno 2016*. Valori in euro**

Provincia	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Var. % export 2016 / 2015
Milano	61.358.214.447	38.482.626.553	99.840.841.000	-22.875.587.894	3,9%
Torino	16.510.341.519	21.347.663.883	37.858.005.402	4.837.322.364	-6,2%
Vicenza	8.563.476.116	16.708.673.686	25.272.149.802	8.145.197.570	-2,4%
Brescia	7.975.755.549	14.497.614.711	22.473.370.260	6.521.859.162	-1,2%
Bergamo	8.252.436.357	14.457.747.855	22.710.184.212	6.205.311.498	2,1%
Bologna	7.092.088.258	12.836.549.182	19.928.637.440	5.744.460.924	0,7%
Treviso	6.687.216.556	12.186.792.609	18.874.009.165	5.499.576.053	2,3%
Modena	5.198.443.691	12.036.093.312	17.234.537.003	6.837.649.621	2,3%
Firenze	5.326.372.378	10.928.696.483	16.255.068.861	5.602.324.105	2,2%
Verona	13.360.822.294	10.434.996.343	23.795.818.637	-2.925.825.951	2,9%
Reggio Emilia	3.606.456.452	9.506.907.563	13.113.364.015	5.900.451.111	2,7%
Varese	5.611.101.874	9.481.879.888	15.092.981.762	3.870.778.014	-9,0%
Monza e Brianza	6.484.523.661	9.178.465.057	15.662.988.718	2.693.941.396	0,9%
Padova	5.765.239.606	9.115.593.608	14.880.833.214	3.350.354.002	4,2%
Roma	19.345.346.910	8.397.319.656	27.742.666.566	-10.948.027.254	5,4%
TOTALE Italia	365.579.041.708	417.076.828.563	782.655.870.271	51.497.786.855	1,2%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Export per area geografica di destinazione. Anno 2016*. Valori in euro.

Aree	Monza e Brianza		Lombardia		Italia	
	Valori assoluti	Peso %	Valori assoluti	Peso %	Valori assoluti	Peso %
Europa	6.077.191.019	66,2%	74.391.283.363	66,3%	276.406.952.895	66,3%
<i>di cui Unione Europea</i>	<i>4.855.917.839</i>	<i>52,9%</i>	<i>61.937.415.448</i>	<i>55,2%</i>	<i>232.977.458.995</i>	<i>55,9%</i>
America	913.803.611	10,0%	12.312.194.627	11,0%	53.549.734.828	12,8%
Asia	1.838.556.208	20,0%	19.757.890.994	17,6%	61.710.888.256	14,8%
Africa	274.421.811	3,0%	4.362.742.504	3,9%	17.343.101.468	4,2%
Oceania e altri territori	74.492.408	0,8%	1.374.538.091	1,2%	8.066.151.116	1,9%
TOTALE Mondo	9.178.465.057	100,0%	112.198.649.579	100,0%	417.076.828.563	100,0%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Import, export, saldo e interscambio commerciale della Brianza per area di destinazione. Anno 2016*. Valori in euro

Aree	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Var. % export 2016 /2015
Europa	4.638.229.003	6.077.191.019	10.715.420.022	1.438.962.016	-1,0%
<i>di cui Unione Europea</i>	4.125.062.165	4.855.917.839	8.980.980.004	730.855.674	0,3%
America	351.331.671	913.803.611	1.265.135.282	562.471.940	-16,6%
Asia	1.436.835.091	1.838.556.208	3.275.391.299	401.721.117	20,1%
Africa	54.083.549	274.421.811	328.505.360	220.338.262	0,8%
Oceania e altri territori	4.044.347	74.492.408	78.536.755	70.448.061	19,8%
TOTALE Mondo	6.484.523.661	9.178.465.057	15.662.988.718	2.693.941.396	0,9%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb

Import, export, saldo e interscambio commerciale della Brianza dei prodotti delle attività manifatturiere. Anno 2016*. Valori in euro

Settore di attività (Ateco 2007)	Import	Export	Totale Interscambio	Saldo	Var. % export 2016 / 2015
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	363.538.962	112.815.615	476.354.577	-250.723.347	15,2%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	387.095.537	459.738.816	846.834.353	72.643.279	-6,7%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	223.963.081	154.438.335	378.401.416	-69.524.746	-2,9%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	4.188.122	545.459	4.733.581	-3.642.663	32,6%
CE-Sostanze e prodotti chimici	1.085.011.266	912.179.747	1.997.191.013	-172.831.519	-5,7%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	491.040.790	791.500.825	1.282.541.615	300.460.035	27,1%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	362.844.752	684.756.309	1.047.601.061	321.911.557	3,8%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	863.772.904	1.606.152.192	2.469.925.096	742.379.288	-7,4%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	779.667.792	988.619.556	1.768.287.348	208.951.764	8,2%
CJ-Apparecchi elettrici	412.868.762	488.007.102	900.875.864	75.138.340	3,0%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	796.638.801	1.609.369.956	2.406.008.757	812.731.155	-0,3%
CL-Mezzi di trasporto	179.991.832	298.623.163	478.614.995	118.631.331	1,2%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	431.171.506	923.463.414	1.354.634.920	492.291.908	-1,7%
TOTALE Manifatturiero	6.381.794.107	9.030.210.489	15.412.004.596	2.648.416.382	0,7%

* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat-coeweb